

Lo scavo di Villaggio San Francesco 1996 (COM 96). Le strutture portuali di Comacchio?

1 Intervento fognario-depurativo n. 174, Comune di Comacchio (FE), Area villaggio San Francesco e Villaggio San Carlo. Impresa: De Luca Picione, Costruzioni Generali. Assistenza archeologica: Piero Mazzavillani e Carlo Crociani, società TECNE srl., su incarico della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, dell'amministrazione Comunale e della direzione lavori. Direzione scientifica dei lavori per gli aspetti archeologici: dott.ssa Fede Berti.

Nel 1996 il Comune di Comacchio ha effettuato alcuni interventi presso le zone di Villaggio San Francesco e Villaggio San Carlo¹, volti alla sistemazione dei sottoservizi fognari e depurativi. Le attività di assistenza archeologica hanno all'epoca potuto documentare una serie di elementi – per lo più strutture lignee verticali (pali infissi nel terreno) – che in quell'occasione sono stati genericamente datati all'età tardoantica e bizantina (fig_2_01_01). Anche se le condizioni di emergenza dei lavori non hanno consentito uno scavo stratigrafico, le operazioni di controllo archeologico hanno comunque permesso di redigere sia le planimetrie delle strutture individuate, sia le sezioni delle trincee scavate. Nell'ampia documentazione grafica prodotta in quella circostanza e nella relazione che la accompagna, le strutture individuate sono state interpretate come un generico insediamento a impianto palafitticolo, i cui elementi essenziali erano assiti lignei, passerelle e moli. Oltre agli allineamenti dei pali, erano stati individuati accumuli di laterizi nastriformi (interpretati come piccole strade o vie percorribili), che contribuivano a delineare l'immagine di un insediamento definito “più o meno temporaneo”, connesso ad esigenze abitative, ad attività di pesca e ad attività portuali di piccolo cabotaggio (MAZZAVILLANI 1996, 23).

L'interpretazione delle strutture lignee come pertinenti a una parte dell'abitato altomedievale comacchiese, veniva anche suggerita dagli studi di Stella Patitucci Uggeri di analoghe strutture scavate negli anni Venti del '900 da Francesco Proni (AURIGEMMA 1936, 16; PATITUCCI UGGERI 1986, 270-271; PATITUCCI UGGERI 1989a, 452). In questo caso le “palafitte” erano state associate a un tipo di struttura prettamente insediativa, anche in considerazione della loro relativa vicinanza a due edifici di culto collocabili nella zona del Baro dei Ponti, e individuabili strutturalmente nelle due vasche battesimali intraviste nel secolo scorso e testimoniate dai diari di scavo di valle Trebba.

La datazione proposta per tale abitato, analogamente ai dati emersi nei vicini scavi di Santa Maria in Padovetere, era tra il VI e l'VII sec. d.C.

La revisione dei dati di scavo, però, sembra poter concludere che le strutture ottagonali individuate non fossero due, bensì una soltanto, e che probabilmente non si trattava di una vasca battesimale, ma forse della base di un monumento funerario tardo romano che insisterebbe nella stessa area dove successivamente si situano le “palafitte” (cfr. *infra*; GRANDI 2006b c.s.).

Le stesse strutture scavate dal Proni sono state vagliate dal Feletti Spadazzi (FELETTI SPADAZZI 1987, 223-241) che, giustamente, rileva l'importanza e l'unici-

Fig. 2_01_01: Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), localizzazione dell'intervento.

126

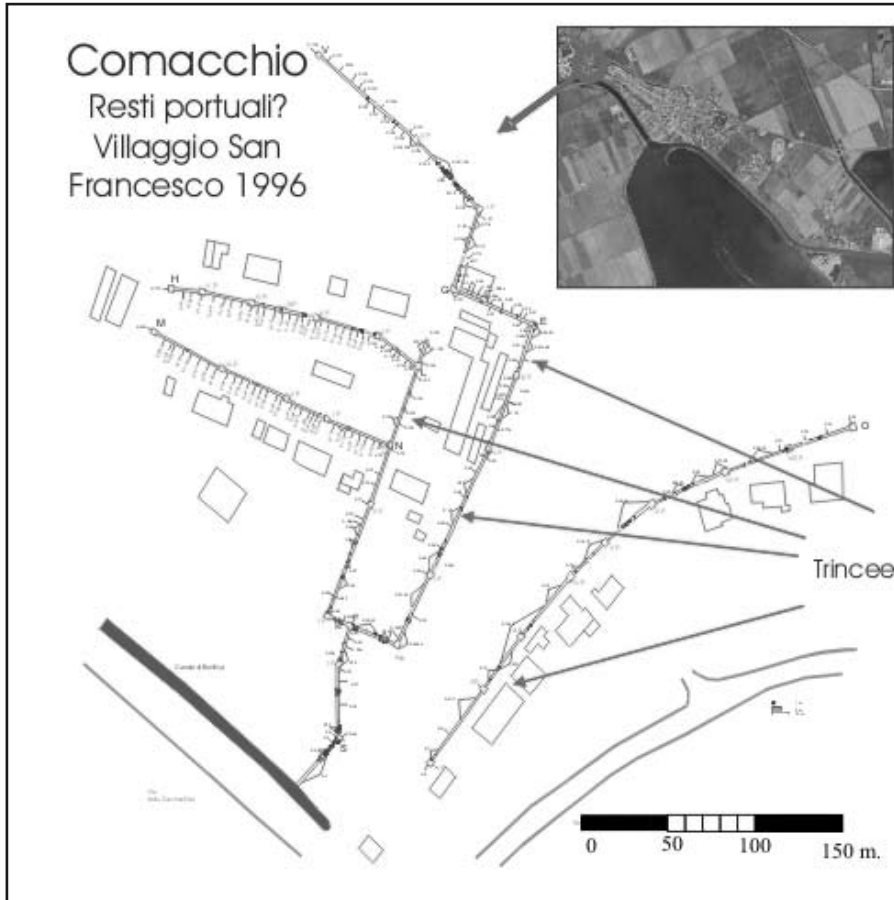


Fig. 2_01_01

tà del sito. Anche questa revisione dei dati di scavo degli anni '20 e '30, nonostante una dubbia attribuzione cronologica al III-II sec. a.C., assegna un carattere abitativo alle strutture lignee (quindi palafitte) e immagina che alcuni degli elementi lignei ritrovati siano relazionabili a manufatti idrulici (chiaviche, FELETTI SPADAZZI 1987, 227). Ciò è in evidente contrasto, però, con i dati dei materiali ceramici rinvenuti nell'area (vedi *infra*).

L'impressione generale che si ricava dalla lettura della documentazione di scavo del 1996 (e soprattutto dalla documentazione grafica) suggerisce che l'area individuata e le strutture scoperte non siano affatto "temporanee" e nemmeno riferibili ad abitazioni. L'ipotesi è che rappresentino una piccola parte di un vasto e integrato sistema di infrastrutture riconducibile ad uno scalo portuale. Le strutture, di tutto rilievo, sarebbero relative alla fase compresa tra la nascita e il momento di maggior floridità economica di Comacchio (fine VII-IX sec. d.C.).

Per questi motivi, dunque, si è scelto di rivedere la documentazione di scavo e, unitamente ad uno studio accurato dei materiali ceramici rinvenuti, di proporre una diversa interpretazione del sito di Villaggio San Francesco, anche in relazione ad analisi di tipo territoriale e topografico.

Il primo dato da sottolineare è relativo all'ampiezza del sito. Nonostante l'estrema parzialità delle analisi (lo scavo ha seguito la posa dei sottoservizi, e per questo motivo le trincee avevano un'ampiezza molto limitata, mediamente 1,5 – 2 metri), è risultato subito evidente che l'estensione dell'area in cui sono stati rinvenuti i pali infissi nel terreno è assai ampia. Considerando soltanto la zona indagata nel 1996, il sito in esame copre un'area di almeno 35.000 mq. Allargando la prospettiva e includendo anche le strutture di tipo palafitticolo rinvenute da Francesco Proni agli inizi del '900 (PRONI 1924, 3-10; PRONI 1925, 11; COLLINA 1925a, 12-14), l'area occupata da elementi lignei verticali assume proporzioni davvero sorprendenti, con un'estensione stimabile a circa 75.000 mq. (Tav_2_01_01). A titolo di confronto, teniamo presente che l'area verosimilmente destinata alle abitazioni e al quartiere episcopale dell'originaria Comacchio altomedievale, non superava l'estensione di 150.000 mq.

Attraverso il corretto posizionamento geografico delle emergenze archeologiche indagate nel 1996 e delle "palafitte" studiate da Proni il secolo scorso - posizionamento effettuato al computer in una piattaforma GIS appositamente costruita - appare evidente che i pali indagati a Villaggio San Francesco appartengono allo stesso sito conosciuto già a partire dagli anni '20. Di più: alcuni dei pali individuati nello scavo del '96, in particolare le strutture individuate nel transetto S-Collettore di Valle Ponti - sezz. n. 1-3 -, con ogni probabilità sono la diretta continuazione della "palafitta" denominata negli anni '20 "gruppo 1".

La lettura sinottica delle piante redatte il decennio scorso e degli schizzi di Francesco Proni, permette, se pure in modo frammentario, di comprendere come le strutture lignee si estendessero in due zone, appena a nord-ovest dell'abitato e del monastero di Santa Maria in Aula Regia, probabilmente in due *insule* separate da un ampio canale (Tav_2_01_02).

E' importante, inoltre, sottolineare il carattere delle emergenze archeologiche individuate, carattere che è contrassegnato da un'estrema omogeneità nelle tipologie strutturali. Sia negli scavi del 1996 che negli sterri precedenti degli anni '20 e '30, sono state rinvenute file più o meno parallele di pali infissi verticalmente nel terreno e resti di un assito ligneo che doveva probabilmente congiungere i diversi pali per formare una piattaforma (Fig_2_01_02). Solo in aree marginali (a sud-ovest della zona di Villaggio San Francesco) si associa a tali strutture di "tipo piattaforma" il rinvenimento di materiali laterizi e litici collocati sotto forma di sottili fasce orizzontali.

Appare dunque inevitabile, date la dimensione globale e l'uniformità strutturale dell'area, un'interpretazione funzionale e tipologica a carattere unitario. In altre parole, le famose "palafitte" descritte da Francesco Proni e i pali individuati 10 anni fa, corrisponderebbero allo stesso sito e alla stessa unità funzionale. L'interpretazione di tale area come luogo dove si sarebbero concentrate le strutture di tipo portuale della Comacchio altomedievale, è supportata da:

- osservazioni topografico/ambientali;
- osservazioni di tipo geo-pedologico;
- analisi e distribuzione dei reperti e dei materiali ceramici;
- analisi dei processi deposizionali e delle sezioni di scavo;

- presenza di reperti particolari,
- analisi delle singole strutture lignee;
- analisi e ipotesi ricostruttiva della disposizione delle banchine e delle piattaforme;
- analisi delle emergenze archeologiche di età tardoantica.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE TOPOGRAFICO E PALEOAMBIENTALE

Le due *insule* su cui insistono i pali e le piattaforme lignee sono separate da un ampio canale di tipo lagunare che sembra essere una delle parti terminali (verso l'abitato di Comacchio) di un corso d'acqua oggi interrato, individuabile tramite l'interpretazione di alcune fortunate foto aeree zenitali (SCHMIEDT 1970, tav. LVI). Il canale è conosciuto come Canale di Motta della Girata. Tale via d'acqua, sicuramente artificiale, data la presenza di argini e alzaie, avrebbe messo in comunicazione l'area di Santa Maria in Padovetere (un insediamento datato dal VI al VII secolo) con l'area di Comacchio.

L'esatta interpretazione e la datazione di tale opera idraulica al momento non sono chiaramente identificabili. In futuro tali elementi di conoscenza saranno fondamentali per comprendere le dinamiche economiche e commerciali della genesi e dello sviluppo dell'insediamento altomedievale.

Il Canale di Motta della Girata (cfr. fig. 15 in GELICHI, CALAON in questo volume), individuabile nelle foto aeree finisce il suo corso poco distante dal centro altomedievale di Comacchio: in questo periodo sfociava in una laguna di recente formazione. Si trattava di uno spazio lagunare nuovo, venutosi a creare in seguito a una serie di oscillazioni climatiche che sembrano aver causato il sovra-alluvionamento della maggior parte degli alvei dell'Italia settentrionale (BONDESAN 1986). Nell'area di Comacchio il cambiamento più evidente è costituito dalla progressiva fossilizzazione del paleoalveo del *Padus Vetus* e dal contemporaneo incremento di attività del corso più settentrionale del Po di Volano. Ciò ha determinato un cambiamento delle forme delle dune costiere. Al posto delle formazioni litoranee con andamento da nord-nord/ovest a sud-sud/est, che avevano caratterizzato i lidi in età romana, si è formata più a oriente, tra gli attuali Pomposa e Porto Garibaldi, una nuova linea di costa con un andamento nord-sud. Nello spazio retrostante alla nuova linea di costa si è assistito, anche a causa della mancata veicolazione dei sedimenti dei rami più meridionali del Po, a episodi di subsidenza e costipamento che, in associazione con l'aumento dei livelli medi di marea, hanno causato la graduale formazione di uno spazio depresso invaso da acque marine.

Proprio in questo spazio lagunare, su cui si affacciavano i dossi sabbiosi nei quali ha preso forma l'abitato di Comacchio, si situano le palificazioni di Villaggio San Francesco e le "palafitte" descritte dal Proni. Le piattaforme, dunque, avevano la funzione di collegare gli spazi naturalmente più rilevati, e quindi praticabili, con i canali lagunari più profondi e navigabili.

Il sito è poi collegato con i lidi esterni da un ampio canale di marea, cioè da un percorso acqueo di origine naturale che convoglia acqua marina dai lidi verso l'interno della nuova laguna comacchiese. Tale collegamento era con buona

Fig_2_01_02: Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), strutture "tipo" rinvenute.

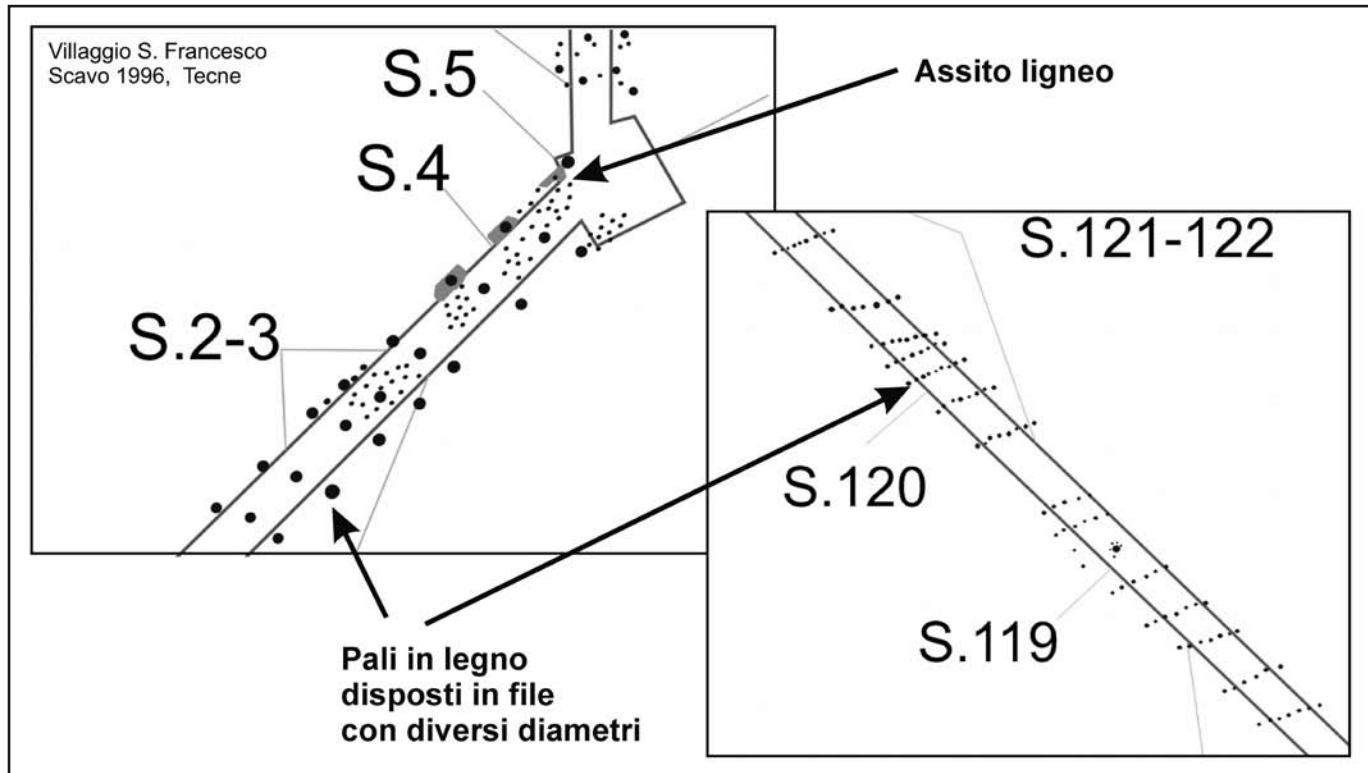


Fig. 2_01_02

probabilità navigabile e doveva situarsi a nord dell'attuale centro abitato. Tecnicamente, dunque, il percorso delle imbarcazioni provenienti dalle rotte adriatiche, dopo aver passato una bocca di porto naturale, collocata all'altezza di Porto Garibaldi, si dirigeva a nord-ovest, passando a nord dell'insula monasteriale di S. Agostino – S. Mauro, a nord dell'insula del quartiere episcopale di San Cassiano, fino a giungere alla zona dell'insula monasteriale di Santa Maria in Aula Regia, dove si trova il dosso conosciuto dai comacchiesi come Baro dei Ponti o Baro delle Pietre. Qui, se la ricostruzione è esatta, si trovavano, ben protette dalla laguna, le strutture portuali del nascente emporio comacchiese. E' possibile ricostruire un'immagine, ancorché incompleta, di come doveva presentarsi l'area da un punto di vista geo-morfologico, basandosi sullo studio delle curve di livello dei terreni agricoli, studio effettuato al momento dell'inizio delle operazioni di bonifica. Una fortunata mappa altimetrica dell'Ufficio del Genio Civile di Ferrara degli anni '20 (BARATTA 1932, tav.II), infatti, disegna il territorio tra Comacchio e Lagosanto, Valli Trebba e Ponti, permettendoci di percepire la forma di due piccole penisole, che costituiscono uno spazio più elevato rispetto al territorio circostante (Tav_2_01_03). Si tratta dei due dossi che corrispondono proprio all'area di Baro dei Ponti. Dalle due strisce di terreno dovevano partire i pontili e le banchine portuali per raggiungere i corsi dei canali più profondi. La geo-referenziazione di tale mappa e il suo inserimento in relazione ai posizionamenti delle linee dei pali, ha permesso di cogliere come le strutture lignee siano state costruite progressivamente, seguendo la naturale conformazione delle dune sabbiose.

Il sito, dunque, si sviluppa al di sopra di due dossi appena in rilievo rispetto alla laguna circostante (Tav_2_01_04), in un luogo interno protetto da venti e mareggiate, che svolge una funzione di snodo marittimo-lagunare: le rotte adriatiche, e quindi mediterranee, trovano nel porto comacchiese un ottimo scalo funzionale. Da qui le merci possono essere re-indirizzate verso nord, attraverso il percorso del Canale Marozzo, e quindi via Po raggiungere Cremona – Piacenza – Pavia; oppure possono partire verso sud, attraverso il Canale di Motta della Girata, in direzione di Ravenna e dell'entroterra emiliano.

CONTESTO GEO-PEDOLOGICO

I pali individuati nello scavo di Villaggio San Francesco e negli scavi di Valle Ponti del 1924 risultano insistere in una stratigrafia che può essere riassunta in quattro grandi intervalli deposizionali differenziati (Tav_2_01_05):

1. partendo dal fondo si incontrano sabbie grigio-azzurre, a volte caratterizzate da lenti limo-sabbiose, che con ogni probabilità corrispondono alla parte superficiale di antichi cordoni litoranei;
2. al di sopra delle sabbie si incontrano sedimenti lagunari carichi di malacofauna salmastra, caratterizzati da matrici limoso-argillose o limoso-sabbiose. L'elemento distintivo sembra essere la presenza di strati torbosi nerastrati, formati in seguito alla deposizione e alla decomposizione della vegetazione di tipo lagunare;
3. segue un intervallo in cui si alternano episodi di *facies* torboso-palustri con sedimentazioni di sabbie fini o limi. Si possono distinguere situazioni diversificate in base alla potenza dei depositi sabbiosi: in alcuni casi si riscontrano episodi legati ad esondazioni o alluvioni di tipo fluviale, in altri casi si nota la presenza di sottili sedimentazioni legate a episodi deposizionali a bassa energia, tipici di un ambiente vallivo e lagunare. In questo intervallo si distinguono formazioni di origine squisitamente antropica, che si possono suddividere in attività di riporto con accumuli di sabbie o di materiali di risulta, bonifiche degli strati superficiali dei dossi emergenti, formazione di strati antropici nerastrati legati alla frequentazione di ambienti asciutti, dispersioni in ambiente umido di rifiuti, resti di pasto e resti lignei.
4. Al di sopra si ritrova un intervallo nuovamente lagunare, anch'esso contrassegnato da malacofauna salmastra.

La ricomposizione in pianta delle quote dei diversi intervalli deposizionali, pur potendo basarsi solo su di una serie limitata di dati rispetto alla totale estensione del sito, permette di verificare come gli orizzonti stratigrafici non si distribuiscano uniformemente in modo planiziale in tutta l'area. Sono percepibili, infatti, le differenze di rilievo che dovevano corrispondere alle parti superiori dei dossi sabbiosi più rilevati. Da tali spazi, bonificati con la stesura di materiali laterizi e litici di riuso, si dipartono le ampie piattaforme lineari che raggiungono il centro dei canali navigabili.

Lo studio delle sezioni di scavo permette di stabilire che le strutture lignee verticali si inseriscono sempre in ambiente di tipo lagunare: ciò è testimoniato dagli strati che si formano dopo l'impianto dei pali. Tali sequenze sono contrassegnate dalla presenza di malacofauna lagunare. In alcuni casi, dove si è conser-

Fig_2_01_03: Scavo delle "palafitte" di valle Ponti, Foto dal Giornale di Scavo di Francesco Proni del 1924.

Fig_2_01_04: Scavo delle "palafitte" di valle Ponti, Foto dal Giornale di Scavo di Francesco Proni del 1924.



Fig. 2_01_03



Fig. 2_02_04



Fig. 2_02_05



Fig. 2_02_06

Fig_2_01_05: Scavo delle "palafitte" di valle Ponti, Foto dal Giornale di Scavo di Francesco Proni del 1924.

Fig_2_01_06: Scavo delle "palafitte" di valle Ponti, Foto dal Giornale di Scavo di Francesco Proni del 1924.

vato l'assito orizzontale che fungeva da piano di calpestio praticabile, è possibile notare come i legni siano collassati verso il basso, al di sotto delle teste dei pali, in uno spazio che doveva essere vuoto. Le assi si ritrovano a coprire strati di tipo lagunare e sono a loro volta coperte da altre sedimentazioni formatesi in ambiente acquatico. Dove si sono conservate le strutture lignee di contenimento verticale, funzionali al costipamento di aree terrestri calpestabili posizionate sul fronte dei canali lagunari (*waterfront*), è possibile vedere come gli strati esterni documentino una crescita di livelli torboso-salmastri.

Tutte le attività antropiche riconoscibili nelle sezioni e nelle piante si concentrano all'interno del terzo intervallo deposizionale, dimostrando che il sito, soprattutto nell'area sud-orientale, è stato occupato per un tempo sufficientemente lungo ma non ha avuto altre significative frequentazioni oltre i limiti cronologici fissati dallo studio dei materiali. Pare che si possa ragionevolmente racchiudere l'utilizzo estensivo dell'area all'interno di un paio di secoli, dall'VII all'VIII d.C. (NEGRELLI 2006a c.s.). Purtroppo mancano informazioni stratigrafiche e deposizionali relative agli scavi degli anni '20 effettuati da Francesco Proni, e quindi riferibili all'area nord-occidentale del sito, dove gli elementi lignei delle banchine portuali sono in associazione o in posizione assai ravvicinata con strutture e sepolture databili all'età tardoantica.

In età pieno medievale, l'area è occupata da una bassa laguna, alternata a spazi asciutti, solcata da canalizzazioni poco profonde: si assiste a un progressivo in-terramento della zona e al suo probabile venir meno come area portuale. Il sito non viene più stabilmente occupato.

ANALISI DEI PROCESSI DEPOSIZIONALI E DELLE SEZIONI DI SCAVI

Incrociando la lettura delle sezioni degli scavi dello scorso decennio con le osservazioni fatte da Francesco Proni nel 1924, è possibile ricostruire la modalità di formazione dei depositi in cui sono stati ritrovati i materiali datanti e che per tipologia suggeriscono un'interpretazione dell'area come area portuale. Gli elementi ceramici, soprattutto frammenti anforici, sono collocati nelle sezioni dello scavo del 1996 quasi esclusivamente in strati a formazione lagunare.

Il Proni, che individua le "palafitte" in seguito a un ampio sterro effettuato per lo scavo del Collettore principale di Valle Ponti, ha avuto modo di osservare le strutture, contrariamente a quanto è stato possibile fare recentemente, all'interno di un vasto e ampio scavo. Tale visione allargata gli permette di comprendere che la gran parte di quelli che egli chiama "avanzi" depositati (PRONI 1924, 4), cioè gli strati con materiale ceramico e antropico, sono coperti da tavole dell'assito ligneo collassate dalla loro posizione originaria sopra le teste dei pali (fig_2_01_03; fig_2_01_04; fig_2_01_05; fig_2_01_06). Compiendo alcune misurazioni egli riesce a stabilire che al di sotto delle piattaforme lignee doveva, in massima parte del sito, trovarsi uno spazio di acqua poco profonda (30-40 cm). Misurando le quote dal piano di campagna, infatti, trova che le teste dei pali si rinvenivano mediamente a meno 0,40 - 0,35 m., mentre le assi orizzontali giacciono ad una quota di meno 0,70-0,75 m..

I reperti ceramici trovati in relazione a queste strutture, dunque, sono il risul-

Fig_2_01_07: Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), foto di scavo struttura pianta 60, sezioni 102-109.

Fig_2_01_08: Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), foto di scavo struttura pianta 60, sezioni 102-109.

132

tato della dispersione sotto il piano ligneo di calpestio di recipienti rotti e di rifiuti, lasciati cadere in acqua sotto i livelli d'uso.

In alcuni settori dello scavo del 1996 a Villaggio San Francesco, e in particolare nell'area sud-orientale, si sono individuate stratificazioni che si presentano con scheletri composti da frammenti di laterizio e frammenti di ceramica, probabilmente utilizzati per costipare il terreno e per renderlo agibile (pianta 23, sezz. 51-52, cfr. MAZZAVILLANI 1996, 14): in questo caso siamo di fronte alle aree centrali dei dossi sabbiosi, quelle che dovevano avere delle quote assolute più alte sul livello della laguna circostante.

Lo scavo del 1996 ha individuato, infine, un altro tipo di depositi. Si tratta di strutture di contenimento del tipo definibile *waterfront*, il cui confronto più puntuale è senz'altro fornito da analoghe strutture ritrovate nella laguna veneta (ad esempio a San Francesco del Deserto, DE MIN 2000a, 20-23). Queste strutture normalmente prevedono un tipologia diversa di depositi archeologici. Trattandosi sostanzialmente di strutture lignee di contenimento, con un lato direttamente a contatto con l'acqua, prevedono nella loro costruzione l'utilizzo di una certa quantità di terreno come "riempimento", su cui sopra viene generalmente situato un piano ligneo di calpestio. In particolare la struttura di Villaggio San Francesco (struttura del transetto N-L, pianta 60, sezz. 102-109, cfr. MAZZAVILLANI 1996, 18-19) era costituita da una fila esterna di pali, molto ravvicinata, consolidata da un graticcio in vimini (ciò che in area della laguna veneta viene definito *volparone*, BORTOLETTO 2000b, 136-138). Verso la parte interna vi erano altri pali verticali infissi nel terreno, su cui appoggiava un assito ligneo orizzontale, disposto trasversalmente rispetto all'andamento dei pali verticali (Tav_2_01_06; Tav_2_01_07)(fig_2_01_07; fig_2_01_08; fig_2_01_09; fig_2_01_10). Il deposito scavato al di sotto dell'assito (US 18), potrebbe in linea teorica contenere materiali fortemente residuali, poiché si tratta di uno strato di riporto. Ma anche in questo caso, i materiali rinvenuti sono del tutto simili a quelli che caratterizzano l'intero sito: si collocano tra VI e VIII secolo, con una netta prevalenza di contenitori da trasporto di tipo anforaceo.

ANALISI E DISTRIBUZIONE DEI REPERTI E DEI MATERIALI CERAMICI

Lo scavo di Villaggio San Francesco del 1996 non ha fornito sequenze stratigrafiche precise che permettano una seriazione cronologica dei materiali e una loro associazione in relazione ai diversi momenti di nascita, sviluppo e declino delle strutture cui fanno riferimento. Ciò è in gran parte dovuto alla conduzione stessa dello scavo, svolto, come già si è detto, in condizioni di emergenza. Gli archeologi dichiarano che per motivi contingenti, legati anche all'estrema franosità delle pareti delle sezioni di scavo, si è proceduto con "rapidi approfondimenti verticali" operati dai mezzi meccanici, piuttosto che con successivi splatamenti orizzontali. Tale modalità di investigazione ha permesso di disegnare le sezioni a vista che via via si andavano scoprendo, associandole a piante con la distribuzione dei reperti lignei, senza però distinguere le diverse fasi di vita. In quest'ottica è facile comprendere come, probabilmente, tutti i materiali recupe-



Fig. 2_02_07



Fig. 2_02_08

Fig_2_01_09: Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), foto di scavo struttura pianta 60, sezioni 102-109.

Fig_2_01_10: Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), foto di scavo struttura pianta 60, sezioni 102-109, US 18.

rati non siano associati a specifiche sequenze stratigrafiche, ma siano stati “raccolti” dalle sezioni. Ciò spiega la quasi totale mancanza degli “attacchi” tra i diversi frammenti, poiché le unità stratigrafiche non sono state scavate per intero, e spiega, inoltre, il relativo stato frammentario dei reperti.

La collocazione dei reperti nelle sezioni, però, ha permesso di studiare la distribuzione delle diverse fasi cronologiche nell'intero sito. Si tratta, evidentemente, solo di un campione dei materiali che idealmente possono provenire dal sito, ma risulta comunque un campione rappresentativo.

Il primo dato da considerare è la netta preminenza di reperti ceramici riconducibili a forme chiuse e da trasporto per derrate alimentari. Pochi sono i frammenti relativi a classi di ceramiche con forme aperte, e collegate all'uso quotidiano della mensa e della cucina (NEGRELLI 2006b c.s.).

I frammenti anforacei rappresentano il 55% del totale dei materiali raccolti; tra queste anfore, la netta maggioranza spetta al gruppo delle cosiddette “anfore globulari”. Ma se si distinguono le forme aperte dalle forme chiuse, e quindi si conteggia l'insieme dei recipienti che potevano avere funzione di contenitore ed eventualmente di trasporto, lo scavo di Villaggio San Francesco 1996 restituisce valori intorno all'89% di materiali che possono essere serviti per conservare e spostare merci (Tav_2_01_08, Tav_2_01_09).

Gli altri materiali raccolti, riferibili genericamente a un insediamento non troppo lontano dalle banchine portuali, consistono in pochi frammenti di pietra ollare, un frammento di ceramica dipinta e frammenti di vetro relativi ad un calice.

Pur riconoscendo la parzialità del campione preso in esame, appare evidente che i materiali fotografano un'area dell'insediamento altomedievale dove appaiono assai esigui i reperti che definiscono un abitato, mentre ci troviamo di fronte a un ampio campione di frammenti ceramici e anforacei che confermano una destinazione d'uso dell'area legata ad attività di trasporto, conservazione e/o stoccaggio di viveri e alimenti. Tale istantanea ci può far ipotizzare l'utilizzo dei pontili e delle piattaforme come punto di scarico delle merci dagli scafi che provenivano dalle rotte adriatiche e mediterranee e, nel contempo, come punto di carico delle leggere imbarcazioni lagunari fluviali che consentivano ai comacchiesi di raggiungere tutto l'occidente padano. Accanto a queste strutture dovevano trovar posto magazzini ed edifici adibiti alla conservazione delle merci, prima di imbarcarle per un nuovo viaggio. Tali strutture non possono che essere collocate nelle parti più rilevate dei dossi sabbiosi: non a caso la mappa distributiva dei materiali indica la presenza più significativa di elementi ceramici ascrivibili ad una forma insediata proprio nel settore sud-orientale, esattamente nell'area dove, secondo la mappa altimetrica degli anni '20, dovevano trovarsi le zone più alte sul livello del mare della località nota come Baro dei Ponti.

Una conferma di tale tipo di collocazione topografica è data anche dalle analisi dei materiali di scavo provenienti dal saggio praticato a Villaggio San Francesco nel 2003 (Tav_2_01_10). Lo scavo, ubicato proprio nell'area sud-orientale del sito, ha restituito una sequenza molto ravvicinata, concentrata tra l'VIII e un momento non definito del IX secolo. Gran parte dei materiali sembrano essere in giacitura secondaria, sia negli strati di riporto della struttura (che è stata in-



Fig. 2_02_09

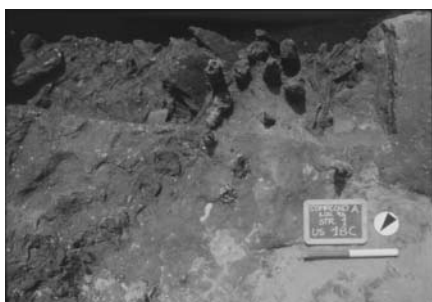


Fig. 2_02_10

Fig_2_01_11: Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), foto dell'ancora in pietra n. reperto 67804a, Museo Archeologico Nazionale di Ferrara.

Fig_2_01_12: Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), foto dell'ancora in pietra n. reperto 67788a, Museo Archeologico Nazionale di Ferrara.

134

terpretata come una sponda), sia negli strati ad essa contigui. In associazione a pochi frammenti dei tipi anforici globulari altomedievali, si ritrovano ceramiche depurate a pasta chiara, pochissima ceramica grezza e pietra ollare. Uno spazio insediato, dunque, non doveva essere lontano (BUCCI 2006).

Nello sterro del 1924, dall'area nord-orientale del sito, Francesco Proni raccoglie molti materiali, tra cui anfore, che definisce romane, e vasi in pietra, probabilmente pietra ollare (Proni 1924, 4). In associazione a tali rinvenimenti egli dice di ritrovare parecchi frammenti di laterizi in cotto romani. Probabilmente ciò dipende dalla collocazione topografica delle aree indagate che, in particolare per il secondo e terzo gruppo di "palafitte", coincidono con una zona assai prossima (circa 60 metri) all'area di rinvenimento di tombe a cassa tardoantiche e della struttura ottagonata, già interpretata in passato come battistero. Nell'area, inoltre, a pochi metri di distanza, nel 1984, è stata indagata una porzione di un edificio sicuramente attivo fino alla tarda età imperiale (Pelliccioni 1984). Da tale sito, con buona probabilità, sono stati asportati anche tutti quei materiali di riuso che, secondo quanto emerge nello scavo del 1996, sono stati usati per compattare e creare superfici di calpestio nella zona sud-orientale del sito.

PRESENZA DI REPERTI PARTICOLARI

Tra i reperti intercettati nello scavo del 1996 si ritrovano due pietre a forma subcircolare, piatte, caratterizzate da un foro passante in posizione eccentrica. Uno dei due manufatti è in arenaria, ha un diametro di circa 30 cm e spessore di 12 cm. Presenta un foro circolare eccentrico del diametro di 18 cm (fig_2_01_11). Il secondo, sempre in arenaria, ha un diametro di 25 cm., spessore di 5 cm. e un foro centrale quadrato (lato 5,5 cm) (fig_2_01_12).

Tali tipologie di pietre lavorate, in questo caso evidentemente di riuso, possono essere interpretate come ancore. L'utilizzo di una pietra fissata a una corda come rudimentale sistema di ancoraggio è ampiamente documentato fin dall'antichità (RICCARDI 1996; KAPITÄN 1984; PAPÒ 1968, 504-507).

I fori potevano servire per assicurare alle pietre degli spezzoni lignei, in modo che i lati dei pioli di legno fuoriuscenti dal volume della pietra aumentassero la tenuta sul fondale e diminuisse così il peso totale dell'ancora. Allo spezzone ligneo dovevano essere legate delle funi di tenuta (calumi). E' possibile, altrimenti, che tali forme fossero usate come semplici corpi morti (mazzere), calati in acqua sempre tramite corde. In altri casi, si può ipotizzare l'uso di pietre come contrappesi, sia per le reti, sia per il bilanciamento degli scafi non in movimento o, ancora, come peso suppletivo alle corde (calumi) che tengono ancorata l'imbarcazione. Se le funi rimangono il più possibile parallele al fondo marino, infatti, consentono all'ancora stessa di stare più salda e di non essere trascinata dalle correnti.

Sebbene l'interpretazione di tale tipologia di reperti come "ancore" non sia sempre immediata, proprio a ragione della relativa semplicità del manufatto, le condizioni di ritrovamento sembrano non lasciare dubbi sul fatto che le pietre ritrovate a Villaggio San Francesco abbiano avuto questo uso. La loro posizione nella stratigrafia, infatti, conferma che si trovano all'interno di strati formati



Fig. 2_02_11



Fig. 2_02_12

in ambiente acqueo, a natura lagunare. La loro vicinanza alle banchine, inoltre, conferma l'ipotesi che si tratti proprio di ancore.

Nell'area di Baro Ponti è da segnalare nel 1925 (PRONI 1925, 11) il ritrovamento e la rimozione, nelle vicinanze di alcuni pali verticali, di una piroga monosile, di cui si sarebbe anche eseguito un rilievo, ma che già al momento della sistemazione dei diari di scavo di Valle Trebba del Proni non era più reperibile (cfr. par. 3.12; BERTI 1986, 20). Il luogo del ritrovamento è da localizzare lungo l'attuale collettore generale di Valle Ponti, a 550 m. dal canale Pallotta vecchio, in un'area molto prossima al secondo gruppo di palafitte indagate nel 1924.

E' utile ricordare che nella stessa area del sito di Valle Ponti-Villaggio San Francesco, a qualche centinaio di metri di distanza dalle strutture indagate nel 1984 (SARONIO 1984), è da collocare il luogo del rinvenimento dello scafo della *Fortuna Maris* (tav_2_01_11), la nave romana di Comacchio naufragata nel I sec. a.C. (*Fortuna Maris* 1990). Lo scavo ha permesso di stabilire che il naufragio è avvenuto in un ambiente di spiaggia, e quindi presso l'antico litorale di età romana. La barca, a fondo piatto, senza albero, probabilmente era diretta verso uno dei canali lagunari che dovevano collegare il sito romano di Valle Ponti con i percorsi fluviali di navigazione interna più occidentali (BELTRAME 2001, 441; BELTRAME 2002, 388-389).

Altro rinvenimento particolare nello scavo del 1996 è la presenza di una botte lignea pressoché intera, delle dimensioni di 1,15 m di diametro massimo, 1,48 m di altezza. La botte per la sua posizione "verticale" nella stratigrafia, è stata interpretata dagli scavatori come interrata di recente, per la caccia in valle. Mancando le fotografie e una descrizione dello stato di rinvenimento del manufatto, non è possibile verificare la sua corretta posizione stratigrafica. Non si leggono, però, in sezione tracce di un taglio per l'interramento.

ANALISI DELLE SINGOLE STRUTTURE LIGNEE

Pur disponendo solo di dati parziali sulla forma delle strutture lignee individuate grazie alla stretta trincea di scavo per la posa dei sottoservizi, è possibile, integrandoli con i dati raccolti da Francesco Proni nel 1924, tentare di riconoscere alcune tipologie principali delle diverse costruzioni portuali.

Un primo tipo di strutture (ad sempio le strutture in pianta 1, sezz. 1-5a e quelle di pianta 9, sezz. 24-25, MAZZAVILLANI 1996, 12-13) è costituito dalla presenza di ampie piattaforme formate da pali verticali, identificati come pali di quercia, disposti in file parallele, infissi nel terreno, con un diametro medio di 30-40 cm. Tali pali sostenevano un assito ligneo dello spessore medio di 5-6 cm. L'assito si trovava, in tutta l'area, ad una quota media di circa 1,5 metri sotto il livello del piano di calpestio al momento dello scavo: circa -2,70 m. slm (tav_2_01_12).

In molti casi l'assito è ancora in parte poggiante sulle teste dei pali. Sembra plausibile ipotizzare che gli assi congiungenti i pali contigui avessero funzione di putrelle per sostenere l'assito trasversale. In alcuni casi sono stati ritrovati dei pali orizzontali a sezione rettangolare, che pure devono avere avuto funzione di putrella. Strutturalmente l'assito poggiante sui pali e sulle putrelle doveva avere

delle assi trasversali di congiunzione, anche se queste sono state segnalate nello scavo solo in un paio di occasioni. Il passo medio tra un palo e l'altro è di circa 4 metri. Un filare si distanzia dall'altro con misure variabili, fino a circa 7 metri. In questo caso, con un passo così ampio, l'assito doveva poggiare su pali di diametro minore (circa 10-15 cm), non rilevati nello sterro del 1924, ma notati in più occasioni nello scavo del 1996. Ciò significa che le parti di assito dovevano essere legate fra loro in elementi modulari di assi affiancate della misura di circa 4 x 7 metri. Gli elementi che garantivano l'ancoraggio tra un elemento ligneo e l'altro non sono stati identificati, e ciò fa supporre che si trattasse di congiunzioni a incastro con cavicchi lignei. Nello scavo non vi è mai menzione di chiodi e ferri, è ciò è plausibile data la natura umida del sito: probabilmente si è utilizzato un sistema di ancoraggio completamente in legno, magari con l'ausilio di corde, funzionale ad una struttura immersa in ambiente lagunare.

Tali strutture sono di dimensioni notevoli. Nella zona indagata, la più grande ha una lunghezza massima di 80 m e una larghezza massima di 40 m. E' agevole immaginare che queste ampie strutture non abbiano avuto solo la funzione di molo, ma anche di vera e propria piattaforma di lavoro, dove le merci venivano scaricate, inventariate, suddivise etc.

In alcuni casi è possibile constatare che nell'arco di vita e di utilizzo di questi manufatti la superficie dell'assito ligneo è stata variata. Si distinguono, infatti, diverse fasi di costruzione (generalmente due, in un caso tre) che prevedono l'allungamento dell'assito ed eventualmente il suo rialzamento rispetto alle quote medie di marea. Ciò probabilmente è da mettere in relazione a fenomeni di cambiamenti microambientali che possono aver provocato l'interramento di parte dei canali, e quindi reso necessario l'allungamento del pontile per raggiungere gli spazi più profondi e più lontani dove i natanti potevano sostare. In altri casi, il rifacimento sembra essere dovuto a problemi di quota, come se le strutture originarie non si trovassero più ad una quota funzionale con le variazioni batimetriche delle maree e perciò fosse necessario rialzare i piani di calpestio (cfr. tav. 05).

Un altro tipo di strutture è rappresentato da passerelle e piattaforme di minori dimensioni, di cui non si conosce la lunghezza (sempre indagata per modeste sezioni) ma con una larghezza variabile da 1,5 a 3 metri. Tali strutture sono composte da file molto ravvicinate di piccoli pali (diametri medi di 20 cm) su quali insiste direttamente un tavolato ligneo, con una collocazione parallela all'andamento dei pali. Anche in questo caso è stato possibile osservare ancora alcune dirette connessioni dell'asse orizzontale e dei paletti sottostanti (ad esempio piante 48-49, sezz. 145-148, MAZZAVILLANI 1996, 20).

Per tale tipo di strutture si ipotizza un uso come veri e propri moli e passerelle che, staccandosi dalle grandi piattaforme di lavoro o dagli spazi naturalmente rilevati dei dossi sabbiosi, permettevano l'ancoraggio di piccole imbarcazioni. In un caso pare sia possibile riconoscere una struttura tipo molo, caratterizzata dal ritrovamento di file parallele di pali verticali - che dovevano sorreggere un assito ligneo -, attigua ad un secondo assito, in questo caso conservato, poggiante su paletti di minori dimensioni. Si tratta probabilmente di un assito ligneo che, partendo da una zona non sommersa dalle acque, si fondava su piccoli pali

infissi nel terreno, con le assi direttamente poggianti sulla superficie del dosso lagunare. Dove, invece, iniziava la presenza di acqua, il molo si sviluppava sopra pali più robusti posti a distanza regolare l'uno dall'altro (pianta 51, sezz. 153-155, MAZZAVILLANI 1996, 20).

Un terzo tipo di struttura è rappresentato invece da costruzioni lignee che probabilmente corrispondevano a magazzini e/o strutture funzionali alla gestione della struttura portuale, in alcuni casi, forse, addirittura delle abitazioni o dei ripari per chi operava costantemente nel porto.

Altra tipologia (piante 12 e 14, sezz. 29-30 e 32-33, MAZZAVILLANI 1996, 11) è rappresentata da pali verticali di contenimento (di modeste dimensioni) a cui sono addossate tavole lignee che funzionano da sponda (tipo *waterfront*) (tav_2_01_13). Lo spazio di risulta è stato poi riempito con materiali di riporto consolidanti, per lo più consistenti in frammenti di laterizio, probabilmente di spoglio dalle vicine strutture tardoantiche. Al di sopra degli imbonimenti sono stati creati dei piani di legno con assi poggianti su travi orizzontali o direttamente sul terreno bonificato. In due situazioni è riscontrabile un rifacimento del piano in legno ad una quota più alta, conservando al di sotto l'assito originario. La limitatezza dei sondaggi non ha potuto fornire indicazioni sulla forma delle coperture. Probabilmente gli edifici dovevano avere pali di sostegno per il tetto, identificabili in alcuni pali verticali a sezione maggiore, conservati per una lunghezza superiore ai pali più piccoli. Le pareti dovevano essere in materiale deperibile e, in molti casi, dovevano essere costituite da graticci di incannucciato o di vimini. Uno degli edifici ha una fondazione consolidata con più pali orizzontali, disposti in tre file una sull'altra, sopra le quali è stato costruito l'assito praticabile.

Ulteriore tipologia di struttura è rappresentata da elementi verticali di contenimento per zone o sistemazioni di cui a prima vista non sembra potere leggere un chiaro sviluppo in pianta: è lecito immaginare si tratti delle sponde dei dossi sabbiosi, sponde rese praticabili attraverso tavole di legno ancorate ai pali di contenimento.

La praticabilità delle diverse aree del sito non edificate era garantita con una serie differenziata di soluzioni. In alcuni casi si nota la sola stesura di strati di laterizi frammentati di riuso finalizzati a consolidare il terreno, anche se, per alcuni, la quota più alta di giacitura potrebbe indicare un periodo d'uso più recente. In casi più complessi si nota la costruzione di veri e propri percorsi costituiti da pali di piccole dimensioni (5-10 cm di diametro) infissi nei fanghi e nei limi e ricoperti da laterizi, sempre di riuso (tav_2_01_14). La larghezza media di tali strutture è di 0,80 – 1,3m.

E' da segnalare la presenza di una struttura verticale, non meglio interpretata, composta da un grosso palo a sezione circolare con dei paletti di ricalzo, come dei tiranti, posti a raggiera intorno nell'arco di 25-35 cm. (piante 42-44, sezz. 118-126, MAZZAVILLANI 1996, 17).

Nei pressi dei pontili, ma non in connessione, sono state ritrovate alcuni grosse travi a sezione quadrata, infisse verticalmente nel terreno. In un caso la testa della trave è ad una quota più alta rispetto alla quota media degli assiti (1 m. sotto il piano di calpestio, ovvero -2,20 m. s.l.m.): ciò suggerisce che tale struttu-

ra poteva avere uno sviluppo in alzato più alto dell'antico piano di camminamento ligneo.

Di queste ultime strutture è difficile dare una lettura anche se, all'interno di una sistema portuale complesso, possono forse suggerire la presenza di alcuni elementi verticali alti, funzionali a qualche sistema di sollevamento, come gru o argani (MARTINES 1988-89, 261).

Altri pali verticali infissi nel terreno sembrano essere isolati e non strutturati: si ipotizza una loro presenza funzionale alla navigabilità del porto, come segnali dei percorsi più profondi dei canali lagunari, oppure, in altri casi, come pali di approdo e ancoraggio.

IPOTESI RICOSTRUTTIVA DELLA DISPOSIZIONE DELLE BANCHINE E PIATTAFORME

Con i dati in nostro possesso è possibile tentare una preliminare descrizione della struttura portuale. Va sottolineato che si tratta di un'ipotesi di lavoro che andrà confermata con più puntali dati di scavo, ancorati a salde sequenze stratigrafiche. L'immagine complessiva che ricaviamo dal sito di Villaggio San Francesco è che siamo di fronte a dossi, quasi isole nella laguna, separate dall'abitato e dalla vicina *insula* del monastero di Santa Maria in Aula Regia da canali lagunari. Sui dossi trovano spazio edifici adibiti a magazzini e forse anche ad abitazioni degli operatori portuali. I vari edifici sono collegati da un sistema di vie di camminamento e percorsi praticabili. Dai dossi si staccano ampie piattaforme lignee che costituiscono la vera base operativa del porto. Le piattaforme che sembrano essere disposte in modo "normale", rispetto al senso di navigazione dei canali, seguono l'andamento dei dossi sabbiosi da cui partono. Qui vengono scaricate le merci e qui vengono accumulati i prodotti destinati alla navigazione fluviale padana. Gli ampi spazi a disposizione permettono agilità nelle diverse manovre di carico e scarico. I canali su cui si affacciano le piattaforme devono garantire la navigabilità sia agli scafi a fondo piatto per la navigazione fluviale, sia agli scafi provenienti dalle rotte adriatiche. L'accesso alle imbarcazioni è garantito da una serie di piccoli e medi moli e da passerelle lignee.

L'aspetto globale della struttura portuale implica un intervento progettuale unitario: come se un'autorità locale avesse deciso di convogliare ingenti somme di denaro, notevoli sforzi progettuali e materiali nella costruzione di tale opera. La sua collocazione topografica relativamente lontana dall'area dell'abitato, suggerisce la volontà di concentrare le diverse attività portuali in un'unica sede, probabilmente controllata da un'autorità.

ANALISI DELLE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE DI ETÀ TARDOANTICA

Nell'area di Baro dei Ponti e Baro delle Pietre, appena a nord-ovest delle presunte strutture portuali, si collocano dei ritrovamenti di età tardo romana. Si tratta di un'area sepolcrale individuata a più riprese, sempre da Francesco Proni (PRONI 1921, 262; id. 1922, 3; id. 1927, 239; id. 1931, 250-253).

La zona era conosciuta dai comacchiesi come Baro delle Pietre o Baro dei Ponti,

con una certa ambivalenza nell'uso dei due nomi come nota lo stesso Proni (PRONI 1921, 261). Il motivo del toponimo "Pietre" è spiegabile dall'abbondante presenza di mattoni e pietrame nell'area, indizio della presenza in antico, al di sotto della laguna di età medievale, di un certo numero di strutture.

Francesco Proni ritorna più volte in loco nell'arco di un decennio. Probabilmente, all'interno di un piatto paesaggio senza precisi elementi di riferimento, Proni annota nei suoi diari le osservazioni delle prospezioni eseguite dando l'impressione che vi siano due nuclei sepolcrali in due luoghi differenti, entrambi contrassegnati da un monumento di una certa importanza. In un caso avrebbe notato un edificio molto rovinato a pianta ottagonale (ma "*non si è potuto bene appurare se è ottagonale o esagonale dato lo stato miserando di conservazione del monumento*", PRONI 1921, 263), con un diametro massimo di 1,5 metri. Nel secondo caso si sarebbe imbattuto in un altro edificio a pianta ottagonale del diametro di 2 metri (PRONI 1930, 252). Però le descrizioni delle due strutture appaiono in fondo molto simili. Già il Feletti Spadazzi aveva supposto che tali monumenti potessero in realtà coincidere con un'unica struttura, rivista dopo 10 anni, in uno stato conservativo peggiore (FELETTI SPADAZZI 1987, pp.234-235). La collocazione delle aree indagate dal Proni, seguendo i suoi attenti riferimenti metrici, all'interno di una piattaforma GIS ha permesso di stabilire con certezza che si tratta dello stesso sito.

Tale conclusione è di rilievo in quanto le due strutture in esame sono state interpretate come due fonti battesimali e, data la loro estrema vicinanza, si è supposto che la loro genesi sia relazionabile all'interno della primitiva cristianità comacchiese, alla presenza di due culti differenziati, uno ariano e l'altro ortodosso, uno a Baro dei Ponti e uno a Baro delle Pietre (PATITUCCI UGGERI 1989c, 308). In realtà esiste un solo "Baro dei Ponti o delle Pietre" ed esiste, o meglio esisteva, una sola struttura ottagonale o subcircolare. Per quanto riguarda l'interpretazione della natura di questa struttura è possibile che non si tratti di una fonte battesimale ma di una base per un monumento funerario di un certo rilievo (GRANDI 2006b, c.s.). Le dimensioni della struttura (1,5-2 metri di diametro) sono troppo ridotte per immaginare un battistero che racchiuda all'interno una vasca praticabile, e forse troppo grandi per interpretare la struttura come la vasca battesimale stessa. Se si trattasse della vasca, inoltre, mancherebbe ogni traccia del muro perimetrale dell'edificio battesimale, anche presupponendone uno spoglio totale (PATITUCCI UGGERI 1989c, 300).

Il fatto che nell'area si siano ritrovati alcuni elementi scultorei decorati (PATITUCCI UGGERI 1989a, 451), che potrebbero in effetti rimandare alla presenza di un edificio di culto, una chiesa legata al battistero, non sembra un elemento sufficiente per suffragare l'ipotesi della presenza di un centro religioso paleocristiano. Manca qualsiasi elemento che faccia riferimento alla chiesa: se si sono conservate le fondazioni del monastero perché non si sono conservate le fondazioni di un edificio più grande e più strutturato? Il luogo del ritrovamento di alcuni elementi scultorei, inoltre, non coincide esattamente con l'area del presunto battistero, ma si trova 250 metri a nord ovest (PRONI 1930, 257 e 260). Intorno alla struttura, a circa 100 metri a nord ovest e a circa 40 metri a sud, sono presenti alcune sepolture: si tratta di tombe a cassa, realizzate con mattoni

manubriati o parte di essi. Tre di queste sepolture stanno a meno di 1,5 metri di distanza dalla struttura ottagonale. A 0,50 metri è presente una tomba in anfora. Nell'area fu ritrovato anche “*un piede di una statua di marmo (sembra fosse un piede femminile)...*” (PRONI 1930, 250 e 256)

Rivestono particolare interesse le osservazioni circa le quote di giacitura dei fondi delle tombe a cassa ritrovate negli anni '20 e '30: circa 0,80 m. sotto il piano di campagna. Ammettendo che non esistesse molta differenza in piano tra l'area delle tombe e l'area della palafitta denominata “III gruppo” (disegno del Proni, PRONI 1924, 9) individuata e disegnata dal Proni nel 1924, con ogni probabilità i livelli medi di marea dall'età tardoromana all'altomedioevo devono avere subito un cambiamento. Altrimenti, se le sepolture, la struttura ottagonale le palafitte fossero contemporanee, le tombe si sarebbero trovate al di sotto dei livelli medi marini. Il fondo marino nei pressi dei pali, dove cioè sono cadute le assi del tavolato, è stato misurato con 0,65-0,70 m. al di sotto del piano di campagna.

L'area sepolcrale ritrovata a Baro dei Ponti si trovava ad una distanza di soli 50 metri dal III gruppo di palafitte rintracciate nel 1924. Poiché le palafitte erano state interpretate come segni di un insediamento, si immaginava che questi potessero essere i resti dell'abitato che avrebbe motivato l'edificazione del battistero. In realtà, si tratta di due elementi diversi, distanziati nel tempo almeno da tre secoli.

La vicinanza, però, dell'area sepolcrale tardoromana con le strutture portuali più settentrionali è indice di una certa continuità, o meglio di un certo “riuso” differenziato nel tempo, del dosso sabbioso del Baro dalla tarda età imperiale fino all'alto medioevo. In questa area, i materiali ceramici raccolti nel 1983-1984 sembrano segnalare due diversi momenti di occupazione: la piena età imperiale e i primi secoli dell'altomedioevo, V e VI secolo. In qualche misura il sito sembra essere uno dei capi del filo rosso che contrassegna lo spostamento dell'insediamento comacchiese: una fase di età romana e una fase di età primo altomedievale. Appena più a sud-est, nell'area dello scavo di Villaggio San Francesco 1996, la cronologia rimanda al VII-VIII secolo (NEGRELLI 2006b c.s., id. 2006c c.s.)

Ma in che cosa consistette il sito tardoromano di Baro dei Ponti? Si è detto che si tratta di un'area cimiteriale. Ma un'area cimiteriale presuppone, non troppo lontano, un insediamento. Un modesto gruppo di persone, cioè, che avesse scelto di vivere in un'area collocata in età classica presso la costa, sui lidi.

Nelle prospezioni degli anni '20 e '30 emersero alcuni elementi che ci fanno intuire la presenza di un nucleo abitato. A distanza di 250 metri a nord dall'area cimiteriale, furono rinvenuti i resti di un pozzo. Francesco Proni raccolse alcuni laterizi siglati: frammenti di tegoloni con il bollo “PANSIANA” (PATITUCCI UGGERI 1972, 56); un bollo intero con “IMPANTONI PI”; frammenti di tegoloni con parte del bollo “SOLONAS” (PRONI 1931, 20); un frammento con parte del bollo “LAPEX” (PRONI 1927, 239). Senza dubbio nella zona doveva trovarsi un qualche edificio, residenziale e/o produttivo. Uno di questi edifici è probabilmente da identificare nella struttura intercettata da uno sterro per la posa dell'acquedotto in un'area appena a nord dell'attuale Zuccherificio (PEL-

LICCONI 1984, 2-3). Si tratta di un edificio a pianta rettangolare, di cui non è possibile dare le dimensioni, ma che sembra avere avuto un'ampia estensione, con altri vani collocati a sud dell'odierno canale Maestro. I perimetrali erano costituiti da sesquipedali legati da uno spesso strato di legante. La pavimentazione era in cocciopesto, come attestato da frammenti di pavimento sbriciolato ritrovati in loco.

Un insediamento di età tardoantica sulla costa, in un'area che sicuramente non offriva specificità di tipo agricolo, era probabilmente collegato con lo sfruttamento della risorsa acqua. Presumibilmente la pesca era una delle attività praticate. Ma non è del tutto fuori luogo immaginare che un sito costiero, su una sorta di isolotto sabbioso proteso verso il mare, possa essere servito anche come testa di ponte verso l'Adriatico e, quindi, possa essere servito anche come base logistica per la navigazione in mare. Una sorta di anello di congiunzione tra i trasporti endolagunari e le rotte di mare aperto. Non si dimentichi, poi, che la *Fortuna Maris*, la nave romana di Comacchio ha fatto naufragio in una spiaggia nel I secolo a.C. a poche centinaia di metri (non più di 200) dal Baro dei Ponti.

I CONFRONTI

Se l'identificazione delle "palafitte" comacchiesi come elementi strutturali di un grande porto altomedievale fosse corretta, lo stesso insediamento della città lagunare assumerebbe una diversa natura. Non si tratterebbe più tanto di un insediamento giustificato da ragioni militari, ma le motivazioni del suo sviluppo andrebbero ricercate all'interno dei meccanismi dei mercati mediterranei altomedievali.

Si è già sostenuto che il nome stesso di Comacchio debba la sua origine ad un luogo in cui "convergono" molte imbarcazioni: il toponimo deriverebbe da un originario **Commeat(u)-lu*, dove *commeatus* avrebbe il significato di *conventus navium* (SERRA 1954, 69-73; PELLEGRINI 1986, 84). Molte navi, dunque, non militari (PATITUCCI UGGERI 1989a, 461) ma di carattere commerciale.

Comacchio si configurerebbe come "erede" dei grandi porti dell'adriatico nord-occidentale dell'antichità, ma con caratteristiche strutturali, economiche e politiche molto diverse. Sicuramente la forma stessa delle infrastrutture non richiama le imponenti banchine in pietra e muratura dei porti di età classica di Aquileia o Altino.

Ma condivide con questi antichi centri, come con il porto tardoantico e bizantino di Classe, la collocazione: riparata all'interno di una laguna, in comunicazione con il mare aperto attraverso più o meno stretti passaggi attraverso i lidi sabbiosi. Una collocazione funzionale non solo a garantire "riparo" ai natanti, siano essi scafi commerciali o militari, ma soprattutto funzionale al collegamento con le vie fluviali ed endolagunari interne.

Il confronto più immediato per l'emporio di Comacchio dovrebbe potersi ritrovare in un analogo centro altomedievale che è ugualmente attivo, nello stesso arco cronologico, nei commerci a corto e lungo raggio: Torcello, nella laguna Venezia. Gli scavi (LECIEJEWICZ, TABACZYŃSKA, TABACZYŃSKI 1977, LE-

Fig_2_01_13: Ricostruzione dell'abitato-emporio di Hamwic.

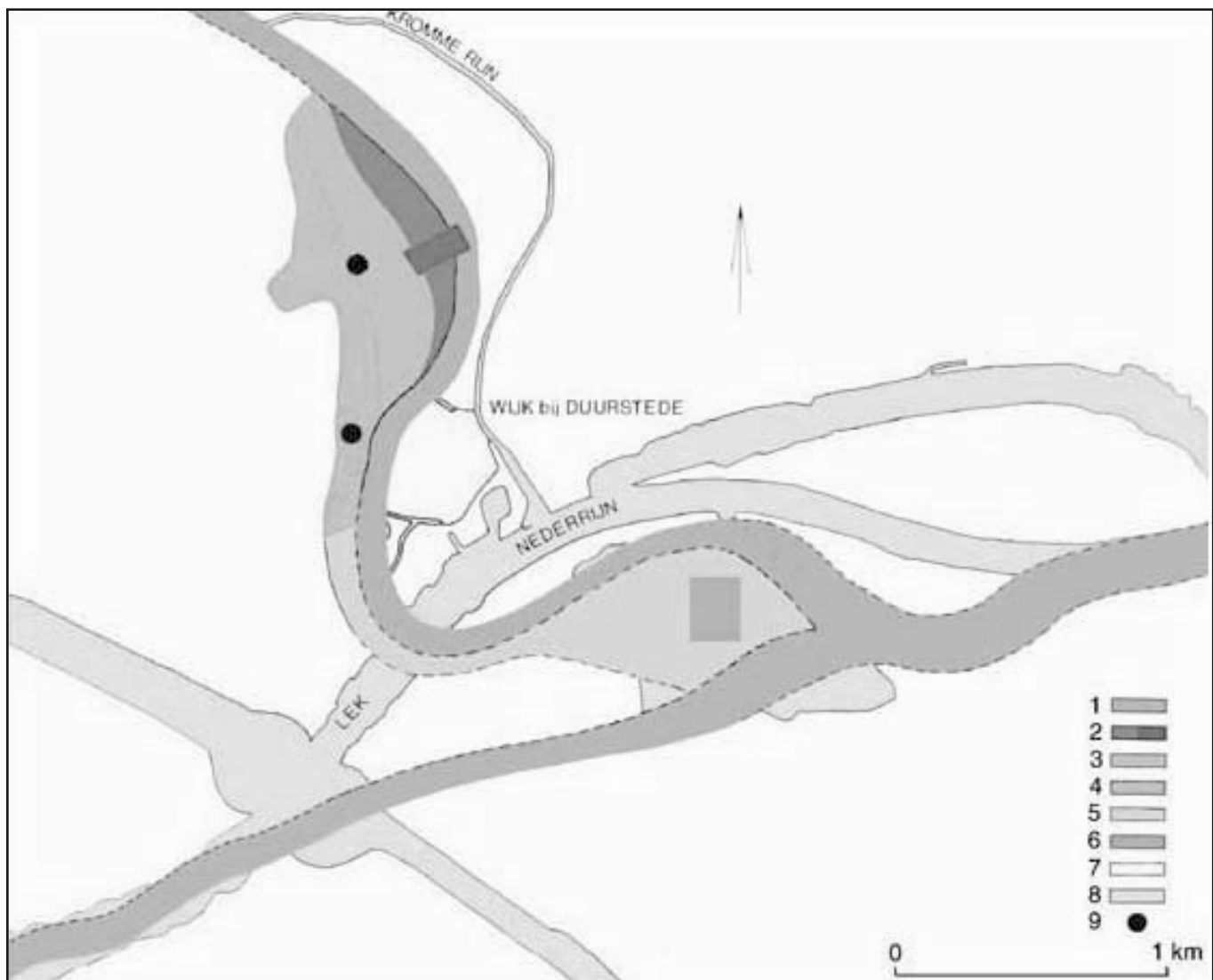
Tav_2_01_15: Dorestad. 1: Costruzione ipotetica del corsodel Reno e del Lek; 2 il porto (in rosso la parte scavata); 3 l'abitato nord; 4 la zona agraria nord; 5 il porto sud (ipotetico); 6 sito di età romana; 6 il centro medievale di Wijk bij Duurstede; 8 ilcorso attuale del Reno e del Lek; 9 necropoli.

142

CIEJEWICZ 2000a, DE MIN 2000b) e la revisione dei materiali ceramici hanno confermato la vitalità di questo centro nei secoli dal V al VII (GRANDI 2006a c.s.) Dell'ἔμποριον μέγα (emporion mega) di Costantino Porfirogenito (*De administrando imperio*, in KRETSCHMAYR 1904, 20), però, non abbiamo alcuna traccia archeologica delle infrastrutture portuali. Ciò dipende dalle aree che fino ad oggi sono state oggetto di studio e di ricerca nell'isola. Si sono privilegiate le aree ecclesiastiche, e la maggior parte dei dati di scavo viene proprio dalle sequenze individuate nei pressi della Basilica di Santa Maria Assunta. Una grande percentuale dell'isola, che per altro non è occupata dall'insediamento a partire dal pieno medioevo, non è mai stata indagata (GELICHI 2006 c.s.). I confronti di area lagunare veneta, pertanto, al momento si possono solo ricercare nelle strutture di contenimento e di riva, tipo *waterfront*, come si è già detto per San Francesco del Deserto.



Fig. 2_02_13



Tav. 2_01_15

Fig_2_01_14: Dorestad. Le piattaforme portuali. Pianta di scavo e schema ricostruttivo.

Fig_2_01_15: Dorestad. Le piattaforme portuali. Pianta di scavo e schema ricostruttivo.

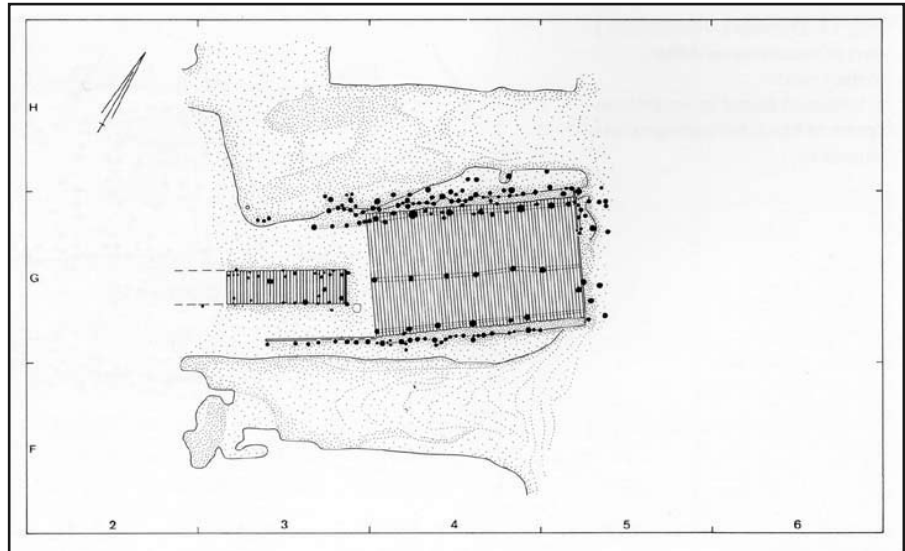


Fig. 2_02_14

Per avere un'idea di altre grandi strutture portuali, con ampie banchine e piattaforme in legno, note archeologicamente, dobbiamo spostare la nostra attenzione ai grandi empori altomedievali del nord Europa. Si tratta di insediamenti produttivi e commerciali che hanno, ovviamente, una diversa storia e genesi rispetto a Comacchio. Si inseriscono in un contesto storico e politico molto lontano geograficamente dal Delta del Po, eppure offrono interessanti spunti di confronto e di riflessione, se non altro da un punto di vista tipologico e metodologico. Come per i nuovi insediamenti sulla costa dell'Adriatico (Comacchio e l'area delle lagune veneziane), anche per gli empori del nord Europa si dispongono di pochi documenti scritti. In quei documenti, poi, non è quasi mai dato riconoscere la fisionomia reale di questi siti. La loro forma e il grado di cultura materiale che li caratterizzavano è noto solo attraverso l'indagine archeologica. Per alcuni è stato possibile riconoscere una pianificazione molto precisa. Ad Hamwic, ad esempio, in Inghilterra, l'emporio è costituito da una zona portuale e da una zona insediativa/produttiva caratterizzata da un reticolo stradale impostato su di un asse viario centrale principale (fig_2_01_13; HODGES 1989, 80-92).

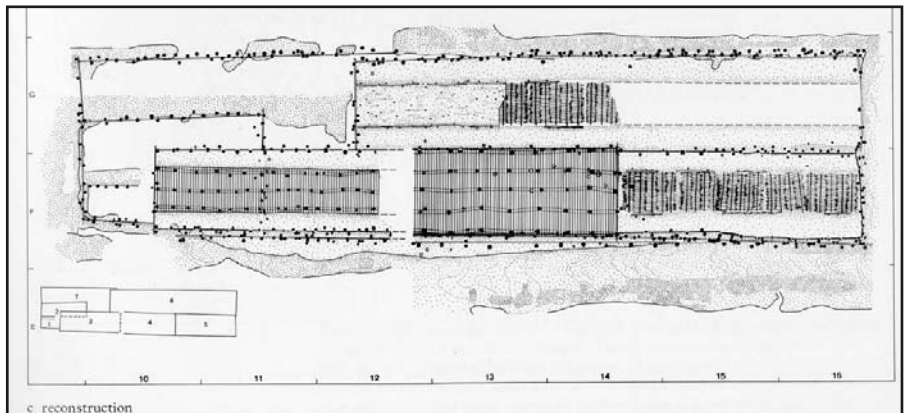


Fig. 2_02_15

Fig_2_01_16: Dorestad. Le piattaforme portuali. Pianta di scavo e schema ricostruttivo.

Fig_2_01_17: Dorestad. Le piattaforme portuali. Ricostruzione.

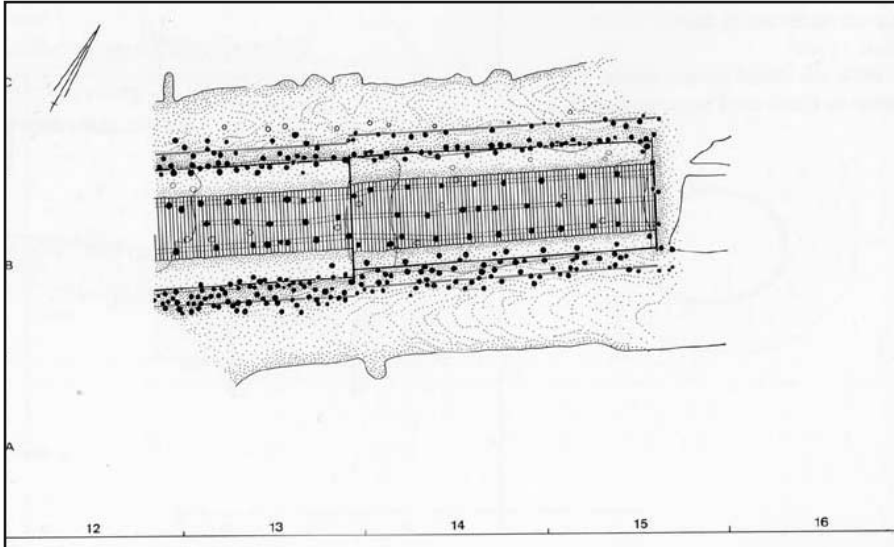


Fig. 2_02_16

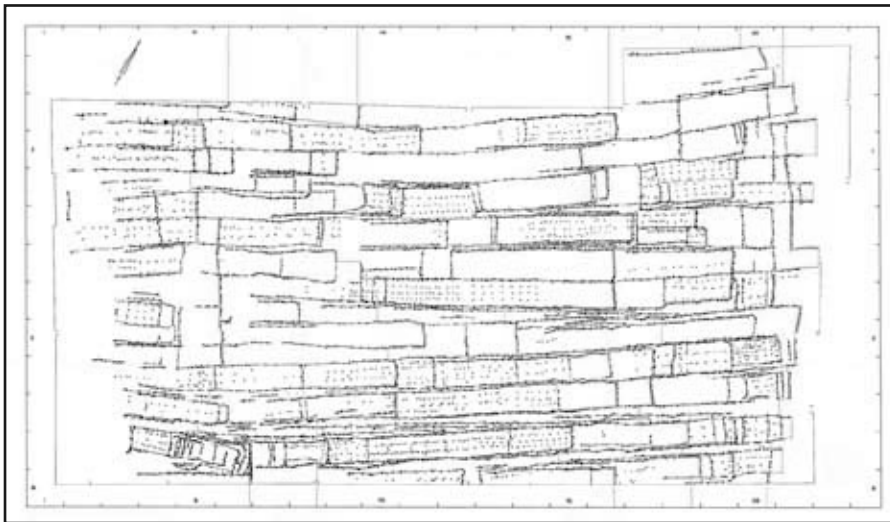


Fig. 2_02_17

Tra gli empori dell'Europa del nord, vi è un sito che presenta, sul piano delle attestazioni archeologiche presenti, straordinarie attinenze con l'ipotizzata struttura portuale di Comacchio. Si tratta del porto di Dorestad (tav_2_01_15, in Olanda (nella provincia di Utrecht), scavato nel sito di Hoogstraat I, in un'ampia area di più di 25.000 mq. (VAN ES, VERWERS 1980). L'emporio altomedievale si sviluppava lungo il corso fluviale del braccio più settentrionale del Reno, proprio dove si divideva in due corsi d'acqua minori (il Lek e il Kromme Rijn). L'abitato stava nella parte più alta di un dosso fluviale e il porto si situava in un'ansa naturale del Kromme Rijn. Gli archeologi hanno individuato un numero incredibile di pali verticali infissi nel terreno e altrettante buche di palo di elementi lignei non conservati. I pali si disponevano in lunghe file, con distanze più o meno regolari. Le file dovevano sorreggere una sorta di pali orizzontali portanti (putrel-

Fig_2_01_18: Dorestad e Comacchio a confronto: lo sviluppo dei pontili in lunghezza nel corso del tempo.

le). Al di sopra vi era un assito ligneo praticabile (VAN ES, VERWERS 1980, 27-31 e fig. 8)(fig_2_01_14; fig_2_01_15; fig_2_01_16; FIG_2_01_17) . L'interpretazione dell'enorme struttura è stata quella di grandi banchine fluviali per l'attracco di imbarcazioni e lo scarico delle merci. La vita del porto, grazie ai numerosi rinvenimenti numismatici e alla datazione attraverso il C14, si colloca tra la fine del VI secolo e la metà del IX secolo. In questo periodo le banchine portuali, almeno fino all'inizio del IX secolo, sono state più volte ingrandite o ricostruite: questo spiega il grandissimo numero di pali e di buche di palo ritrovate. Un eccezionale elemento di similarità con le strutture di Villaggio San Francesco, oltre che alle dimensioni paragonabili, risiede nel fatto che le banchine portuali nell'arco dei tre secoli di vita del porto sono state man mano allungate verso il centro del fiume, seguendone un suo naturale spostamento verso est, determinato dall'ingrandirsi – attraverso i depositi del fiume stesso – del dosso su cui si era formato l'insediamento (fig_2_01_18) (VAN ES, VERWERS 1980, fig. 22).

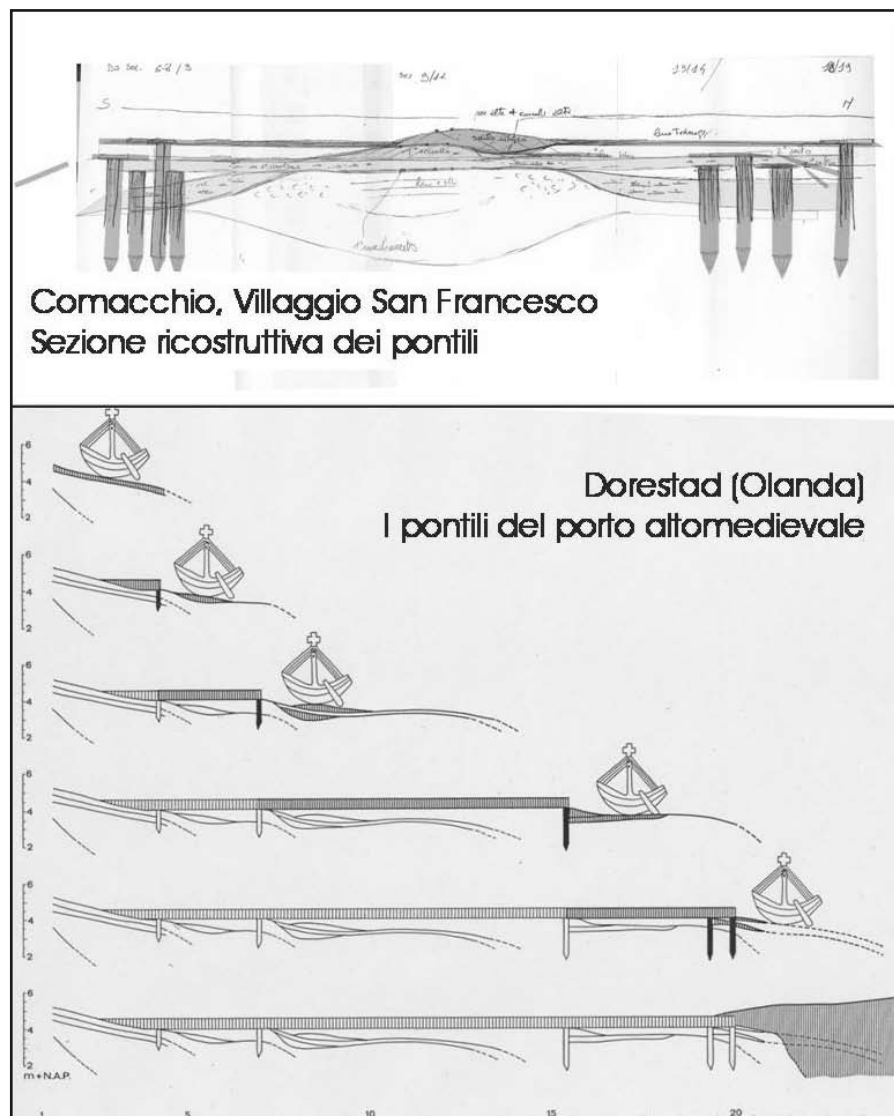


Fig. 2_02_18

Fig_2_01_19: Resen, ricostruzione dei sistemi portuali a waterfront.

146

Un altro porto/emporio del nord che offre interessanti spunti di confronto sulla costruzione di imponenti banchine lignee con la doppia funzione di ancoraggio delle navi e di spazio utile allo scarico, carico e stoccaggio delle merci proviene dal sito di Resen in Germania, anche se con fasi più tarde di XI e XII secolo (BILL, CLAUSEN 1999, figg. 6,7 e 8) (fig_2_01_19). Le ricostruzioni fatte dagli archeologi permettono di comprendere in maniera immediata la funzionalità di tali strutture: avamposti strutturati, quindi non solo praticabili ma anche “solidi” per sorreggere grossi pesi. Risultano essere un’infrastruttura necessaria per quelle aree portuali caratterizzate da un basso pescaggio. Fungono da collegamento tra lo spazio insediato, collocato spesso su un dosso sabbioso, e il punto navigabile del bacino portuale. Tale punto non coincide con l’inizio della linea d’acqua. Si tratta, dunque, di un sistema efficace all’interno di spazi lagunari, caratterizzati da continue variazioni batimetriche dei livelli di marea. Altri elementi di somiglianza, invece, si possono ricercare studiando la collocazione topografica complessiva del sito. Groß Strömkendorf, ad esempio, un emporio tedesco della costa baltica di VIII secolo presenta un bacino portuale separato e riparato dal mare da dossi litoranei sabbiosi (fig_2_01_20). La parte commerciale del sito è in connessione con il porto, mentre a qualche centinaia di metri a nord-ovest, sopra un altro dosso, si trova la parte insediata e l’area cimiteriale (TUMMUSCHEIT 2003, 210). Anche in questo caso tutte le strutture (portuali e abitative) sono in legno.

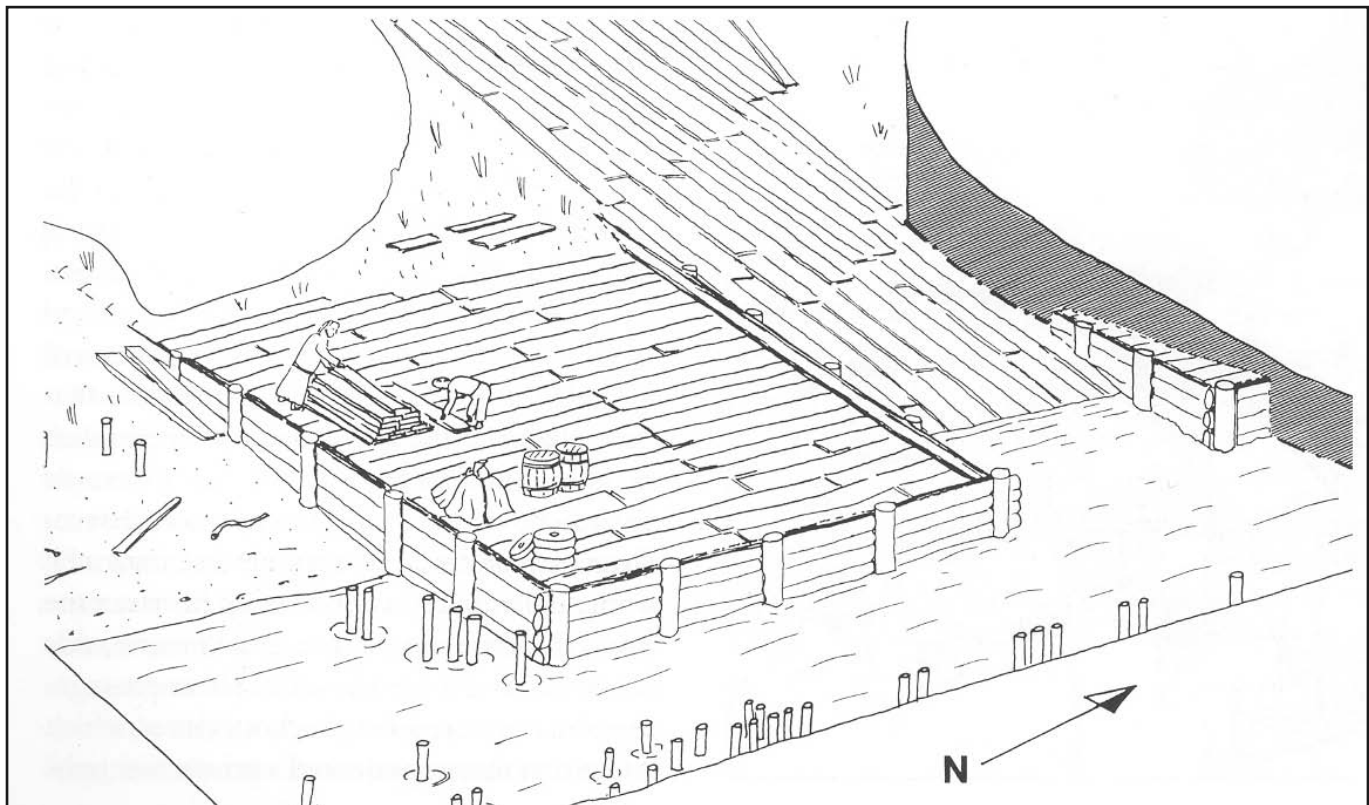


Fig. 2_02_19

LA FINE DEL PORTO

Si è detto, stando alle cronologie dei materiali, che le strutture portuali di Comacchio continuano ad essere in uso fino ad un punto non precisato del IX secolo. La fine del porto può essere attribuita a cause naturali, quale l'effettivo l'interramento dei canali – riscontrato nello scavo – e dunque a una perdita graduale di funzionalità del sito. Nel campo delle ipotesi, però, è affascinante anche l'idea di una fine causata da un evento tragico, quale una distruzione in seguito a un attacco bellico. E' lecita la domanda: le distruzioni che i Veneziani hanno inflitto a Comacchio con la vittoria finale del 932 (il Doge Pietro Candiano "*castrum igne combussit*", GIOVANNI DIACONO, 96), sono consistite proprio nell'incendio delle strutture lignee del porto? E se l'obiettivo dei dogi lagunari fosse stato proprio quello di indebolire il cuore economico della città?

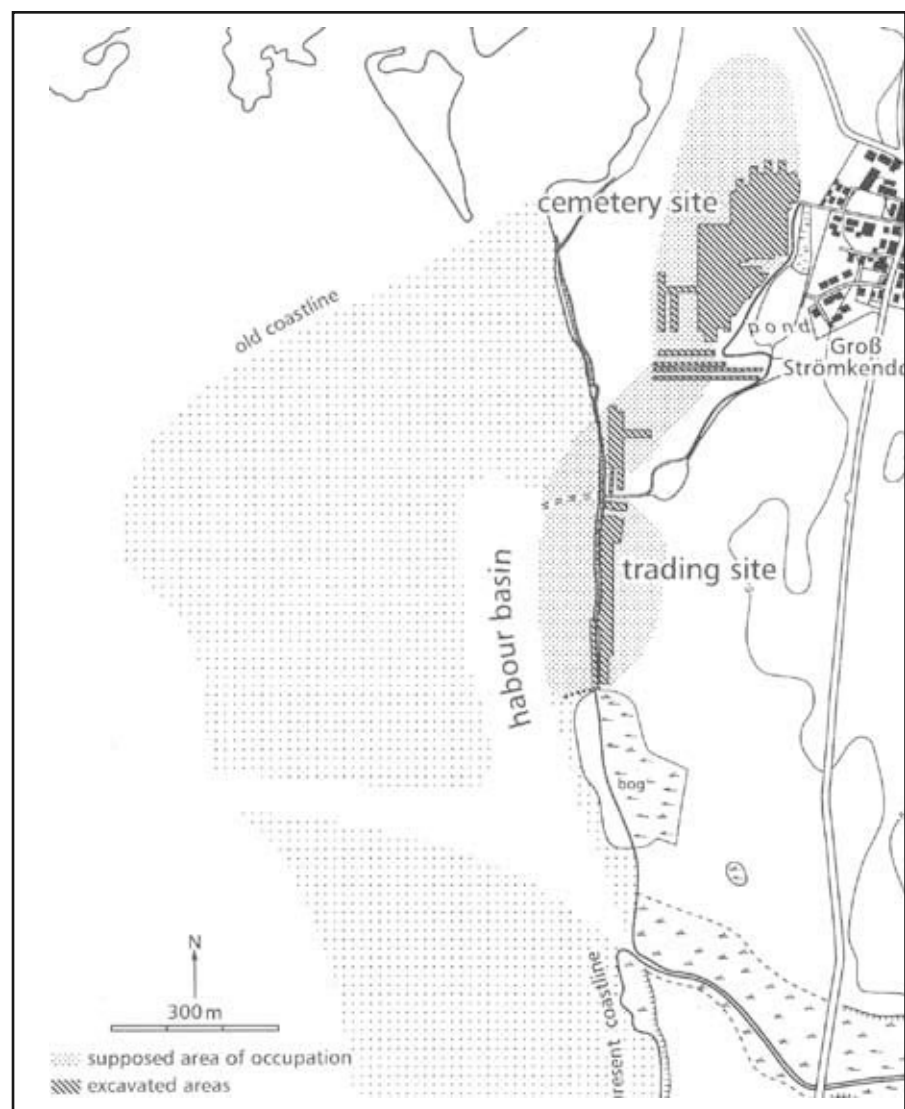


Fig. 2_02_20

COMACCHIO E IL SUO TERRITORIO TRA LA TARDA ANTICHITÀ E L'ALTO MEDIOEVO

277

Bibliografia di sezione

- 2000 anni 1986 = 2000 anni di pietra ollare, «Quaderni d'informazione» 11, Museo di Valmaggia - Cevio, Bellinzona.
- AGNELLO = A. Agnello, *Liber pontificalis ecclesiae ravennatis*, in *Rerum Italicarum Scriptores*, ed. Testi-Rasponi vol. II, Bologna 1924.
- ALBERTI 1997 = A. Alberti, *Produzione e commercializzazione della pietra ollare in Italia settentrionale tra Tardoantico e Altomedioevo*, in *I Congresso nazionale di Archeologia medievale*, a cura di S. Gelichi, Firenze, pp. 335-339.
- ALFIERI 1958 = N. Alfieri, P. E. Arias, M. Hirmer, *Spina*, Firenze, pp. 11-28.
- ALFIERI 1959 = N. Alfieri, *Spina e le nuove scoperte. Problemi archeologici e urbanistici*, in *Spina e l'Etruria padana* (Atti del I Convegno di Studi Etruschi - Ferrara, 8-11 settembre 1957), suppl. a «Studi Etruschi», xxv, pp. 25-44.
- ALFIERI 1960 = N. Alfieri, *Il problema storico e topografico di Spina*, in *Spina. Guida al museo archeologico di Ferrara*, a cura di N. Alfieri, P. E. Arias, Firenze, pp. 21-51. saggi 2 Gelichi-Calaon
- ALFIERI 1960 = N. Alfieri, *Il problema storico e topografico di Spina*, in *Spina. Guida al Museo Nazionale di Ferrara*, a cura di N. Alfieri, P.E. Arias, Firenze, pp. 21-52.
- ALFIERI 1966 = N. Alfieri, *La chiesa di S. Maria in Pado Vetere nella zona archeologica di Spina*, «Felix Ravenna», fasc. 43, xciv, pp. 5-51. saggi 1-Gelichi/saggi 2 Gelichi-Calaon/scavi 2-Corti. ins. a/b (1966)?
- ALFIERI 1966 = N. Alfieri, *La chiesa di S. Maria in Padovetere nella zona archeologica di Spina*, in *Atti I Congresso Nazionale di Studi Bizantini* (Ravenna 1965), Ravenna, pp. 1-33. saggi 5-Porta. ins. a/b (1966)?
- ALFIERI 1966 = N. Alfieri, *La chiesa di Santa Maria in Padovetere nella zona archeologica di Spina*, in *Atti del I Congresso Nazionale di Studi Bizantini* (Ravenna 1965), Faenza, pp. 1-33. saggi 3-Grandi. ins. a/b (1966)?
- ALFIERI 1967 = N. Alfieri, *Problemi sulla rete stradale attorno a Ravenna*, in «Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina», xiv, pp. 7-20.
- ALFIERI 1979 = N. Alfieri, *Spina: Museo archeologico nazionale di Ferrara*, Bologna.
- AMMERMAN-McCLENNEN 2001 = A. J. AMMERMAN, C. E. McCLENNEN, *Venice before San Marco. Recent studies on the Origins of City (Exhibition and Conference, Colgate University, New York, October 5-6, 2001)*, New York.
- ANDREOLI 2000 = A. ANDREOLI (a cura di), *L'antica diocesi di Voghenza. Le radici cristiane di Ferrara* (Atti della Giornata di Studi - Castello di Belriguardo, 25 giugno 2000), «Analecta Pomposiana», xxxv.
- ANGIOLINI MARTINELLI 1968 = P. Angiolini Martinelli, *Altari, amboni, cibori, cornici, plutei con figure di animali e con intrecci, transenne e frammenti vari*, in *Corpus della scultura paleocristiana bizantina ed altomedioevale di Ravenna*, diretto da G. Bovini, I, Roma.
- ANNIS 1992 = M. B. Annis, *Ceramica altomedievale a vetrina pesante e ceramica medievale a vetrina sparsa dallo scavo di San Sisto Vecchio in Roma: analisi tecnologica e proposta interpretativa*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 394-417.
- ANSELMINO 1986 = completare (Carla Corti-scavi 2)
- Archeologia del territorio 1994 = *Archeologia del territorio nell'Imolese*, a cura di Pacciarelli, Imola. iniziale nome-Gelichi-Calaon Saggi 2
- ARDIZZONE 2000 = V. Ardizzone, *Rapporti commer-*

- ciali tra la Sicilia occidentale ed il Tirreno centro-meridionale nell'VIII secolo alla luce del rinvenimento di alcuni contenitori da trasporto, in *II Congresso di Nazionale di Archeologia Medievale*, a cura di G. P. Brogiolo (Atti del Convegno - Brescia 2000), Firenze, pp. 402-407.
- ARTHUR 1985 = P. Arthur, *Naples: notes on the Economy of the Dark Age City*, BAR International Series 246, pp. 247-259. città di edizione? Saggio 3-Grandi
- ARTHUR 1989 = P. Arthur, *Aspects of Byzantine Economy: an Evaluation of Amphora Evidence from Italy*, in *Recherches sur la céramique Byzantine*, a cura di V. Déroche, J.-M. Spieser (Atti del Colloquio - Atene 1987), Atene, pp. 79-93.
- ARTHUR 1990 = P. Arthur, *Anfore dall'Alto Adriatico e il problema del Samos Cistern Type*, «Aquileia Nostra», LXI, pp. 282-295. Saggi 4-Negrelli/Materiali 3-Negrelli
- ARTHUR 1990 = P. Arthur, *Anfore dall'Alto Adriatico e il problema del Samos Cistern Type*, «Aquileia Nostra», LXI, coll., 281-296. Materiali 3-Coppola/Scavi 2 Corti
- ARTHUR 1992 = P. Arthur, *La produzione di anfore bizantine*, in P. Ciongoli, M. P. Caggia, V. Melissano, P. Arthur, H. Patterson, P. Roberts, *Fornaci altomedievali da Otranto. Nota preliminare*, «Archeologia Medievale», XIX, pp. 91-122.
- ARTHUR 1993 = P. Arthur, *Early Medieval Amphorae, the Duchy of Naples and the Food Supply of Rome*, «Papers of the British School at Rome», 61, pp. 231-244.
- ARTHUR 1994 = P. Arthur, ..., in *Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi, Napoli (scavi 1983-1984)*, a cura di P. Arthur, Galatina (LE) 1994, pp. completare (Carla Corti-scavi 2)
- ARTHUR 1998 = P. Arthur, *Eastern Mediterranean Amphorae between 500 and 700: a View from Italy*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 157-184.
- ARTHUR 2002 = P. Arthur, *Naples, from Roman Town to City-State: an Archaeological Perspective*, London.
- ARTHUR-PATTERSON 1994 = P. Arthur, H. Patterson, *Ceramics and early Medieval central and Southern Italy: "a potted History"*, in *La storia dell'alto Medioevo alla luce dell'archeologia*, a cura di R. Francovich, G. Noyé (Atti del Convegno Internazionale - Siena 1992), Firenze, pp. 409-442.
- ARTHUR-PATTERSON 1998 = P. Arthur, H. Patterson, *Local pottery in southern Puglia in the sixth and seventh centuries*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, I, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 511-530.
- ARTHUR-PEDUTO 1989 = P. Arthur, P. Peduto, *Un Edificio bizantino extra moenia a Vibo Valentia*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa», s. III, XIX, 2, pp. 863-871.
- Atlante I = Enciclopedia dell'Arte Antica classica e orientale. Atlante delle forme ceramiche*, I, città di edizione? (Scavi 2-Corti)
- Atti* 1986 = *La pietra ollare in Liguria* (Atti della giornata di studio in ricordo di Lella Massari - Finale Ligure, 22 giugno 1985), «Rivista di Studi Liguri», LII, pp. 153-319.
- BOLLA 1987 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare da Milano*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982) città di edizione, pp. 145-170. (Materiali 4-Bucci)
- AURIEMMA-QUIRI c. di s. = R. Auriemma, E. Quiri, *La circolazione delle anfore in Adriatico tra V e VIII sec. d. C.*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004).
- AURIGEMMA 1936 = S. Aurigemma, *Il regio museo di Spina*, Ferrara
- AURIGEMMA 1936² = S. Aurigemma, *Il Reale Museo di Spina in Ferrara*, Ferrara.
- AURIGEMMA-ALFIERI 1957 = Aurigemma, N. Alfieri, *Il Museo Archeologico di Spina in Ferrara*, Roma.
- AZZARA 1994 = C. Azzara, *Venetiae. Determinazione di un'area regionale fra antichità e altomedioevo*, Treviso.
- AZZARA 1997 = C. Azzara, *Equilibri territoriali e assetti urbani nella Venetia dai Romani ai Longobardi*, in *Venezia. Itinerari per la storia della città*, a cura di S. Gasparri, G. Levi-P. Moro, Bologna, pp. 23-40.

- AZZARA 2001 = C. Azzara, *Chiese e istituzioni rurali nelle fonti scritte di VII e VIII secolo: problemi storici e prospettive di ricerca*, in *Le chiese tra VII e VIII sec. in Italia settentrionale*, a cura di G. P. Brogiolo, Mantova, pp. 9-16.
- BACCILIERI 1994 = O. Baccilieri, *Storia Archeologica di Voghenza*, Portomaggiore (Ferrara).
- BALZARETTI 1996 = R. Balzaretti, *Cities, Emporia and Monasteries: Local Economies in the Po Valley, c. AD 700-875*, in *Towns in transitions. Urban Evolution in Late Antiquity and the Early Middle Ages*, N. Christie, S. T. Loseby (eds), London, pp. 213-234.
- BANDINI-CICALI-FELICI 1996 = F. Bandini, C. Cicali, C. Felici, *I reperti di Periodo II-IV. Manufatti in metallo*, in *Poggio Imperiale a Poggibonsi: dal villaggio di capanne al castello di pietra*, I. Diagnostica archeologica e campagne di scavo 1991-1994, a cura di M. Valenti, Firenze, pp. 327-336.
- BARATTA 1932 = M. Baratta, *Il Sito di Spina. Con due tavole*, «Athenaeum», n.s., a. x, fasc. 3 (luglio), pp. 217-246.
- BARBERA-PETRIAGGI 1993 = M. Barbera, R. Petriaggi, *Le lucerne tardo-antiche di produzione africana*, Roma.
- BARNEA 1966 = I. Barnea, *L'incendie de la cité de Dinogetia au IV^e siècle*, «Dacia», 10, pp. 237-259.
- BASS 1982 = G. F. Bass, *The pottery*, in *Yassi Ada*, I. A Seventh-Century Byzantine Shipwreck, a cura di G. Bass, F.H. Van Doorninck, College Station (Texas), pp. 155-188.
- BASS-VAN DOORNICK 1982 = G. F. Bass, F. H. Van Doorninck, *Yassi Ada*, vol. I. A Seventh-Century Byzantine Shipwreck, College Station (Texas).
- BAUDO 2006 = F. Baudo, *Torcello. Elementi per una revisione della sequenza architettonica di Santa Maria Assunta*, in *Le missioni archeologiche dell'Università Ca' Foscari di Venezia. V Giornata di studio*, a cura di A. P. Zaccaria (Venezia 16 maggio 2006), Venezia, c. di s. Saggi 1-Gelichi
- BELLINI 1962 = L. Bellini, *Le saline dell'antico delta*, «Atti e Memorie» della Deputazione provinciale ferrarese di storia patria, XXIV, Ferrara.
- BELLINI 1967 = L. Bellini 1967, *I vescovi di Comacchio*, Ferrara.
- BELTRAME 2001 = C. Beltrame, *Imbarcazioni lungo il litorale altoadriatico occidentale, in età romana. Sistema viario, tecniche costruttive e tipi navali*, in *Strutture portuali* 2001, pp. 431-449.
- BELTRAME 2002 = C. Beltrame, *Investigating Processes of Wreck Formation: Wrecks on the Beach Environment in the Mediterranean Sea*, «Archeologia subacquea, studi, ricerche e documenti», III, pp. 381-398.
- BEN ABED-BONIFAY-FIXOT-MICHEL D'ANNOVILLE-REYNAUD 1997 = A. Ben Abed, M. Bonifay, M. Fixot, C. Michel D'Annoville, P. Reynaud, *Note préliminaire sur la céramique de la basilique orientale de Sidi Jdidi (Tunisie): (V-VII^e siècle)*, in *La céramique médiévale en Méditerranée* (Aix-en-Provence 1995), a cura di G. Démians D'Archimbaud, Aix-en-Provence.
- BENATI 1978 = A. Benati, *Le strutture ecclesiastiche del comacchiese nell'alto medioevo*, «Analecta Pompeiana», IV, pp. 9-67.
- BENATI 1986 = A. Benati, *L'area esarcale del basso ferrarese dai Bizantini ai Longobardi: strutture civili e religiose*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 401-442.
- BENATI 1989 = A. Benati, *I primordi del cristianesimo a Ferrara*, in *Storia di Ferrara III. II*. 1989, pp. 599-620.
- BERGONZONI-REBECCHI 1976 = F. Bergonzoni, F. Rebecchi, *Spunti di architettura funeraria tardo-repubblicana e augustea in Emilia Romagna*, «Atti e Memorie» della Deputazione di storia patria per le antiche province modenesi, s. x, vol. XI, pp. 225-236.
- BERTELLI 1985 = G. Bertelli, *La diocesi di Amelia, Narni e Otricoli*, in *Corpus della scultura altomedievale*, XII, Spoleto.
- BERTI 1983 = F. Berti, *Lucerne*, in *Ravenna e il porto di Classe. Venti anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Imola (Bologna), pp. 147-154.
- BERTI 1986 = F. Berti, *Rinvenimenti di archeologia fluviale ed endolagunare del delta ferrarese*, «Archeologia subacquea 3», supplemento al n. 37-38/1986 del «Bollettino d'Arte del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali», pp. 19-38.
- BIANCHI 2001 = B. Bianchi, *La ceramica invetriata*, in *Archeologia a Monte Barro*, II. *Gli scavi 1990-97 e*

- le ricerche al S. Martino di Lecco, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Oggiono (LE), pp. 123-135.
- BIERBRAUER 1987 = V. Bierbrauer, *Invillino-Ibligo in Friaul*, I. *Die Römische Siedlung und das spätantike-frühmittelalterliche castrum*, München.
- BIONDANI 1995 = F. Biondani, *L'insediamento tardoantico di Quistello (Mantova), località Marchesa: i materiali*, in «Quaderni del Gruppo Archeologico Ostigliese», 5, pp. 15-123.
- BLAKE 1978 = H. Blake, *Ceramiche romane e medievali e pietra ollare dagli scavi nella Torre Civica di Pavia*, «Archeologia Medievale», v, pp. 141-170.
- BOARDMAN 1989 = J. Boardman, *The Finds*, in M. Ballance, J. Boardman, S. Corbett, S. Hood, *Excavations in Chios 1952-1955. Byzantine Emporio*, pp. 86-142, Oxford.
- BOCCHI 1974 = F. Bocchi, *Note di storia urbanistica ferrarese nell'alto medioevo*, Ferrara.
- BOCCHI 1976 = F. Bocchi, *Ferrara, una città fra due vocazioni: urbanistica e storia da piazzaforte militare a centro commerciale*, in *Insedimenti nel Ferrarese*, Firenze, pp. 125-152.
- BOLLA 1987 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare da Milano*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982), pp. 145-170.
- BOLLA 1988 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare*, in *Scavi di Monte Barro Comune di Galbiate - Como (1986-1987)*, «Archeologia Medievale», xvi, pp. 210-218.
- BOLLA 1991 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare*, in *Scavi MM3. Ricerche di Archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana 1982-1990*, a cura di D. Caporusso, Milano, pp. 11-37.
- BOLLA 1991 = M. Bolla, *Recipienti in pietra ollare*, in *Archeologia a Monte Barro, I. Il grande edificio e le torri*, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Lecco, pp. 95-99.
- BOLLINI 1975 = M. Bollini, *Le iscrizioni greche a Ravenna*, Faenza.
- BONDESAN 1986 = M. Bondesan, *Lineamenti di geomorfologia del basso ferrarese*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 17-28.
- BONFANTI POL-DAL RI 1986 = M. Bonfanti Pol, L. Dal Ri, *Un antico sarcofago cristiano da Sanzeno in Val di Non*, in *Scritti in onore di Nicolò Rasmo*, Bolzano, pp. 61-75.
- BONIFAY 1998 = M. Bonifay, *Observations sur la typologie des amphores africaines de l'Antiquité tardive*, in *LRCW I, Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry*, a cura di J. M^a Gurt i Esparraguera, J. Buxeda i Garrigos, M. A. Cau Ontiveros (Atti del Convegno - Barcellona 2002), Oxford 2005, pp. 451-472. Saggi 5-Negrelli/Materiali 3-Negrelli: uniformare le citazioni e controllare rinvii nel testo
- BONIFAY 2005 = M. Bonifay, *Observations sur la typologie des amphores africaines de l'antiquité tardive*, in *LRCW I. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archeology and Archeometry* (Actes of the 1st International Conference - Barcelona, 14-16 March 2002), J. M^a. Gurt i Esparraguera, J. Buxeda i Garrigós, M. A. Cau Ontiveros (eds), BAR International Series 1340, Oxford, pp. 451-472. Scavi 2-Corti: uniformare le citazioni e controllare rinvii nel testo
- BONIFAY 1998 = M. Bonifay, *Sur quelques problèmes de datation des sigillées africaines à Marseille*, in *Ceramica in Italia: VI - VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di J. W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 171-182.
- BONIFAY-PIÉRI 1995 = M. Bonifay, D. Piéri, *Amphores du Ve au VIIe s. à Marseille: nouvelles données sur la typologie et le contenu*, «Journal of Roman Archaeology», 8, pp. 94-120.
- BONORA 1988 = E. Bonora, *Il "castrum" tardoantico di S. Antonino di Perti, Finale Ligure (Savona): fasi stratigrafiche e reperti dell'area D. Seconde notizie preliminari sulle campagne di scavo 1982-1987*, «Archeologia Medievale», xv, pp. 335-396.
- BORTOLETTO 1997 = M. Bortoletto, *Isola della Cura. Sondaggi, ricognizioni e scavi (1992-1996)*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», XIII, pp. 47-51.
- BORTOLETTO 1999 = M. Bortoletto, *Murano, Mazzorbo e Torcello: tre siti a confronto - Indagini archeologiche nella Laguna a Nord di Venezia*, «Archeologia delle acque», a. 1, n. 1, pp. 55-74.
- BORTOLETTO 2000 = M. Bortoletto, *De Canalibus, rivis, piscinisque: primi passi verso un'archeologia*

- idronomastica veneziana*, in *Tra due elementi* 2000, pp. 136-152.
- BORTOLETTO-SPAGNOL-TONIOLO 2002 = M. Bortoletto, S. Spagnol, A. Toniolo, *Isole di San Francesco del Deserto e di Torcello. I reperti ceramici*, in *Ritrovare restaurando. Rinvenimenti e scoperte a Venezia e in Laguna*, Cornuda (Treviso) 2002, pp. 15-25, pp. 26-39.
- BOSIO 1984 = L. Bosio, *Note per una propedeutica allo studio storico della laguna veneta in età romana*, «Atti» dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, CXLII, pp. 95-126.
- BROGIOLO-GELICHI 1992 = G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *La ceramica invetriata tardo-antica e medioevale nel nord Italia*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 23-32.
- BROGIOLO 1984 = G. P. Brogiolo, *Carvico (BG). S. Tomè. Insediamento medievale*, «Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia», pp. 111-113.
- BROGIOLO 1985 = G. P. Brogiolo, *Carvico, S. Tomè. Scavi nella chiesa e nel terrapieno*, «Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia», pp. 137-140.
- BROGIOLO 1986 = G. P. Brogiolo, *Carvico (BG), S. Tomè*, «Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia», pp. 167-169.
- BROGIOLO 1989 = G. P. Brogiolo, *Lo scavo di una chiesa fortificata altomedievale: S. Tomè di Carvico*, «Archeologia Medievale», XVI, pp. 155-170.
- BROGIOLO 1996 = G. P. Brogiolo (a cura di), *La fine delle ville romane: trasformazioni nelle campagne tra tarda antichità e alto medioevo*, Mantova.
- BROGIOLO 1997 = G. P. Brogiolo, *Continuità tra tarda antichità e altomedioevo attraverso le vicende delle ville*, in *Ville romane sul Lago di Garda*, a cura di E. Roffia, Brescia, pp. 299-313.
- BROGIOLO *et alii* 1999 = G. P. Brogiolo, G. Cantino Wataghin, S. Gelichi, *L'Italia settentrionale* (Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana - Roma 1998), Città del Vaticano, pp. 487-540. Saggi 3-Grandi. Uniformare anche nel testo
- BROGIOLO-CANTINO WATAGHIN-GELICHI 1999 = G. P. Brogiolo, G. Cantino Wataghin, S. Gelichi 1999, *L'Italia settentrionale*, in *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII secolo)*, *Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana* (Ecole Française de Rome 1998), Città del Vaticano, pp. 487-540. Saggi 1-Gelichi/Saggi 2-Gelichi Calaan. Uniformare anche nel testo
- BROGIOLO-GELICHI 1996 = G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *Nuove ricerche sui castelli altomedievali in Italia settentrionale*, Firenze.
- BROGIOLO-GELICHI 1998A = G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *La città nell'alto medioevo italiano. Archeologia e storia*, Bari. inserire **a** anche nel testo (Saggi 1-Gelichi)
- BROGIOLO-GELICHI 1998b = G. P. Brogiolo, S. Gelichi, *Nuove ricerche sui castelli altomedievali in Italia settentrionale*, Firenze. inserire **b** anche nel testo (Saggi 2-Gelichi Calaan)
- BROWN 1984 = T. S. Brown, *Gentlemen and Officers. Imperial Administration and Aristocratic Power in Byzantine Italy. A. D. 554-800*, Rome.
- BRUGNOLI-VARANINI 2005 = A. Brugnoli-G. M. Varanini, *Olivi e olio nel medioevo italiano*, in *Olivi ed olio nel medioevo italiano*, a cura di A. Brugnoli, G. M. Varanini Bologna, pp. 3-100.
- BRUNETTI 1992a = V. Brunetti, *Le strutture murarie*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 225-234.
- BRUNETTI 1992b = V. Brunetti, *Il saggio archeologico in località Palmanova (Argenta)*, in *S. Giorgio di Argenta* 1992, pp. 260-270. inserire **b** nel rimando di Saggi 4-Negrelli
- BRUNO 2004 = B. Bruno, *L'arcipelago maltese in età romana e bizantina. Attività economiche e scambi al centro del Mediterraneo*, Bari.
- BRUNO C. DI S. = B. Bruno, *Ceramiche da alcuni contesti tardoantichi e altomedievali di Verona*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra tarda Antichità ed Altomedioevo*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli (III Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004).
- BRUNO-BOCCHIO 1999 = B. Bruno, S. Bocchio, *Le anfore da trasporto*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 231-260.

- BUBRIESI 1999 = R. Budriesi, *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII sec.)*, (Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana - Roma 1998), Città del Vaticano, pp. 541-615. Saggi 3-Grandi: verificare e correggere
- BUCCI 2002 = G. Bucci, *La pietra ollare, i metalli*, «Anecdota», XII, pp. 49-72. Saggi 4-Negrelli
- BUCCI 2002 = G. Bucci, *Saggi di scavo archeologico nel piazzale antistante la Chiesa di S. Maria in Aula Regia a Comacchio: relazione preliminare*, «Anecdota», XII, 1/2, pp. 7-22. Saggi 4-Negrelli/Saggi 2 Gelichi Calaon: uniformare date con Bucci 2003¹ anche nel testo
- BUCCI 2003¹ a= G. Bucci, *Saggi di scavo archeologico nel piazzale antistante la chiesa di S. Maria in Aula Regia a Comacchio: relazione preliminare*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 9-28. Scavi 3-4 Bucci/Materiali 2-3-4 Bucci: uniformare date con Bucci 2002 anche nel testo
- BUCCI 2003² b= G. Bucci, *La pietra ollare, i metalli*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 49-72.
- BUCHI 1975 = E. Buchi, *Lucerne del Museo di Aquileia*, I. *Lucerne romane con marchio di fabbrica*, Aquileia.
- BUDRIESI 1995 = R. Budriesi, *Montesorbo: il ciborio della pieve. Quando Sarsina si chiamava Bobium*, «Atti e Memorie» della Deputazione di storia patria per le province di Romagna, n.s., XLV, pp. 469-529.
- BUORA 1998 = M. Buora, *La circolazione vetraria nell'Italia nordorientale nel periodo tardoantico e la produzione di un maestro vetraio a Sevegliano*, in *Il vetro dall'antichità all'età contemporanea: aspetti tecnologici, funzionali e commerciali* (Atti delle 2^e Giornate Nazionali di Studio - Milano 1996), Milano, pp. 165-172.
- C'era una volta* 1987 = *C'era una volta, a Comacchio, la salina...*, a cura di G. Bini, Milano.
- CAGNANA-MALAGUTI-RIAVEZ c. di s. = A. Cagnana, C. Malaguti, P. Riavez, *Le ceramiche altomedievali in Friuli-Venezia Giulia da recenti contesti di scavo*, in *Produzione e circolazione dei materiali ceramici in Italia settentrionale tra VI e X secolo* (2^o Incontro di studio sulle ceramiche tardoantiche e altomedievali - Cer.am.Is).
- CALAON 2005 = D. Calaon, *Cittanova*, in Gelichi 2005, pp. Xx-xx. Saggi 2 Gelichi Calaon (evidenziato dall'autore. Inserire pp.)
- CALAON 2006 = D. Calaon, *Altino (VE). Strumenti diagnostici (GIS e DTM) per l'analisi delle fasi tardoantiche e altomedievali*, in *Le missioni archeologiche dell'Università Ca' Foscari di Venezia. V Giornata di studio*, a cura di A. P. Zaccaria (Venezia 16 maggio 2006), Venezia, c. di s. verificare (Saggi 2 Gelichi Calaon)
- CALAON C. DI S. = D. Calaon, *CITTANOVA (VE): ANALISI GIS*, IN *IV CONGRESSO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA MEDIEVALE* (26-30 SETTEMBRE 2006 - CHIUSDINO-SIENA).
- CALVI 1968 = M. C. Calvi, *I vetri romani dei Musei di Aquileia*, Treviso 1968.
- CALZOLARI 1993 = M. Calzolari, *Prospettive della ricerca topografica-archeologica nelle Valli tra Spina e Comacchio*, «Anecdota», III, 2, pp. 7-22. (Saggi 2 Gelichi Calaon-uniformare pp.)
- CALZOLARI 1993 = M. Calzolari, *Prospettive della ricerca topografico-archeologica nelle valli tra Spina e Comacchio*, «Anecdota», III, 2, pp. 7-21. (Scavi 2 Corti-unif. pp.)
- CALZOLARI 1995 = M. Calzolari, *Divisioni agrarie e interventi idraulici nelle valli tra Spina e Comacchio in età tardo-romana e alto-medievale*, in *Interventi di bonifica agraria nell'Italia romana*, «Atlante tematico di topografia antica» 4, Roma, pp. 41-49.
- CANAL 1995 = E. Canal 1995, *La Venezia sommersa: quarant'anni di archeologia lagunare*, in *La laguna di Venezia*, Verona, pp. 193-225.
- CANAL 1998 = E. Canal, *Testimonianze archeologiche nella Laguna di Venezia. L'età antica*, Venezia.
- CANAL ET ALII 1989 = E. Canal et alii, *Indagini archeologiche a San Lorenzo di Ammiana (Venezia)*, «Archeologia Veneta», XII, pp. 61-96.
- CANTARELLA 1993 = G. M. Cantarella, *Sant'Appiano, un tema interminabile?*, in *Storia di Comacchio* 1993, pp. 147-172.
- CANTARELLA 1995 = G. M. Cantarella, *Nota su Sant'Appiano di Comacchio*, «Anecdota», v, 1, pp. 7-17.
- CANTINI 2003 = F. Cantini, *Il castello di Montarrenti*, Firenze.
- CANTINO WATAGHIN 1989 = G. Cantino Wataghin,

- Monasteri di età longobarda: spunti per una ricerca*, in *XXXVI Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna, pp. 73-2100.
- CANTINO WATAGHIN 1994 = G. Cantino Wataghin, *Il territorio*, in *completare* (Corti-scavi 2)
- CAPELLI 1998 = C. Capelli, *Il contributo delle analisi minero-petrografiche allo studio delle anfore Keay LII*, in *Ceramica in Italia: VI-VII sec.* (Atti del Convegno Internazionale - Roma 1995), pp. 335-342.
- CAPELLI 2000 = C. Capelli, *Analisi minero-petrografiche di ceramiche altomedievali (VII-VIII secolo d. C.) dalla Crypta Balbi (Roma)*, in *Le Scienze della Terra e l'Archeometria* (6ª giornata - Este 1999), Este, pp. 107-114.
- CAPELLI 2001 = C. Capelli, *Ricerche archeometriche sulle ceramiche di Sant'Antonino*, in *S. Antonino: un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, a cura di T. Mannoni, G. Murialdo, Firenze, pp. 727-735.
- CAPELLI-LEBOLE 1999 = C. Capelli, C. M. Lebole, *Il materiale da trasporto in Calabria tra alto e basso medioevo*, in *Atti del XXX Congresso Internazionale della Ceramica* (Albisola 1998), Albisola, pp. 67-77.
- CAPUTO 1977 = V. Caputo, *Richiesta di concessione di Scavo. Comacchio. Baro Zavalea. Ente Pro Spina*, Archivio della Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, Bologna, 1977.
- CARILE 1986 = A. Carile, *L'area alto-adriatica nella politica bizantina tra VII e IX secolo*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 377-400.
- CARILE 1987 = A. Carile, *Il problema delle origini di Venezia*, in *Le origini della Chiesa di Venezia*, Venezia, pp. 77-99.
- CARILE 1989 = A. Carile, *La guerra gotica (535-554) nel Delta del Po*, in *Storia di Ferrara III. II.* 1989, pp. 628-657.
- CARILE-FEDALTO 1978 = A. Carile, G. Fedalto, *Le origini di Venezia*, Bologna.
- CARLI 1987 = L. Carli, *Il sale nelle vicende storiche del territorio comacchiese*, in *C'era una volta* 1987, pp. 15-57.
- CASTAGNA-SPAGNOL 1996 = D. Castagna, S. Spagnol, *La ceramica grezza dallo scavo dell'edificio II di Oderzo: una proposta tipologica*, in *Ceramiche alto-medievali* 1996, pp. 81-94.
- CASTAGNETTI 1981 = A. Castagnetti, *I Conti di Vicenza e di Padova dall'età ottoniana al Comune*, Verona.
- CASTAGNETTI 1982 = A. Castagnetti, *L'organizzazione del territorio rurale nel medioevo*, Bologna.
- CASTAGNETTI 1992 = A. Castagnetti, *Insediamenti e "popoli"*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, I. *L'età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco, G. Ortalli, Roma, pp. 577-612.
- CAVALIERI 1782 = G. A. Cavalieri, *Istoria della Chiesa della Madonna del Popolo detta Santa Maria in Aula Regia*, Comacchio.
- CAVALIERI MANASSE-BRUNO 2003 = G. Cavalieri Manasse, B. Bruno, *Edilizia abitativa a Verona*, in *Abitare in città. La Cisalpina tra impero e medioevo*, a cura di J. Ortalli, M. Heinzelmann (Atti del Convegno), Wiesbaden, pp. 47-64.
- CAVALLO 1984 = G. Cavallo, *Le iscrizioni di Ravenna dei secoli VI- VIII. Tracce per uno studio grafico-culturale*, in *Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, xxxi, pp. 109-136.
- Ceramiche altomedievali* 1996 = *Le ceramiche altomedievali (fine VI-X secolo) in Italia settentrionale: produzione e commerci*, a cura di G. P. Brogiolo, S. Gelichi (6° Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia centrosettentrionale - Monte Barro 1995), Mantova.
- CEROVA-BONIFAY-CAPELLI 2005 = Y. Cerova, M. Bonifay, C. Capelli, *Amphores épirotes à corps globulaire du Vie s. découvertes à Byllis (Albanie)*, in *LRCW 1, Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry*, a cura di J. M^a Gurt i Esparraguera, J. Buxeda i Garrigos, M. A. Cau Ontiveros (Atti del Convegno - Barcellona 2002), BAR International Series 1340, Oxford, pp. 537-546.
- CESSI 1927 = R. Cessi, *Venezia ducale. I. Le origini*, Padova.
- CESSI 1942 = R. Cessi (a cura di), *Documenti relativi alla storia di Venezia anteriori al Mille*, I. *secc. V-IX - II. sec. IX-X*, Padova.
- CHITTOLINI 1990 = G. Chittolini, *"Quasi città": Borghi e terre in area lombarda nel tardo medioevo*, «Società e Storia», 47, pp. 3-26.

- CIARROCCHI *et alii* 1993 = B. Ciarrocchi, A. Martin, L. Paroli, H. Patterson, *Produzione e circolazione di ceramiche tardo antiche e altomedievali ad Ostia e Porto*, in *La Storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli, P. Delogu (Atti del Seminario - Roma 1992), Firenze, pp. 203-246.
- CITTER-PAROLI-PELLECUER-PÈNE 1996 = C. Citter, L. Paroli, C. Pellecier, J.-M. Pène, *Commerci nel Mediterraneo Occidentale nell'alto medioevo*, in *Early Medieval Towns in The Western Mediterranean*, a cura di G. P. Brogiolo (Atti del Convegno - Ravello 1994), Mantova, pp. 17-42.
- CIURLETTI 2003 = G. Ciurletti, *Antiche chiese del Trentino, dalla prima affermazione del Cristianesimo al X secolo*, in *Frühe Kirchen im östlichen Alpengebiet. Von der Spätantike bis in ottonische Zeit*, a cura di H. R. Sennhauser, München, pp. 357-401.
- Civiltà comacchiese* 1986 = *La civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo medioevo* (Atti del Convegno Nazionale di studi storici - Comacchio, 17-19 maggio 1984), Bologna.
- COLLINA 1925 = A. Collina, *Valle Ponti. Palafitte scoperte durante l'escavazione del Canale Collettore di Valle Ponti*, in F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VIII, pp. 12-14, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- Collina 1925b = Saggi 2 Gelichi Calaan-completare (e aggiungere a al precedente?)
- CORNELIO CASSAI 1995 = C. Cornelio Cassai, *Relazione. Missione prot. 1285 del 30.06.1995*, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- CORRADO 2003 = M. Corrado, *Le anfore tarde del 'dark layer' di UC VII (US 1098)*, in *Dall'antichità al medioevo. Aspetti insediativi e manufatti* a cura di S. Lusuardi Siena, M. P. Rossignani (Atti del Convegno - Milano), Milano, pp. 101-130.
- CORTI 2002 = C. Corti, *Antiche chiese del Carpigiano tra Tardoantico e Altomedioevo*, in *Pagani e cristiani. Forme e attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia*, vol. II, a cura di C. Corti, D. Neri, P. Pancaldi, Bologna, pp. 95-130.
- CORTI c. di s. a = C. Corti, *Perle in pasta vitrea di epoca altomedievale nell'area del delta padano: alcuni dati a confronto*, in *Il vetro nell'Alto Adriatico* (Atti delle IX^e Giornate Nazionali di Studio sul Vetro - Ferrara, 13-14 dicembre 2003).
- CORTI c. di s. b = C. Corti, *Importazioni e circolazione lungo il corso del Po tra IV/V e VII/VIII secolo*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli (Atti del III Incontro di Studio Cer.am.Is. sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia, 25-14 giugno 2004).
- CORTI-LOSCHI GHITTONI c. di s. = C. Corti, A. G. Loschi Ghittoni, *Produzioni di ceramiche ad impasto grezzo nelle aree del medio e basso corso del Po tra tardoantico e altomedioevo: la bassa pianura modenese e l'antico delta padano*, in *LRCW 2. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archeology and Archeometry* (Actes of the 2nd International Conference - Aix en Provence, Marseille, Arles, 13th-16th April 2005), BAR International Series, Oxford.
- COSENTINO 1993 = S. Cosentino, *L'iscrizione ravenate dell'esarco Isacio e le guerre di Rotari*, «Atti e Memorie» della deputazione di storia patria per le province modenesi, s. XI, xv, pp. 23-43.
- COSENTINO 2004 = S. Cosentino, *Re Teoderico costruttore di navi*, «Antiquité Tardive», 12, pp. 347-356.
- CRACCO RUGGINI 1992 = L. Cracco Ruggini, *Acque e lagune da periferia del mondo a fulcro di una nuova "civilitas"*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima. I. L'età ducale*, a cura di L. Cracco Ruggini, M. Pavan, G. Cracco, G. Ortalli, Roma, pp. 11-102.
- CREMONINI 1993 = S. Cremonini, *Alcuni dettagli fotografici per le ricostruzioni paleoambientali nella pianura padana*, «Civiltà Padana», IV, pp. 145-171.
- CREMONINI 1993 = S. Cremonini, *Alcuni dettagli topografici per le ricostruzioni paleoambientali nella pianura padana*, «Civiltà Padana. Archeologia e storia del territorio», IV, pp. 145-171.
- Croati 2001 = *Bizantini, Croati, Carolingi. Alba e tramonto di regni e imperi* (Catalogo della Mostra),

- Milano.
- CROUZET-PAVAN 2001 = E. Crouzet-Pavan, *Torcello. Storia di una città scomparsa*, (trad. it. de *La mort lente de Torcello. Histoire d'une cité disparue*, Paris 1995), Roma.
- CROWFOOT 1957 = G. M. Crowfoot, *Glass in The objects from Samaria*, London 1957, pp. 419 ss.
- Culture umane 1988 = *Culture umane nel Delta del Po - Progetto per un museo a Comacchio*, Bologna. (correggere l'eventuale rimando nel testo: qui c'era AA.VV. Bucci-scavi SF)
- CUNJA 1996 = R. Cunja, *Capodistria tardoromana e altomedievale*, Koper-Capodistria.
- CURINA-FARELLO-GELICHI-NOVARA-STOPPIONI 1990 = R. Curina, P. Farello, S. Gelichi, P. Novara, M. L. Stoppioni, *Contesti tardo-antichi e altomedievali dal sito di Villa Clelia (Imola, Bologna)*, «Archeologia Medievale», xvii, pp. 121-234.
- CURINA-NEGRELLI 1998 = R. Curina, C. Negrelli, *Le ceramiche tardoantiche a rivestimento rosso: i pozzi di Orto Granara e di Bubano*, «Archeologia dell'Emilia Romagna», II, 1, pp. 201-230.
- D'AGOSTINO-TONIOLO 1999 = M. D'Agostino, A. Toniolo, *Laguna di Venezia - Una struttura lignea sommersa nei pressi di San Servolo. Relazione preliminare*, «Archeologia delle acque», a. 1, n. 1, pp. 42-54.
- DAL RI 1994 = L. Dal Ri, *Gli antichi sarcofagi cristiani di Mezzocorona: la necropoli di via IV Novembre*, in *Archeologia a Mezzocorona. Documenti per la storia del popolamento rustico di età romana nell'area atesina*, a cura di E. Cavada, «Patrimonio storico e artistico del Trentino», 15, Bolzano, pp. 275-292.
- Dalla Pieve al Castello* 1990 = *Dalla Pieve al Castello. San Giorgio e il territorio Argentano nel Medioevo*, a cura di S. Gelichi, Argenta
- DE MARCHI 1999 = P. M. De Marchi, *Reperti metallici e miscellanea*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 315-331.
- DE MIN 2000a = M. De Min, *Edilizia altomedievale e medioevale nel territorio lagunare. Nuovi dati conoscitivi dai cantieri di restauro*, in *Tra due elementi sospesa. Venezia, costruzione di un paesaggio urbano*, Venezia, pp. 98-133. Saggi 1 Gelichi-sistemare qui e nel testo De Min a-b-c)
- DE MIN 2000a = M. De Min, *Isola di S. Francesco del Deserto. Il sito archeologico*, in *Ritrovare restaurando* 2000, pp. 20-23. Scavi 1-5 Calaon-sistemare qui e nel testo De Min a-b-c)
- DE MIN 2000b = M. De Min, *Torcello: impianti ecclesiali e abitativi anteriori al mille nell'area di Santa Maria Assunta*, in *Tra due elementi* 2000, pp. 101-122. Scavi 1-5 Calaon-sistemare qui e nel testo De Min a-b-c)
- DE MIN 2000b = M. DE MIN, *Venezia e il territorio lagunare*, in *Ritrovare restaurando. Rinvenimenti e scoperte a Venezia e in laguna*, Venezia, pp. 15-25. Saggi 1 Gelichi-sistemare qui e nel testo De Min a-b-c)
- DE ROSSI 2004 = G. De Rossi, *La fornace di Misenum (Napoli) ed i suoi prodotti ceramici: caratteri e diffusione*, in *La ceramica altomedievale in Italia*, a cura di Stella Patitucci Uggeri (Atti del V Congresso di Archeologia Medievale - Roma 2001), Firenze, pp. 253-264.
- DE VECCHI-ROSSO 1988 = G. De Vecchi, A. Rosso, *Pietre ollari del Veneto*, «Archeologia Veneta», XI, pp. 161-169.
- DEICHMANN 1969 = W. F. Deichmann, *Ravenna. Geschichte und Monumente. Ravenna Hauptstadt des Spätantiken Abendlandes*, Wiesbaden.
- DELLA PORTA-SFREDDA-TASSINARI 1998 = C. Della Porta, N. Sfredda, G. Tassinari, *Ceramica invetriata di età tardoantica-altomedievale*, in *Ceramiche in Lombardia tra II e secolo a.C. e VII secolo d.C. Raccolta dei dati editi*, a cura di G. Olcese, Mantova, pp. 233-250.
- DELOGU 1994 = P. Delogu, *La fine del mondo antico e l'inizio del medioevo: nuovi dati per un vecchio problema*, in *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, a cura di R. Francovich, G. Noyé (Siena, 1992), Firenze, pp. 7-29.
- DEMESTICHA 2003 = S. Demesticha, *Amphora Production on Cyprus during the Late Roman Period*, in *VII^e Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée* (Thessaloniki 1999), a cura di Ch. Bakirtzis, Atene, pp. 469-476.
- DI GANGI-LEBOLE 1998 = G. Di Gangi, C. M. Lebole, *Anfore Keay LII ed altri materiali ceramici da*

- contesti di scavo della Calabria centro meridionale (V-VIII secolo), in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, II, a cura di L. Saguì (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 761-768.
- DIEHL 1888 = C. Diehl, *Études sur l'administration byzantine dans l'exarchat de Ravenne (568-571)*, Paris.
- DOBERER 1965 = E. Doberer, *Die ornamentale Steinskulptur an der Karolingischen Kiechenausstattung*, in *Karl der Grosse-Karolingische Kunst*, Düsseldorf, pp. 203-233.
- DONATI 1990 = P. A. Donati, *Un vicus in capo al Verbano: Muralto*, in *Milano capitale dell'impero romano. 286-402 d.C.*, Milano, p. 243.
- DORIGO 1983 = W. Dorigo, *Venezia Origini. Fondamenti, ipotesi, metodi*, Milano.
- DORIGO 1992 = W. Dorigo, *Il problema della continuità alla luce delle ricerche nell'area della laguna di Venezia*, in *Il territorio tra tardoantico e altomedioevo. Metodi di indagine e risultati*, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Firenze, pp. 85-91.
- EGLOFF 1977 = M. Egloff, *Kellia. La poterie copte. Quatre siècles d'artisanat et d'échanges en Basse-Égypte*, 1, Genève 1977.
- ERCOLANI COCCHI 1986 = E. Ercolani Cocchi, *Il "tesoretto" monetale di salto del Lupo*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 211-225.
- FANTUZZI 1802 = M. Fantuzzi, *Monumenti ravennati de' secoli di Mezzo*, II, Venezia.
- FARIOLI 1977 = R. Farioli, *I sarcofagi ravennati con segni cristologici: contributo per un completamento del "Corpus" II*, «Felix Ravenna», s. IV, fasc. I-II, CXIII-CXIV, pp. 131-159.
- FARIOLI 1983 = R. Farioli, *Ravenna, Costantinopoli: considerazioni sulla scultura del VI secolo*, in «Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina», XXX, pp. 205-253.
- FARIOLI CAMPANATI 1982 = R. Farioli Campanati, *La cultura artistica nelle regioni bizantine d'Italia dal VI all'XI secolo*, in *I Bizantini in Italia* ("Antica Madre", Collana di Studi sull'Italia antica, a cura di G. Pugliesi Caratelli), Milano, pp. 137-426.
- FARIOLI CAMPANATI 1986 = R. Farioli Campanati, *Una scheda sulla fibula da Comacchio*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 455-459.
- FARIOLI CAMPANATI 1986a = R. Farioli Campanati, *Le tombe dei vescovi di Ravenna dal tardoantico all'alto medioevo*, in *L'inhumation privilégiée du IV^e au VIII^e siècle en Occident*, a cura di N. Duvale, J. Ch. Picard (Actes du Colloque tenu à Crèteil les 16-18 mars 1984), Paris, pp. 165-172.
- FARIOLI CAMPANATI 1989 = R. Farioli Campanati, *Il patrimonio artistico tardoantico di Ferrara e del Ferrarese*, in *Storia di Ferrara III. II*, 1989, pp. 565-597.
- FARIOLI CAMPANATI 1990 = R. Farioli Campanati, *La decorazione della pieve di S. Giorgio in Argenta alla fine della tarda antichità*, in *Dalla Pieve al Castello* 1990, pp. 37-50.
- FARIOLI CAMPANATI 1992 = R. Farioli Campanati, *Ravenna, Costantinopoli: aspetti topografico-monumentali e iconografici*, in *Storia di Ravenna* 1992, pp. 132-137.
- FASOLI 1978 = G. Fasoli, *Navigazione fluviale - Porti e navi sul Po*, in *La Navigazione mediterranea nell'alto medioevo* (XXV Settimana di Studio del Centro di Studi sull'Alto Medioevo - Spoleto 1977), Spoleto, pp. 565-607.
- FELLETTI SPADAZZI 1987 = A. Felletti Spadazzi, *Comacchio ancora crisalide. Storia di Comacchio*, vol. II, Ferrara. Scavi 1-5 Calaon: correggere nel testo FELLETTI, no Felletti
- FELLETTI SPADAZZI 1983 = A. Felletti Spadazzi, *Spina senza vasi. Storia di Comacchio*, vol. I, Ferrara.
- FERRO 1701 = G. F. Ferro, *Istoria dell'antica città di Comacchio*, Ferrara.
- FINGERLIN-GARBSCH-WERNER 1968 = G. Fingerlin, J. Garbsh, J. Werner, *Gli scavi del castello longobardo di Ibligo-Invillino. Relazione preliminare delle campagne di scavo 1962, 1963 e 1965*, «Aquileia Nostra», XXXIX, pp. 58-136.
- FIOCCHI NICOLAI-GELICHI 2001 = V. Fiocchi Nicolai, S. Gelichi, *Battisteri e chiese rurali (IV-VII secolo)*, in *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi* (Atti dell'VIII congresso Nazionale di Archeologia Cristiana 1998), Bordighera, pp. 303-384
- FIUMI-PRATI 1983 = F. Fiumi, L. Prati, *Note sulla ceramica comune*, in *Ravenna e il porto di Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Imola, pp. 118-126.
- FORESTI 1990 = F. Foresti, *Parlando pescando fra caso-*

- ni e lavorieri - Repertorio lessicale di valle*, in *Sorella anguilla - Pesca e manifattura nelle valli di Comacchio*, a cura di F. Cecchini, Bologna, pp. 78-281.
- FORTINI BROWN 1996 = P. Fortini Brown, *Venice & Antiquity: the Venetian sense of the past*, New Haven & London.
- Fortuna Maris 1990 = *Fortuna maris. La nave romana di Comacchio* (Catalogo a cura di F. Berti), Bologna.
- FOZZATI 2005 = L. Fozzati (a cura di), *Ca' Vendramin Calergi. Archeologia urbana lungo il Canal Grande di Venezia*, Venezia.
- FRANCESCHINI 1986 = A. Franceschini, *Idrografia e morfologia altomedievali del territorio ferrarese orientale*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 303-376.
- GABERSCEK 1991 = C. Gaberscek, *Sculture tardo-antiche e altomedievali a S. Pietro di Zuglio, S. Daniele del Friuli, Rive d'Arcano*, in *La tutela dei Beni culturali e ambientali nel Friuli Venezia Giulia 1986-1987*, «Bollettino dell'attività della Soprintendenza», 8, pp. 39-51.
- GARCEA 1994 = F. Garcea, *Lucerne fittili*, in *Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi, Napoli (scavi 1983-1984)*, a cura di P. Arthur, Galatina (Lecce), pp. 303-327.
- GASPARRI 1992 = S. Gasparri, *Venezia fra i secoli VIII e IX. Una riflessione sulle fonti*, in *Scritti Veneti offerti a Gaetano Cozzi*, Venezia, pp. 3-18.
- GASPARRI 1997 = S. Gasparri, *Venezia fra l'Italia bizantina e il regno italico: la civitas e l'assemblea*, in *Venezia. Itinerari per la storia della città*, a cura di S. Gasparri, G. Levi, P. Moro, Bologna, pp. 61-82.
- GASTALDO 1998 = G. Gastaldo, *I corredi funerari nelle tombe "tardo romane" in Italia settentrionale*, in *Seppulture tra IV e VIII secolo*, a cura di G. P. Brogiolo, G. Cantino Wataghin (Atti del 7° Seminario sul Tardoantico e Altomedioevo in Italia centro settentrionale - Gardone Riviera 1996), Mantova, pp. 15-59.
- GELICHI-LIBRENTI 2005 = S. Gelichi, M. Librenti, *Un villaggio fortificato dei secoli centrali del medioevo nei pressi di Sant'Agata Bolognese (BO)*, in *Campagne medievali. Strutture materiali, economia e società nell'insediamento rurale dell'Italia settentrionale (VIII-IX secolo)*, a cura di S. Gelichi (Atti del Convegno - Nonantola (Modena), San Giovanni in Persiceto (Bologna), 15-15 marzo 2003), Mantova, pp. 1201-117.
- sistemare Materiali 3-Gelichi
- GELICHI-MAIOLI = S. Gelichi, M. G. Maioli, *Emilia-Romagna*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 215-278.
- GELICHI-SBARRA 2003 = S. Gelichi, F. Sbarra, *La tavola di San Gerardo. Ceramica tra X e XI secolo nel nord Italia: importazioni e produzioni locali*, «Rivista di Archeologia», xxvii, pp. 119-141.
- GELICHI 1981 = S. Gelichi, *Ceramica invetriata anteriore al Mille dalle Marche. Il gruppo fanese*, in *La ceramica invetriata tardoromana e alto medievale* (Como 1981), Como, pp. 97-104.
- GELICHI 1983 = S. Gelichi, *Ceramica grezza altomedievale*, in *Ravenna e il porto di Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Bologna, pp. 127-129.
- GELICHI 1990 = S. Gelichi, *La pieve di San Giorgio d'Argenta. La sequenza insediativa alla luce degli scavi archeologici*, in *Dalla Pieve al Castello* 1990, pp. 23-35.
- GELICHI 1991 = S. Gelichi, *Archeologia e insediamento rurale in Emilia Romagna nel Medio Evo: lineamenti per una ricerca*, in *Archeologia e insediamento rurale in Emilia Romagna nel Medio Evo: contributi per una ricerca*, a cura di S. Gelichi, Bologna 1991, pp. 9-22.
- GELICHI 1992a = S. Gelichi, *La pieve di San Giorgio d'Argenta e il suo territorio. Brevi lineamenti storici*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 15-20.
- GELICHI 1992b = S. Gelichi, *La chiesa di San Giorgio d'Argenta e l'architettura ecclesiastica medievale nel territorio ravennate*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 249-254. Saggi 3-Grandi sistemare **b** e vedere testo
- GELICHI 1992b = S. Gelichi, *Lo scavo e la sequenza insediativa*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 73-112. Scavi 2-Corti sistemare **b** e vedere testo
- GELICHI 1992c = S. Gelichi, *La chiesa di San Giorgio di Argenta e l'architettura ecclesiastica medievale nel territorio ravennate*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 249-256. Scavi 2-Corti sistemare **c** e vedere testo

- GELICHI 1992d = S. Gelichi, *Metalli e piccoli oggetti*, in *San Giorgio di Argenta* 1992, pp. 167-177.
- GELICHI 1994 = S. Gelichi, Le città in Emilia-Romagna tra tardo-antico e alto-medioevo, in *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, a cura di R. Francovich, G. Noyè (Siena 1992), Firenze, pp. 567-600.
- GELICHI 1994 = S. Gelichi, *Ricerche archeologiche di superficie ed insediamento medievale: alcuni problemi aperti*, in *Archeologia del territorio* 1994, pp. 159-161.
- GELICHI 1998 = S. Gelichi, *Ceramiche "tipo Classe"*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Colloquio in onore di J. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 481-485.
- GELICHI 2000 = S. Gelichi, *Ceramic Production and Distribution in the Early Medieval Mediterranean Basin (Seventh to Tenth Centuries AD): between Town and the Countryside*, in *Towns and their Territories between Late Antiquity and the Early Middle Ages*, a cura di G. P. Brogiolo, N. Gauthier, N. Christie, Leiden, Boston - Koln 2000, pp. 115-139.
- GELICHI 2001 = S. Gelichi, *The cities*, in C. La Rocca (ed), *Short History of Italy*, Oxford, pp. XXX completare (Saggi 1-Gelichi)
- GELICHI 2003 = S. Gelichi, *L'arco nord-orientale dell'Adriatico nel Medioevo: Bilancio critico delle risorse archeologiche e prospettive future*, in *L'Archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo*, a cura di F. Lenzi (Atti del Convegno, Ravenna, 7-9 giugno 2001), Firenze, pp. 479-498.
- GELICHI 2005 = S. Gelichi, *Flourishing placet in North-Eastern Italy: towns and emporia between late Antiquity and the Carolingian Age*, in J. Henning (ed), *Post Roman Towns. Trade and settlement in Europe and Byzantium*, Berlin, pp. Xx-xx completare; evidenziato dall'autore (Scavi 1-5-Calaon)+ sistemare a-b-...
- GELICHI 2005 = S. Gelichi, Ripensando la transizione. La trasformazione dell'abitato tra antichità e medioevo, in *Storia di Bologna. Bologna nell'antichità*, a cura di G. Sassatelli, A. Donati, Bologna, pp. 715-734. sistemare a-b-... (Saggi 1 Gelichi)
- GELICHI 2005a = S. Gelichi, *Flourishing places in North-Eastern Italy: towns and emporia between late Antiquity and the Carolingian Age*, in J. Henning (ed), *Post Roman Towns. Trade and settlement in Europe and Byzantium*, Berlin, 2005, pp. Xx-xx completare; evidenziato dall'autore (Saggi 2-Gelichi Calaon)+ sistemare a-b-...
- GELICHI 2005b = S. Gelichi, *Disiecta membra Emiliae. Sepulture gote e longobarde disperse e ritrovate*, in *L'Italia alto-medievale tra archeologia e storia. Studi in ricordo di Ottone D'Assia*, a cura di S. Gelichi, Padova, pp. 151-185. sistemare a-b-... (Saggi 2 Gelichi-Calaon)
- GELICHI 2006 c. di s. = S. Gelichi, *Venezia tra archeologia e storia: la costruzione di una identità urbana*, in *Le città italiane tra la tarda Antichità e l'alto Medioevo*, a cura di A. Augenti (Atti del Convegno - Ravenna, 26-28 febbraio 2006), Firenze. sistemare date nel rinvio e del convegno (Scavi 1-Calaon)
- GELICHI 2006 = S. Gelichi, *Venezia tra archeologia e storia: la costruzione di un'identità urbana*, in *Le città italiane tra la tarda antichità e l'alto Medioevo*, a cura di A. Augenti (Ravenna 26-28 febbraio 2004), Firenze, pp. 151-183. sistemare date nel rinvio e del convegno (Saggi 1-Gelichi)
- GELICHI c. di s. = S. GELICHI, *Flourishing Places in North-Eastern Italy: Towns and Emporia between Late Antiquity and the Carolingian Age*, in J. Henning (ed), *Post-Roman Towns and Trade in Europe, Byzantium and the Near East* (Bad Homburg 2004). Cfr con Gelichi 2005a - sistemare (Saggi 1 Gelichi)
- GELICHI c. di s. = S. Gelichi, *Flourishing Places in North-Eastern Italy: Towns and Emporia between Late Antiquity and the Carolingian Age*, in J. Henning (ed), *Post-Roman Towns and Trade in Europe, Byzantium and the Near East* (Bad Homburg 2004). Cfr con Gelichi 2005a - sistemare (Saggi 3 Grandi)
- GELICHI-MAIOLI 1992 = S. Gelichi, M. G. Maioli, *La ceramica invetriata tardo-antica e altomedievale dall'Emilia Romagna*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 215-278.
- GENITO 1998 = Genito, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paro-

- li (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. inserire iniziale nome e pp. (Scavi 2-Corti)
- GIOVANNI DIACONO = I. Diaconus, *Cronaca Veneziana*, in *Cronache Veneziane Antichissime*, a cura di Giovanni Monticolo, Roma 1890, pp. 57-171. Cfr. *La Cronaca veneziana di Giovanni Diacono*, versione e commento del testo a cura di Mario De Biasi, Venezia, 1988. (Scavi 1-5-Calaon: differenziare per rimando nel testo)
- GIOVANNI DIACONO, *Cronaca Veneziana*, in *Cronache Veneziane antichissime pubblicate* a cura di G. Monticolo, Roma 1890. (Saggi 5-Porta: differenziare per rimando nel testo)
- GIOVANNI DIACONO, *Historia Veneticorum*, a cura di L. A. Berto, Bologna 1999. (Saggi 1-Gelichi: differenziare per rimando nel testo)
- GOBBO 2005 = V. Gobbo, *Le ceramiche della prima fase medievale*, in *Cà Vendramin Calergi. Archeologia urbana lungo il Canal Grande di Venezia*, a cura di L. Fozzati, Venezia, pp. 95-102.
- GOVONI 1983 = F. Govoni, *Note sulla croce di S. Maria in Padovetere*, «Analecta Pomposiana», VIII, pp. 5-13.
- GRANDI 2006 c. di s. = E. Grandi, *Ceramiche fini da mensa dall'area lagunare*, *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra tarda antichità ed altomedioevo*, a cura di S. Gelichi (Atti del Convegno - Venezia, 24-25 giugno 2004), Mantova. uniformare i rinvii (Scavi 1-Calaon)
- GRANDI C. DI S. = E. Grandi, *Le ceramiche fini da mensa dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo. III Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli (Venezia, 2004). uniformare i rinvii (Saggi 1-Gelichi)
- GRANDI in stampa = E. Grandi, *Le ceramiche fini da mensa dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo: III Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli (Venezia, 2004). uniformare i rinvii (Materiali 3-Gelichi)
- GRAY 1948 = N. Gray, *The paleography of Latin Inscriptions in the Eighth, Ninth and Tenth Centuries in Italy*, «Papers of the British School at Rome», numero?, pp. ?. (Saggi 3-Grandi)
- GUALTIERI 1722-1729 = Manoscritto di G. Gualtieri nell'Archivio vescovile di Sarsina (*Inventaria*, pp. 62-88).
- GUARNIERI-LIBRENTI 1996 = C. Guarnieri, M. Librenti, *Ferrara, sequenza insediativa pluristratificata. Via Vaspergolo-Corso Porta Reno (1993-94)*. 1. *Lo scavo*, «Archeologia Medievale», XXIII, pp. 275-307.
- Guerra gotica* = Procopio di Cesarea, *La guerra gotica*, edizione a cura di G. Cresci Marrone, E. Bartolini, D. Comparetti, Milano 2005
- Guerrieri, Principi ed Eroi 2004* = *Guerrieri, Principi ed Eroi fra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, a cura di F. Marzatico, P. Gleirscher (Catalogo della Mostra), Trento.
- GUILLOU 1969 = A. Guillou, *Régionalisme et indépendance dans l'Empire Byzantin au VIIe siècle. L'exemple de l'Exarchat et de la Pentapole d'Italie*, Roma.
- HARRISON 1979 = R. M. Harrison, *La scultura marmorea della chiesa di S. Polieucto a Istanbul* (Riassunto), in «Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina», XXVI, pp. 163-170.
- HARTMANN 1904 = L. M. Hartmann, *Zur Wirtschaftsgeschichte Italiens im frühen Mittelalter*, Gotha.
- HAUTUMM 1981 = W. Hautumm, *Studien zu Amphoren der spaetroemisch un fruehbyzantinischen Zeit*, Fulda.
- HAYES 1992 = J. W. Hayes, *Excavations at Saraçhane in Istanbul*, 2. *The Pottery*, Princeton.
- HINTON 1999 = D. A. Hinton, *Metalwork and the emporia*, in M. Anderton (ed), *Anglo-Saxon trading centres. Beyond the Emporia*, Glasgow, pp. 24-31.
- HOCKER et alii 1995 = F. M. Hocker et alii, *A Ninth-Century Shipwreck near Bozburun, Turkey*, «INA Quarterly», 22,1, pp. 12-14.
- HODGES 1982 = R. Hodges, *Dark Age economics: The Origin of Towns and Trade. AD 600-1000*, London.
- HODGES 1982 = R. Hodges, *Dark Ages Economics. The Origins of towns and trade. AD 600-1000*, London.
- HODGES 1989 = R. Hodges, *The Anglo-Saxon Achievement: Archaeology at the beginnings of English Society*, London.

- HODGES 2000 = R. Hodges, *Towns and Trade in the Age of Charlemagne*, London.
- HODGES-WHITEHOUSE 1996 = R. Hodges, D. Whitehouse, *Mahomet, Charlemagne et les origines de L'Europe*, Paris.
- HOLDER-ÉGGER 1878 = Holder Egger, *Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*, in MGH, *Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum saec. VI-IX*, Hannoverae.
- HOOD 1989 = S. HOOD, *Introduction*, in Ballance M., Boardman J., Corbett S., Hood S., *Excavations in Chios 1952-1955. Byzantine Emporio*, Oxford, pp. 1-10.
- IANNELLI D'ANDRIA 1985 = M. A. Iannelli d'Andria, *Appunti sulla ceramica medievale campana: le decorate "a stralucido", a pittura rossa, a bande; l'ingobbata*, «Archeologia Medievale», XII, pp. 713-730.
- Inventari = *Inventari altomedievali di terre, coloni e redditi*, a cura di A. Castagnetti, M. Luzzati, G. Pasquali, A. Vasina, Roma 1979.
- ISINGS 1957 = C. Isings, *Roman Glass from Dated Finds*, Groningen/Djakarta.
- IVASCHENKO 1997 = Y. Ivaschenko, *Les ateliers de céramiques du Vie au Xve s. au nord de la Mer Noire: le problème de la continuité*, in *Céramique Médiévale en Méditerranée* (Actes du VI^e Congrès international sur la Céramique Médiévale en Méditerranée - Aix-en-Provence, 1995), Aix-en-Provence, pp. 73-85.
- JELOVINA 1976 = D. Jelovina, *Early Croatian Heritage*, Zagreb.
- JOHANNSON MEERY 1993 = B. Johannson Meery, *Karolingerzeitliche Flechtwerksteine aus dem Herzogtum Baiern und aus Bayerisch-Schwaben*, München.
- KAPITÄN 1984 = G. Kapitän, *Ancient Anchors. Technology and classifications*, «International Journal of Nautical Archaeology», n. 13, fasc. 1.
- KEAY 1984 = S. J. Keay, *Late Roman Amphorae in the Western Mediterranean. A typology and economic study: the Catalan evidence*, BAR International Series 196, Oxford.
- KEAY 1998 = S. Keay, *African amphorae*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo* a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma, 11-13 maggio 1995), Firenze, pp. 141-155.
- KOLLWITZ-HERDEJUERGEN 1979 = J. Kollwitz, H. Herdejürgen, *Die Sarkophage der westlichen Gebiete des Imperium Romanum. II Teil. Die ravennatischen Sarkophage*, Mann-Berlin.
- KURNATOWSKY-TABACZYŃSKA-TABACZYŃSKI 1968 = S. Kurnatowski, E. Tabaczyńska, S. Tabaczyński, *Gli scavi a Castelseprio nel 1963*, «Rassegna Gallaratese di Storia dell'Arte», xxvii, pp. 61-79.
- KUZMANOV 1973 = G. Kuzmanov, *Typologie et chronologie des amphores de l'haute époque byzantine (IV-VI s.)*, «Archéologia», 15, pp. 14-21.
- LA ROCCA 1993 = C. La Rocca, «Fuit civitas prisco in tempore». *Trasformazioni dei "municipia" abbandonati nell'Italia occidentale nell'XI secolo*, in *La contessa Adelaide e l'XI secolo in Italia settentrionale* ("Segusium"), pp. 238-278.
- LA ROCCA 1994 = C. La Rocca, «Castrum vel potius civitas». *Modelli di declino urbano in Italia settentrionale durante l'alto medioevo*, in *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, a cura di R. Francovich, G. Noyè (Siena, 1992), Firenze, pp. 545-554.
- LA ROCCA 2001 = C. La Rocca, *Un vescovo e la sua "città". Le trasformazioni tardoantiche e altomedievali di Concordia (secoli IV-X)*, in *Concordia. Tremila anni di storia*, a cura di P. Croce Da Villa, E. Di Filippo Balestrazzi, Concordia Sagittaria, pp. 287-299.
- LANZONI 1909 = F. Lanzoni, *Il primo vescovo di Comacchio*, «Deputazione di storia patria per le province di Romagna», III, xxvii, pp. 62-70.
- LAZZARI-SANTOS SALAZAR 2005 = T. Lazzari, I. Santos Salazar, *La organización territorial en Emilia en la transición de la Tardoantigüedad a la Alta Edad Media (siglos VI-X)*, «Studia Historia», 23, pp. 15-42.
- LEBOLE DI GANGI 1991 = C. M. Lebole Di Gangi, *Saggi nell'abitato altomedievale di Paleapoli*, «Mélanges de l'École Française de Rome - Moyen Age», 103, pp. 575-598.
- LECIEJEWICZ, TABACZYŃSKA, TABACZYŃSKI 1977 = L. Lecejewicz, E. Tabaczyńska, S. Tabaczyński, *Torcello. Scavi 1961-62*, Roma.
- LECIEJEWICZ 2000a = L. Leciejewicz (a cura di), *Torcello. Nuove ricerche archeologiche*, supplemento alla «Rivista di Archeologia», vol. 23, Roma. inse-

- rire a rimando testo (Scavi 1-Calaon)
- LECIEJEWICZ 2000b = L. Leciejewicz, *Torcello antica e medievale alla luce delle nuove ricerche archeologiche*, in *Torcello. Nuove ricerche archeologiche*, a cura di L. Leciejewicz, Roma, pp. 87-98. inserire **b** rimando testo (Scavi 1-Calaon)
- LECIEJEWICZ 2002 = L. Leciejewicz, *Italian - Polish researches into the origin of Venice*, «Archeologia Polona» 40, pp. 51-69. verificare pp. (Saggi 4-Negrelli e Materiali 3-Negrelli)
- LECIEJEWICZ 2002 = L. Leciejewicz, *Italian-Polish researches into the origin of Venice*, «Archaeologica Polona», 40, pp. 51-71. verificare pp. (Saggi 1-Gelichi)
- LECIEJEWICZ, TABACZYŃSKA, TABACZYŃSKI 1977 = L. Leciejewicz, E. Tabaczyńska, S. Tabaczyński, *Torcello. Scavi (1961-62)*, Roma.
- LEO IMPERIALE 2003 = M. Leo Imperiale, *Struttura e tecnologia delle fornaci da vasaio di età bizantina ad Otranto (LE)*, in *Atti del III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, a cura di R. Fiorillo, P. Pedito, Firenze, pp. 674-677.
- LEO IMPERIALE 2004 = M. Leo Imperiale, *Otranto, cantiere Mitello: un centro produttivo nel Mediterraneo bizantino. Note attorno ad alcune forme ceramiche di fabbricazione locale*, in *La ceramica altomedievale in Italia*, a cura di Stella Patitucci Uggeri (Atti del V Congresso di Archeologia Medievale - Roma 2001), Firenze, pp. 327-342.
- LIBRENTI 2001 = M. Librenti, *I metalli*, in *La Piazza, il Passato, la Storia. Archeologia a Castel S. Pietro Terme*, a cura di J. Ortalli e del Gruppo per la Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali della Valle del Sillaro, Castel S. Pietro Terme (Bologna), pp. 111-120.
- LIBRENTI 2002 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», XII, pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Saggi 4-Negrelli)
- LIBRENTI 2002 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (2002), pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Materiali 3-Negrelli)
- LIBRENTI 2003 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre), pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Scavi 3-Bucci SF)
- LIBRENTI 2003 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Scavi 4-Bucci M)
- LIBRENTI 2003 = M. Librenti, *Le ceramiche tardomedievali e moderne*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 95-106. uniformare date anche nel testo (Materiali 2-Bucci)
- LUSUARDI SIENA-SANNAZARO 1991 = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *Ceramica invetriata*, in *Scavi MM3. Ricerche di Archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana 1982-1990, 3.1 I Reperti*, a cura di D. Caporusso, Milano, pp. 107-128.
- LUSUARDI SIENA-SANNAZARO 1992a = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *Liguria. Luni (sp)*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 110-116.
- LUSUARDI SIENA - SANNAZARO 1992b = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *Lombardia. Milano*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 185-194.
- LUSUARDI SIENA-SANNAZARO 1992c = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *Lombardia. Castelseprio (VA)*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 195-199.
- LUSUARDI SIENA-SANNAZARO 1994 = S. Lusuardi Siena, M. Sannazaro, *La pietra ollare*, in *Ad mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda Antichità e Medioevo*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp.157-188.
- LUSUARDI SIENA 1997 = S. Lusuardi Siena, *L'arredo liturgico altomedievale*, in *San Martino a Rive d'Arcano, Archeologia e Storia di una pieve friulana*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp. 145- 198.
- LUSUARDI SIENA-STEFANI 1987 = S. Lusuardi Siena, M. R. Stefani, *La pietra ollare a Castelseprio*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982), pp.123-134.
- LUSUARDI SIENA-MURIALDO-SFRECOLA 1991 = S. Lu-

- suardi Siena, G. Murialdo, S. Sfrecola, *Le ceramiche mediterranee in Liguria durante il periodo bizantino (VI-VII secolo)*, in *A ceràmica medieval no Mediterràneo occidental* (Lisboa 1987), Mertola, pp. 123-146.
- LUZZATTO 1971 = G. Luzzatto, *An Economic History of Italy*, London.
- LUZZATTO 1979 = G. Luzzatto, *L'economia veneziana nei suoi rapporti con la politica nell'alto medioevo*, in *Storia della Civiltà Veneziana. 1. Dalle origini al secolo di Marco Polo*, a cura di V. Branca, Firenze, pp. 95-106.
- MAESTRI 1977 = D. Maestri, *Genesi e morfologia urbana di Comacchio. Isole, canali, ponti di una città lagunare*, Roma.
- MAGRINI-SBARRA 2005 = C. Magrini, F. Sbarra, *Le ceramiche invetriate di Carlino. Nuovo contributo allo studio di una produzione tardoantica*, Firenze.
- MAIOLI 1981 = M. G. Maioli, *Ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Romagna*, in *La ceramica invetriata tardoromana e alto medievale* (Como 1981), Como, pp. 67-77.
- MAIOLI 1983 = M. G. Maioli, *La ceramica invetriata, in Ravenna e il porto di Classe. Venti anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Imola (Bologna), pp. 113-117.
- MAIOLI 1985 = M. G. MAIOLI, in S. Gelichi, S. Nepoti, *Schede 1984*, «Archeologia Medievale», XII, pp. 545-571.
- MAIOLI 1992 = M. G. Maioli, *Rimini tardoromana e bizantina: i materiali*, in *Rimini medievale - Contributi per la storia della città*, a cura di A. Turchini, Rimini, pp. 260-270.
- MAIOLI 1993 = M. G. MAIOLI, *Le lucerne*, in *Con la terra e con il fuoco. Fornaci romane del Riminese*, a cura di M. L. Stoppioni, Rimini, pp. 161-170.
- MAIOLI 1994 = M. G. Maioli, *Ravenna e la Romagna in epoca gota*, in *I Goti*, Milano, pp. 232-251.
- MALAGUTI-ZANE 1999 = C. Malaguti, A. Zane, *La pietra ollare nell'Italia nord-orientale*, «Archeologia Medievale», XXXVI, pp. 463-479.
- MALAGUTI-ZANE 2000 = C. Malaguti, A. Zane, *La pietra ollare di S. Tomè di Carvico*, «Archeologia Medievale», XXXVII, pp. 411-422.
- MANARESI 1955 = C. Manaresi, *I placiti del "Regnum Italiae"*, I., Roma.
- MANNONI - SERNEELS 1987 = T. Mannoni, H. R. Pfeifer, V. Serneels, *Giacimenti e cave di pietra ollare nelle Alpi*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982), pp. 7-45.
- MANNONI-SERNEELS 1987 = T. Mannoni, H. R. Pfeifer, V. Serneels, *Giacimenti e cave di pietra ollare nelle Alpi*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982), pp. 7-45.
- MARTIN 1992 = A. Martin, *Lazio. La ceramica invetriata romana: la testimonianza dell'Area NE delle terme del Nuotatore ad Ostia*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 323-329.
- MARTINES 1988-89 = G. Martines, *Macchine da cantiere per il sollevamento dei pesi: nell'antichità, nel medioevo, nei secoli XV e XVI*, «Annali di Architettura», Rivista del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza, 10-11, pp. 261-275.
- MARTINI 1997 = L. Martini, *Alla scoperta di un vecchio inventario* (I parte), «Quaderni di Sovrintendenza», 2, pp. 55-93.
- MARUŠIĆ 1967 = B. Marušić, *Spätantike und Byzantinische Pula*, Pula.
- MASSA 1999 = S. Massa, *La ceramica d'importazione africana*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 101-123.
- MASSA-PORTULANO 1999 = S. Massa, B. Portulano, *La ceramica comune*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 143-173.
- MASSARI 1987 = G. Massari, *Materiali del monastero di S. Giulia a Brescia*, in *La pietra ollare dalla preistoria all'età moderna* (Atti del Convegno - Como, 16-17 ottobre 1982).
- MAZZAVILLANI 1996 = P. Mazzavillani, *Relazione. Sorveglianza archeologica in occasione di interventi fognario-depurativi (n. 174) a Comacchio (FE), zona A: villaggio San Francesco e San Carlo. Impresa De Luca Picione Costruzioni Generali srl, giugno - lu-*

- glio 1996, Tecne srl, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- MAZZOTTI 1965 = M. Mazzotti, *Santa Maria in Padovetere e il suo battistero*, in *Atti del VI Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana* (Ravenna, 22-29 settembre 1962), Città del Vaticano, pp. 141-146.
- MAZZOTTI 1980 = M. Mazzotti, *Il monachesimo a Ravenna*, «Studi Romagnoli», xxxi, pp. 75-83.
- [MAZZOTTI M., *Santa Maria in Padovetere e il suo battistero*, in *Atti del VI Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana* (Ravenna, 22-29 settembre 1962), Città del Vaticano 1965, pp. 141-146] **perché tra []? sistemare citazione (Corti scavi 2)**
- MAZZUCATO 1972 = O. Mazzucato, *Ceramica a vetrina pesante*, Roma.
- MCCORMICK 2001 = M. McCormick, *Origins of the European Economy. Communications and Commerce. AD 300-900*, Cambridge.
- MEGAW 1972 = A. H. S. Megaw, *Supplementary Excavations on a Castle Site at Paphos, Cyprus, 1970-1971*, «Dumbarton Oaks Papers», 26, pp. 323-343.
- MENGARELLI 1902 = R. Mengarelli, *La necropoli barbarica di Castel Trosino*, «Monumenti Antichi dei Lincei», XII, cc. 145-380.
- MENGOZZI 1978 = M. Mengozzi, *La pieve di S. Maria Annunziata di Montesorbo*, Bologna.
- MIGLIARIO 1995 = E. Migliario, *A proposito di CTH IX, 30, 1-5. Alcune riflessioni sul paesaggio italico tardoantico*, «Archeologia Medievale», xxii, pp. 475-485.
- MINIERO-PERRONE-SORICELLI 2002 = P. Miniero, M. L. Perrone, G. Soricelli, *Miseno (Napoli). Materiali ceramici dallo scarico del Sacello degli Augustali: la sigillata africana e le anfore*, in *L'afrika Romana. Lo spazio marittimo del Mediterraneo Occidentale: geografia storica ed economia*, II, a cura di M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara (Atti del XIV Convegno di Studio - Sassari 2000), Roma 2002, pp. 847-856.
- MODRZEWSKA 2000 = I. Modrzejewska, *Note sulle ceramiche tardo-romane nell'isola di Torcello*, in *Torcello. Nuove ricerche archeologiche*, a cura di L. Leciejewicz, Roma, pp. 65-81 verificare pp. (Saggio 1 Gelichi)
- MODRZEWSKA 2000 = I. Modrzejewska, *Note sulle ceramiche tardo-romane dello scavo nell'isola di Torcello*, in *Torcello. Nuove ricerche archeologiche*, a cura di L. Leciejewicz, Roma, pp. 67-82. verificare pp. (Saggio 4 Negrelli/Materiali 3 Negrelli)
- MONTANARI 1979 = M. Montanari, *L'alimentazione contadina nell'alto Medioevo*, Napoli.
- MONTANARI 1986 = M. Montanari 1986, *Il capitolare di Liutprando: note di storia dell'economia e dell'alimentazione*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 461-475.
- MOR 1977 = C. G. Mor, *Un'ipotesi sulla data del "pactum" c. d. Liutprandino con i "milites" di Comacchio relativo alla navigazione sul Po*, «Archivio Storico Italiano», cxxxv, pp. 493-502.
- MORELAND 2000 = J. Moreland, *Concepts of the Early medieval Economy*, in I. Hansen, C. Wickham (eds), *The Long Eight Century*, Leiden - Boston - Köln, pp. 1-34.
- MORINI 1992 = E. Morini, *Le strutture ecclesiastiche a Ravenna*, in *Storia di Ravenna*, II, 2, pp. 305-321.
- MURATORI 1739 = L. A. Muratori, *Antiquitates Italicae ho sciolto io, controllare Medii Aevi*, II, Mediolani. (Saggio 5 Porta)
- MURIALDO 1995 = G. Murialdo, *Alcune considerazioni sulle anfore africane di VII secolo dal "castrum" di S. Antonino nel Finale*, «Archeologia Medievale», xxii, pp. 433-453.
- MURIALDO 2001 = A. Murialdo, *Le anfore da trasporto*, in *S. Antonino. Un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, a cura di T. Cannoni, G. Murialdo, Bordighera, pp. 255-296.
- MURIALDO c. di s. = G. Murialdo, *Alto-Adriatico e Alto-Tirreno nel mondo mediterraneo: due mari a confronto tra VI e X secolo*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Alto-medioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004).
- NEGRELLI 2002 = C. Negrelli, *Ceramiche tardoantiche da alcuni contesti stratigrafici dell'Emilia orientale*, in *1° Incontro di Studio sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali*, a cura di R. Curina, C. Ne-

- grelli (Atti del Convegno Cer.am.Is - Manerba 1998), Mantova, pp. 25-54.
- NEGRELLI 2003 = C. Negrelli, *Il territorio tra Claterna ed Imola: dati archeologici e valutazioni storiche dalla Tarda Antichità all'Alto Medioevo, San Pietro prima del Castello. Gli scavi nell'area dell'ex cinema teatro "Bios" a Castel S. Pietro Terme (BO)*, a cura di J. Ortalli, Firenze, pp. 267-300.
- NEGRELLI 2006 = C. Negrelli, *Rimini tra V e VIII secolo: topografia e cultura materiale*, in *Le città italiane tra la tarda antichità e l'alto Medioevo*, a cura di A. Augenti (Ravenna 26-28 febbraio 2004), Firenze, pp. 219-271.
- NEGRELLI, c. d. s. = C. Negrelli, *La circolazione dei manufatti ceramici in Romagna tra V e VIII secolo*, in *Ai confini dell'Impero: insediamenti e fortificazioni bizantine nel Mediterraneo occidentale (VI-VIII secolo)*, (Atti del Convegno - Bordighera 2002).
- NOBILE 1992 = I. Nobile, *Necropoli tardoromane nel territorio lariano*, Como.
- NOVARA 1994 = P. Novara, *S. Adalberto in Pereò*, Mantova.
- NOVARA 2004 = P. Novara, *Rimini tra tarda antichità e altomedioevo*, «Penelope», Rimini.
- NYLOR 2004 = J. Nytor, *Access to international trade in Middle Saxon England: a case of urban over-emphasis?*, in *Close Encounters: Sea-and Riverborne Trade, Ports and Hinterlands, Ship Construction and Navigation in Antiquity, the Middle Ages and in Modern Time*, M. Pasquinucci, T. Weski (eds), Oxford, pp. 139-148.
- ODOARDI 1993 = R. Odoardi, *Lucerne tardoantiche dal sito "bizantino" di Casino Vezzani Vassarella di Crecchio (Abruzzo, Chieti)*, «Archeologia Medievale», xx, pp. 611-615.
- ORSELLI 1976 = A. M. Orselli, *Organizzazione ecclesiastica e momenti di vita religiosa alle origini del cristianesimo emiliano romagnolo*, in *Storia dell'Emilia Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna, pp. 307-332.
- ORTALLI 1981 = G. Ortalli, *Il problema storico delle origini di Venezia*, in *Le origini di Venezia. Problemi esperienze proposte* (Venezia 1980), Venezia, pp. 85-89.
- ORTALLI 1996 = J. Ortalli, *LA FINE DELLE VILLE ROMANE: ESPERIENZE LOCALI E PROBLEMI GENERALI*, in Brogiolo 1996, pp. 9-20.
- PACETTI 1998 = F. Pacetti, *La questione delle Keay LII nell'ambito della produzione anforica in Italia*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 185-208.
- PACETTI 2004 = F. Pacetti, *Celio*. Basilica Hilariana: scavi 1987-1989, in *Roma II*, pp. 435-457.
- PAGANELLI 2004 = M. Paganelli, *Area N-O del Foro romano: l'Ambiente D nell'alto medioevo*, in *Roma II*, pp. 180-203. verificare titolo generale e rmando nel testo (scavi 2-Corti)
- PANDOLFI BASSO 1992 = A. Pandolfi Basso, *Ceramica tardoromana, altomedievale e pietra-ollare*, in *San Giorgio di Argenta 1992*, pp.119-132.
- PANELLA 1986 = C. Panella, *Le anfore tardoantiche: centri di produzione e mercati preferenziali*, in *Società Romana e Impero tardoantico*, III, *Le merci e gli insediamenti*, a cura di A. Giardina, Bari, pp. 251-272.
- PANI ERMINI 1974 = L. Pani Ermini, *La Diocesi di Roma*, II. *Le raccolte dei Fori Imperiali*, in *Corpus della scultura altomedievale*, **controllare, non era sciolto** VII, Spoleto.
- PAOLUCCI 1992 = G. Paolucci, *Ceramica invetriata da Chiusi e Cianciano Terme, La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 314-318.
- PAPÒ 1968 = F. Papò, *L'Archeologia subacquea*, in *Sub, Enciclopedia del subacqueo*, vol. II, Firenze, pp. 418-512.
- PAROLI-DE LUCA-SBARRA-BORTOLETTO-CAPELLI 2003 = L. Paroli, I. De Luca, F. Sbarra, M. Bortoletto, C. Capelli, *La ceramica invetriata altomedievale in Italia: un aggiornamento*, in *VIIe Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée* (Thessaloniki 1999), Athens, pp. 477-490.
- PAROLI 1992 = L. Paroli, *Ceramiche invetriate da un contesto dell'VIII secolo della Crypta Balbi - Roma*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario, Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 351-377.
- PAROLI 1993 = L. Paroli, *Porto (Fiumicino). Area II - 2000*, in B. Ciarrocchi, A. Martin, L. Paroli, H.

- Patterson, *Produzione e circolazione di ceramiche tardoantiche e altomedievali ad Ostia e Porto*, in *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli, P. Delogu (Atti del Convegno - Roma 1992), Firenze, pp. 231-246. uniformare citazioni e rivedere rimando nel testo (Saggi 4-Negrelli)
- PAROLI 1993 = L. Paroli, *Porto (Fiumicino). Area II-2000*, in Ciarrocchi *et alii* 1993, pp. 231-243. uniformare citazioni e rivedere rimando nel testo (Scavi 2-Corti)
- PAROLI *et alii* 2003 = L. PAROLI, I. DE LUCA, F. SBARRA, M. BORTOLETTO, C. CAPELLI, *La ceramica invetriata altomedievale in Italia: un aggiornamento*, in Atti del VII Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée, Salonico 1999, pp. 477-490. uniformare citazioni e rivedere rimando nel testo (Materiali 3-Capelli)
- PAROLI, DE LUCA, SBARRA, BORTOLETTO, CAPELLI 2003 = L. PAROLI, I. DE LUCA, F. SBARRA, M. BORTOLETTO, C. CAPELLI, *La ceramica invetriata altomedievale in Italia: un aggiornamento*, in VII Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée, a cura di Ch. Bakirtzis (Thessaloniki 1999), Atene 2003, pp. 477-490. uniformare citazioni e rivedere rimando nel testo (Materiali 3-Negrelli/Saggi 4 Negrelli)
- PASQUALI 1972 = G. Pasquali, *Olivi ed olio nella Lombardia prealpina*, «Studi medievali», XIII, I, pp. 266-275.
- PATITUCCI 1970 = S. Patitucci, *Comacchio (Valle Pega). Necropoli presso l' 'ecclesia beatae Mariae in Padovetere'*, «Notizie degli Scavi di Antichità», s. 8, vol. XXIV, pp. 69-121.
- PATITUCCI UGGERI 1972 = S. Patitucci Uggeri, *Il popolamento di età romana nell'antico delta padano, I. Valle del Mezzano*, «Atti e Memorie» della deputazione ferrarese di storia patria», s. III, XI, pp. 37-99.
- PATITUCCI UGGERI 1975 A= S. Patitucci Uggeri, *La necropoli medievale dell'insula silva sulla via Romea*, «Atti e Memorie» della deputazione ferrarese di storia patria», s. III, XXI, pp. 1-32
- PATITUCCI UGGERI 1975 B= S. Patitucci Uggeri, *Testimonianze archeologiche del "castrum Comiacum": relazione preliminare degli scavi 1975*, «Archeologia Medievale», III, pp. 283-291.
- PATITUCCI UGGERI 1976 a= S. Patitucci Uggeri, *Testimonianze archeologiche del "castrum Comiaci"*, «Archeologia Medievale», III, pp. 283-291.
- PATITUCCI UGGERI 1976 b= S. Patitucci Uggeri, *Il "castrum Ferrariae"*, in *Insedimenti nel Ferrarese*, Firenze, pp. 15-158.
- PATITUCCI UGGERI 1978 = S. Patitucci Uggeri, *Valle Pega; Baro Zavalea*, in PATITUCCI-UGGERI 1978, p. 5. manca citazione generale: è Patitucci Uggeri-Uggeri 1978? (Saggi 2 Gelichi-Calaon)
- PATITUCCI UGGERI 1980 = S. Patitucci Uggeri, *Il sarcofago del vescovo-duca Stefano. Contributo alla storia di Comacchio nel secolo IX*, «Analecta POMPOSIANA», v, pp. 7-23.
- PATITUCCI UGGERI 1983 = S. Patitucci Uggeri, *Aspetti dell'insediamento lagunare a Nord di Ravenna tra Tardoantico e Medioevo*, «XXX Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina» (Ravenna 6-14 marzo 1983), pp. 391-433.
- PATITUCCI UGGERI 1985 = S. Patitucci Uggeri, *L'insediamento bizantino ed altomedievale nel delta del Po (sec. VI-IX)*, in *Il Delta del Po, sezione geantropica* (Atti della tavola rotonda - Bologna, 26 giugno 1979), Bologna, pp. 61-112.
- PATITUCCI UGGERI 1986 = S. Patitucci Uggeri, *Il "castrum Cumiaci": evidenze archeologiche e problemi storico-topografici*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 263-302.
- PATITUCCI UGGERI 1989 = S. Patitucci Uggeri, *I "castra" e l'insediamento sparso tra V e VII secolo*, in *Storia di Ferrara III. II*, 1989, pp. 407-563. inserire **a** nel rimando del testo (Scavi 3 Bucci SF per uniformare alle altre citazioni)
- PATITUCCI UGGERI 1989 a = S. Patitucci Uggeri, *I "castra" e l'insediamento sparso tra V e VIII secolo*, in *Storia di Ferrara, III. II*, 1989, pp. 408-516.
- PATITUCCI UGGERI 1989 = S. Patitucci Uggeri, *Il delta padano nell'età dei goti*, «XXXVI Corso di Cultura sull'arte Ravennate e Bizantina», pp. 269-322. sistemare **a-b-c** qui e nel rimando del testo (Scavi 3 Bucci SF)
- PATITUCCI UGGERI 1989b = S. Patitucci Uggeri, *Il delta padano nell'età dei goti*, «XXXVI Corso di Cultura sull'arte Ravennate e Bizantina», Ravenna, pp. 269-322. sistemare **a-b-c** qui e nel rimando

- del testo (Saggi 3 Grandi)
- PATITUCCI UGGERI 1989b = S. Patitucci Uggeri, *Problemi storico-topografici di Comacchio tra tardoantico e altomedioevo: gli scavi di Valle Ponti*, in *Actes du XI Congrès International d'Archéologie Chrétienne* (Lyon, Vienne, Grenoble, Genève et Aoste - 21-28 Septembre 1986), III, Roma, pp. 2301-2315. sistemare **a-b-c** qui e nel rimando del testo (Saggi 2 Gelichi Calaon)
- PATITUCCI UGGERI 1989c = S. Patitucci Uggeri, *Il Delta Padano nell'età dei Goti*, in *Ravenna e l'Italia fra Goti e Longobardi*, «XXXVI Corso Cultura Arte Ravennate e Bizantina», Ravenna, pp. 269-322. sistemare **a-b-c** qui e nel rimando del testo (Scavi 1 Calaon)
- PATITUCCI UGGERI-UGGERI 1978 = S. Patitucci Uggeri, G. Uggeri, *Relazione degli scavi Archeologici nel Baro Zavalea. Campagna 1978*, Archivio della Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, Bologna.
- PATTERSON 1993 = H. Patterson, *Pianabella (Ostia Antica). La ceramica altomedievale*, in Ciarrocchi et alii 1993, pp. 219-231. uniformare (Scavi 2 Corti)
- PATTERSON 1993a = H. Patterson, *Pianabella (Ostia antica). Area 3000*, in B. Ciarrocchi, A. Martin, L. Paroli, H. Patterson, *Produzione e circolazione di ceramiche tardoantiche e altomedievali ad Ostia e Porto*, in *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli, P. Delogu (Atti del Convegno - Roma 1992), Firenze, pp. 203-246. uniformare (Saggi 4 Negrelli)
- PATTERSON 1993a = H. Patterson, *Pianabella (Ostia antica). Area 3000*, in B. Ciarrocchi, A. Martin, L. Paroli, H. Patterson, *Produzione e circolazione di ceramiche tardoantiche e altomedievali ad Ostia e Porto*, in *La storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli e P. Delogu (Atti del Convegno - Roma 1992), Firenze, pp. 203-246. uniformare (Materiali 3 Negrelli)
- PATTERSON 1993b = H. Patterson, *Un aspetto dell'economia di Roma e della Campagna Romana nell'altomedioevo: l'evidenza della ceramica*, in *La storia economica di Roma nell'Altomedioevo alla luce di recenti scavi archeologici*, a cura di L. Paroli e P. Delogu (Atti del Convegno - Roma 1992), Firenze 1993, pp. 309-332.
- PATTERSON 1998 = H. Patterson, *Ceramiche 'tipo Classe': analisi minero-petrografiche*, in *Ceramica in Italia: VI -VII secolo*, I, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 487-490.
- PATTERSON-ROVELLI 2004 = H. Patterson, A. Rovelli, *Ceramics and coins in the middle Tiber valley from the fifth to the tenth centuries AD*, in *Bridging the Tiber. Approaches to regional archaeology in the middle Tiber valley*, a cura di H. Patterson, London, pp. 271-284.
- PAVOLINI 1998 = C. Pavolini, *Lucerne in Italia nel VI-VII secolo d.C.: alcuni contesti significativi*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno in onore di John W. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. 123-139.
- PELLEGRINI 1986 = G. B. Pellegrini, *Osservazioni sulla toponomastica del Delta Padano*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 49-89.
- PELLICCIONI 1984 = M. T. Pelliccioni, *Relazione sui risultati dei sopralluoghi effettuati in comune di San Giovanni di Ostellato e Comacchio, durante i lavori di Costruzione del nuovo acquedotto Ostellato-Lidi Comacchiesi*, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, Cartella "Ostellato". inserire **a-b** (Saggi 2 Gelichi-Calaon/Scavi 1-5 Calaon)
- PELLICCIONI 1984 = M. T. Pelliccioni, *Relazione sui risultati dei sopralluoghi effettuati in comune di San Giovanni di Ostellato e Comacchio, durante i lavori di Costruzione del nuovo acquedotto Ostellato-Lidi Comacchiesi*, in Saronio 1984, pp. 1-3. inserire **a-b** (Saggi 2 Gelichi-Calaon/Scavi 1-5 Calaon)
- Percorsi 1997 = *Percorsi di archeologia*, a cura di F. Bertini, Migliarino (Ferrara).
- PERTUSI 1962 = A. Pertusi, *L'iscrizione torcellana dei tempi di Eraclio*, «Bollettino dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano», s. v, 4, pp. 9-38.
- PESAVENTO MATTIOLI-CIPRIANO-PASTORE 1992 = S. Pesavento Mattioli, S. Cipriano, P. Pastore, *Quadro tipologico di riferimento*, in *Anfore romane a*

- Padova: ritrovamenti dalla città*, a cura di S. Pesavento Mattioli, Modena, pp. 37-54.
- PESTELL-ULMSCHNEIDER 2003: Tim Pestell, Katharina Ulmschneider (eds), *Markets in early medieval Europe. Trading and "Productive" sites, 650-850*, Macclesfield.
- PETRONE *et alii* 1994 = D. Petrone, E. Siena, D. Troiano, V. Verrocchio, *Una fornace d'età bizantina a Castellana di Pianella* (PE), «Archeologia Medievale», XXI, pp. 269-286.
- PHILIPPE 1970 = J. Philippe, *Le monde byzantine dans l'histoire de la verrerie (V^e-XVI^e siècle)*, Bologna 1970.
- PINI 1980 = A. I. Pini, *Due colture specialistiche del medioevo: fra la vite e l'olivo nell'Italia padana*, in *Medioevo Rurale*, a cura di V. Fumagalli, G. Rossetti, Bologna, pp. 119-138.
- PIRENNE 1927 = H. Pirenne, *Les villes du Moyen Age*, Bruxelles.
- PIRENNE 1934 = H. Pirenne, *Mahomet et Charlemagne*, Bruxelles.
- PORTA 1974 = P. Porta, *Una lastra inedita della pieve di Montesorbo con raffigurazione di croce a treccia ed iscrizione latina*, «Felix Ravenna», s. IV, CVII-CVIII, pp. 219-239.
- PORTA 1979 = P. Porta, *Sculture altomedievali nel Sarsinate. Marmi frammentari della Pieve di Montesorbo in provincia di Forlì*, Porta «Felix Ravenna», s. IV, CXVII, fasc. 1, pp. 77-96.
- PORTA 1981 = P. Porta, *Imola: un rilievo frammentario del VI secolo*, «Il Carrobbio», VII, pp. 367-378.
- PORTA 1987 = P. Porta, *Memorie paleocristiane di Faenza e del Faentino*, (I), «Torricelliana», 38, pp. 95-136.
- PORTA 1989 = P. Porta, *Sculture ravennati di ispirazione veneziana*, «Ravenna. Arte e Storia», IX, 27, pp. 5-26.
- PORTA 1995 = P. Porta, *Sculture inedite della Pieve di Montesorbo (Forlì)*, «Romagna. Arte e Storia», 43, pp. 5-16.
- PORTA 2002 = P. Porta, *Sculture tardoantiche, altomedievali e romaniche dalla basilica vigiliana di Trento: profilo iconografico e stilistico*, in *L'antica basilica di San Vigilio in Trento. Storia, Archeologia, Reperti*, a cura di I. Rogger, E. Cavada, Trento, vol. II, pp. 437-544.
- PORTA Lastra = P. Porta, *Lastra funeraria di S. Stefano di Fornace (Alta Valsugana)*, c. di s.
- PORTULANO 1999 = B. Portulano, *La ceramica inventriata*, in *S. Giulia di Brescia, gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 125-142.
- POTTER-KING 1997 = T. W. Potter, A. C. King, *Excavations at the Mola di Monte Gelato. A Roman and Medieval Settlement in South Etruria*, Rome - London.
- PRONI 1921 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VIII, *Copia della relazione inviata al Regio Soprintendente alle Antichità per il sopralluogo eseguito in Valle Ponti il 5/08/1921 al Baro dei Ponti (Baro delle Pietre)*, Comacchio, pp. 261-265, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- PRONI 1922 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. I, *La Valle Trebba e la Valle Ponti. Baro dei Ponti (delle Pietre)*, p. 3 e p. 117, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- PRONI 1924 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba, Appunti su Valle Ponti*, vol. VIII, pp. 3-10, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, 1924.
- PRONI 1925 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VIII, *Palafitte rinvenute presso Comacchio in Valle Rillo durante i lavori di drenaggio per il costruendo canale del nuovo Pallotta*, p. 11, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- PRONI 1927 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VII, *Visita in Valle Ponti*, p. 239, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- PRONI 1930 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebba*, vol. VII, *Sepolcreto romano in Valle Ponti*, pp. 249-260, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.

- PRONI 1931 = F. Proni, *Giornale di Scavo di Valle Trebbia*, vol. VIII, *Comacchio 1931. Valle Ponti*, pp. 17-22, pp. 24-26 e pp. 111-114, Manoscritto, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna.
- RAIMONDO 1998 = C. Raimondo, *La ceramica comune del Bruttium nel VI-VII secolo*, in *Ceramica in Italia: VI - VII secolo* in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, II, a cura di L. Sagù (Atti del Convegno - Roma 1995), Firenze, pp. 531-548.
- RASMO 1981 = N. Rasmus, *Arte carolingia nell'Alto Adige*, Bolzano.
- RASMO 1982 = N. Rasmus, *Storia dell'arte nel Trentino*, Trento.
- RASPI SERRA 1974 = J. Raspi Serra, *Le diocesi dell'Alto Lazio*, in *Corpus della scultura altomedievale, controllare, non era sciolto*, VIII, Spoleto. (Saggi 5-Porta)
- REYNOLDS 2003 = P. Reynolds, *Pottery and the Economy in 8th Century Beirut: an Umayyad Assemblage from the Roman Imperial Baths (Bey 045)*, in *VIIe Congrès International sur la Céramique Médiévale en Méditerranée* (Thessaloniki 1999, a cura di Ch. Bakirtzis), Atene, pp. 725-734.
- REYNOLDS 2004 = P. Reynolds, *The Roman pottery from the Trionch Palace*, in *Byzantine Butrint. Excavations and Surveys 1994-99*, a cura di R. Hodges, W. Bowden, K. Lako, Oxford, pp. 224-269.
- REYNOLDS 2005 = P. Reynolds, *Levantine amphorae from Cilicia to Gaza: a typology and analysis of regional production trends from the 1st to 7th century*, in *LRCW I. Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archeology and Archeometry*, J. M^a. Gurt i Esparraguera, J. Buxeda i Garrigós, M.A. Cau Ontiveros (eds), (Actes of the 1st International Conference - Barcelona, 14-16 March 2002), BAR International Series 1340, Oxford, pp. 563-611.
- RICCARDI 1996 = E. Riccardi, *Ancore*, in *Navalia. Archeologia e storia*, a cura di F. Ciciliot, pp. 9-30.
- RICCI-LUCCHERINI 2001 = M. Ricci, F. Luccherini, *Oggetti di abbigliamento e ornamento*, in *Roma I*, pp. 351-387.
- RIGHINI 1991 = V. Righini, *Materiali e tecniche da costruzione in età tardoantica e altomedievale*, in *Storia di Ravenna* 1992, pp. 193-221. nel titolo generale la data è 1992: correggere (Scavi 1 Ca-laon)
- RILEY 1979 = J. A. Riley, *The Coarse Pottery from Berenice*, in *Excavations at Sidi Khrebish Benghazi (Berenice)*, II, a cura di J. A. Lloyd, Tripoli, pp. 91-467.
- RILEY 1981 = J. A. Riley, *The pottery from the cisterns 1977.1, 1977.2 and 1977.3*, in *Excavations at Carthage Conducted by the University of Michigan*, VI, a cura di J. A. Humphrey, Ann Arbor, pp. 85-124.
- Ritrovare restaurando* 2000 = *Ritrovare restaurando. Rinvenimenti e scoperte a Venezia e in Laguna*, Cornuda (Treviso).
- ROBINSON 1959 = H. S. Robinson, *The Athenian Agora*, v. *Pottery of the roman period. Chronology*, Princeton (New Jersey).
- ROFFIA 1973 = E. Roffia, *I vetri*, in *Scavi di Luni, Relazione preliminare delle campagne di scavo 1972-1973-1974*, a cura di A. Frova, Roma, coll. 462-482.
- ROFFIA 1996 = E. Roffia, *Vetri tardoromani da scavi recenti*, in *Il vetro dall'antichità all'età contemporanea*, a cura di G. Meconcelli Notarianni (Atti della I Giornata Nazionale di Studio - Venezia 1995), Fiesse d'Artico (Venezia) 1996, pp. 59-63.
- Roma dall'antichità al medioevo* 2001 = *Roma dall'antichità al medioevo. Archeologia e storia nel Museo nazionale romano Crypta Balbi*, a cura di M. S. Arena, P. Delogu, L. Paroli, M. Ricci, L. Sagù, L. Vendittelli, Roma. uniformare qui e nel testo (Saggio 4-Negrelli)
- Roma dall'antichità al medioevo II* 2004 = *Roma dall'antichità al medioevo II. Contesti tardoantichi e altomedievali*, a cura di L. Paroli, L. Vendittelli, Roma. uniformare qui e nel testo (Saggio 4-Negrelli)
- Roma I = Roma dall'Antichità al Medioevo. Archeologia e storia nel Museo Nazionale Romano Crypta Balbi*, a cura di M. S. Arena, P. Delogu, L. Paroli, M. Ricci, L. Sagù, L. Vendittelli, Martellago (Venezia) 2001. uniformare qui e nel testo (Scavi 2-Corti)
- Roma II = Roma dall'Antichità al Medioevo II. Contesti Tardoantichi e Altomedievali*, a cura di L. Paroli e L. Vendittelli, Martellago (Venezia) 2004. unifor-

- mare qui e nel testo (Scavi 2-Corti)
- ROMANINI 1969 = A. M. Romanini, *La scultura pavese nel quadro dell'arte preromanica in Lombardia*, in *Atti IV Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo*, Spoleto, pp. 231-271.
- ROMEI 1992 = D. Romei, *La ceramica a vetrina pesante altomedievale nella stratigrafia della Crypta Balbi*, *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario, Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 378-393.
- ROMEI 2004 = D. Romei, *Produzione e circolazione dei manufatti ceramici a Roma nell'alto medioevo*, in *Roma dall'antichità al medioevo II* 2004, pp. 278-311. uniformare (Saggi 4 Negrelli)
- ROMEI 2004 = D. Romei, *Produzione e circolazione dei manufatti ceramici a Roma nell'alto medioevo*, in *Roma II*, pp. 278-311. uniformare (Scavi 2 Corti)
- ROMEI 2004 = D. Romei, *Produzione e circolazione dei manufatti ceramici a Roma nell'alto medioevo*, in *Roma dall'antichità al medioevo II* 2004, pp. 278-311. uniformare (Materiali 3 Negrelli)
- ROSSI 1995 = M. Rossi, *L'immagine delle valli di Comacchio: la cartografia tra tecnica e politica*, in *Storia di Comacchio* 1995, pp. 171-271.
- ROSSO-ZANE 1999 = A. Rosso, F. Saccardo, A. Zane, *Recipienti in pietra ollare dalla Laguna di Venezia: il ritrovamento di Malamocco*, «Quaderni di archeologia del Veneto 18», pp. 168-174.
- ROSSO-CANAL 1983 = A. Rosso, E. Canal, *Contributo alla localizzazione dello scomparso insediamento altomedievale di Costanziano - Rilevamenti e ritrovamenti subacquei nel Canale La Dolce (antico alveo del fiume Sile)*, in *Acts of 7th Diving Science Symposium* (Padova 15-18 settembre 1983). città di edizione? pp.? (Materiali 2-Bucci Monete-Scavi 3 Bucci SF-Scavi 4 Bucci M)
- RUFFONI 2002 = L. Ruffoni, *I frammenti architettonici, i vetri*, «Anecdota», XII, 1/2 (dicembre 2002), pp. 73-94. (uniformare qui e testo-Materiali 3-Coppola/Saggi 4 Negrelli/Materiali 3 Negrelli)
- RUFFONI 2003 = L. Ruffoni, *I frammenti architettonici, i vetri*, in *Anecdota* Anno XII, n.1/2 (dicembre 2002), pp.29-48. (uniformare qui e testo-Scavi 4 Bucci M/Materiali 2 Bucci monete)
- RUGO 1976 = P. Rugo, *Le iscrizioni dei secoli VI-VIII esistenti in Italia*, III, Cittadella (Padova).
- RUSSO 1974 = E. Russo, *Studi sulla scultura paleocristiana e medievale. Il sarcofago dell'arcivescovo Grazioso in S. Apollinare in Classe*, «Studi Medievali», s. 3^a, 15, 1, pp. 1-118.
- RUSSO 1986 = E. Russo, *L'atrio di Pomposa*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 477-534.
- RÜTTI 1991 = B. Rütli, *Die römischen Gläser aus Augst und Kaiseraugst*, I-II, *Forschungen in Augst*, 13/1-2, Augst.
- SAGUI 1993 = L. Sagui, *Produzioni vetrarie a Roma tra tardo-antico e alto medioevo*, in *La Storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti dati di scavo*, a cura di L. Paroli, P. Delogu, Firenze, pp. 113-136.
- SAGUI 1998 = L. Sagui, *Il deposito della Crypta Balbi: una testimonianza imprevedibile sulla Roma del VII secolo?*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno - Roma 1995), Firenze, pp. 305-334.
- SAGUI 2002a = L. Sagui, *La circolazione delle merci: il deposito della fine del VII secolo nell'esedra della Crypta Balbi*, *Lucerne*, in *Roma I*, pp. 276-282. inserire **a** nel testo (Scavi 2 Corti)-adeguare titolo breve
- SAGUI 2002b = L. Sagui, *Roma, i centri privilegiati e la lunga durata della tarda antichità. Dati archeologici dal deposito di VII secolo nell'esedra della Crypta Balbi*, «Archeologia Medievale», XXIX, pp. 7-42. inserire **b** nel testo (Scavi 2 Corti)
- SAGUI-COLETTI 2004 = L. Sagui, C. M. Coletti, *Contesti tardoantichi dall'area a S-E della Crypta Balbi*, in *Roma II*, pp. 242-277. (Scavi 2 Corti)-adeguare titolo breve
- SALMI 1966 = M. Salmi, *L'abbazia di Pomposa*, Milano, II ed.
- SALVATORI 1989 = S. Salvatori (a cura di), *Ricerche archeologiche a Cittanova (Eraclia) 1987-1988*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», v, 1989, pp. 77-114.
- SALVINI 2001 = M. Salvini (a cura di), *Lo scavo del lungomare Vanvitelli. Il porto romano di Ancona*, Ancona.
- SALVINI 2003 = M. Salvini (a cura di), *Area archeologica e Museo La Fenice*, Senigallia.

- SAMARITANI 1961 = A. Samaritani, *I vescovi di Comacchio*, Padova.
- SAMARITANI 1970 = A. Samaritani, *Medievalia e altri studi*, «Atti e Memorie» della Deputazione provinciale ferrarese di storia patria, s. III, vol. IX, pp. 7-96.
- SAMARITANI 1978 = A. Samaritani, *Circoscrizioni battesimali, distrettuazioni pastorali, congregazioni chiericati nel medioevo ferrarese*, «Analecta Pomposiana», IV, pp. 69-175.
- SAMARITANI 1979 = A. Samaritani, *L'aula regia nel medioevo comacchiese*, in *L'aula regia di Comacchio nei secoli*, Ferrara, pp. 9-23.
- SAMARITANI 1986 = A. Samaritani, *Vita religiosa tra istituzioni e società a Comacchio dall'alto al basso medioevo (secc. VIII-XIV)*, «Analecta Pomposiana», XI, pp. 5-153.
- SAMARITANI 1990 = A. Samaritani, *La "Nesos Komani-cheia" del sec. VI è la diocesi di Comacchio?*, «Analecta Pomposiana», XV, pp. 1-14.
- SAMARITANI 2002 = A. Samaritani, *L'Aula Regia di Comacchio tra teologia storica e topografica*, «Analecta Pomposiana», XII, pp. 133-152.
- SAMSON 1999 = R. Samson, *Illusory emporia and mad economic theories*, in M. Anderton (ed), *Anglo-Saxon trading centres. Beyond the Emporia*, Glasgow, pp. 76-90.
- San Giorgio di Argenta* 1992 = *Storia e archeologia di una pieve medievale: San Giorgio di Argenta*, a cura di S. Gelichi, Firenze
- SANDERS 1982 = G. Sanders, *L'Idée du salut dans les inscriptions latines chrétiennes (350-700)*, in *La soteriologia dei culti orientali nell'Impero Romano*, Leiden.
- SANNAZZARO, LUSUARDI SIENA 1994 = S. Lusuardi Siena, M. Sannazzaro, *La pietra ollare*, in *Ad mensam - Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp. 229-261.
- SARONIO 1984 = P. Saronio, *Relazione sul saggio di scavo eseguito a San Giovanni di Ostellato e sui sopralluoghi effettuati sul percorso dell'acquedotto dei Lidi Ferraresi*, Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna, Cartella "Ostellato", 1984.
- SAZANOV 1992 = A. V. Sazanov, *Porcelain clay amphoras with a corrugation as a running wave (The 4th-7th centuries AC)* «Arceologia» (Ucraina) 1, pp. 51-59. controllare (Materiali 3-Coppola)
- SAZANOV 1997 = A. Sazanov, *Les amphores de l'antiquité tardive et du Moyen Age: continuité ou rupture? Le cas de la Mer Noire*, in *Céramique Médiévale en Méditerranée* (Actes du VI^e Congrès international sur la Céramique Médiévale en Méditerranée, Aix-en-Provence, 1995), Aix-en-Provence, pp. 87-101.
- SCHMIEDT 1970 = G. Schmiedt (a cura di), *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*, II, Firenze.
- SCHMIEDT 1978 = G. Schmiedt, *I porti italiani nell'Alto Medioevo*, in *La navigazione mediterranea nell'Alto Medioevo*, Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, XXV, I, pp. 129-258.
- SERGI 1995 = G. Sergi, *I confini del potere. Marche e Signorie tra due regni medievali*, Torino.
- SERRA 1954 = G. D. Serra, *Lineamenti di una storia linguistica dell'Italia Medievale*, I, Napoli.
- SFRECOLA 1992 = S. Sfrecola, *Studio mineralogico sulle ceramiche a vetrina pesante*, in *La ceramica inventriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario - Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 579-601.
- SIENA-TROIANO-VERROCCHIO 1998 = E. Siena, D. Troiano, V. Verrocchio, *Ceramiche dalla Val Pescara*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagù (Atti del Convegno - Roma 1995), II, Firenze 1998, pp. 665-704.
- SIMONI 2001 = M. Simoni, *Le valli del comacchiese - Trasformazioni morfologiche e insediative dal Bronzo Finale all'Alto Medioevo*, Ferrara.
- SIMONI 2002 = M. Simoni, *La ceramica comune e le anfore di periodo tardoantico e altomedievale*, «Anecdota», XII, 1/2 (dicembre 2002) pp. 29-38. pubbl. Ferrara 2003 uniformare (Saggi 4-Negrelli/Saggi 3-Grandi/Materiali 3 Negrelli)
- SIMONI 2003 = M. Simoni, *La ceramica comune e le anfore del periodo tardoantico e altomedievale*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre), pp. 29-48. pubbl. Ferrara 2003 uniformare (Scavi 3-Bucci SF/Scavi 4 Bucci M/Materiali 2 Bucci monete)
- SORICELLI 1994 = G. Soricelli, *"Terra sigillata" della*

- prima, media e tarda età imperiale*, in *Il complesso archeologico di Carminiello ai Mannesi, Napoli (scavi 1983-1984)*, a cura di P. Arthur, Galatina (Lecce), pp. 109-168.
- SPAGNOL c. di s. = S. Spagnol, *Ceramica comune grezza dall'isola di Torcello (VE) - Area Battistero*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004).
- SPANO 2003 = L. Spano, *Note relative alla ristrutturazione di Via Mazzini*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 125-132.
- SPANO 2003 = L. Spano, *Note relative alla ristrutturazione di Via Mazzini*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 125-132. uniformare data (Scavi 4 Bucci M / Materiali 2-Bucci monete)
- SPINELLI 1986 = G. Spinelli, *Sant'Appiano di Cosacchi: un patrono cittadino mancato*, «Ravennatensia», XI, pp. 47-70.
- STAFFA 1988 = A. Staffa, , in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Colloquio in onore di J. Hayes - Roma 1995), Firenze, pp. completare (Scavi 2-Corti)
- STERNINI 1995 = M. Sternini, *La fenice di sabbia, Storia e tecnologia del vero antico*, Bari 1995.
- STIAFFINI 1985 = D. Stiaffini, *Contributo ad una prima sistemazione tipologica dei materiali vitrei alto-medievali*, «Archeologia Medievale» XII, pp. 667-688.
- STIAFFINI 1994 = D. Stiaffini, *La suppellettile in vetro*, in *Ad Mensam, Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp. 189-227.
- STOPPIONI 1996 = M. L. Stoppioni, *I materiali dello scavo*, in S. Gelichi, M. G. Maioli, P. Novara, M. L. Stoppioni, S. Martino prope litus maris. *Storia e archeologia di una chiesa scomparsa del territorio cervese*, Firenze, pp. 65-89.
- STOPPIONI PICCOLI 1983 = M. L. Stoppioni Piccoli, *Le anfore*, in *Ravenna e il porto di Classe*, a cura di G. Bermond Montanari, Imola, pp. 130-146.
- Storia di Comacchio* 1993 = *Storia di Comacchio nell'età moderna*, vol. I, Casalecchio di Reno (Bologna). (aggiunto perché i 2 voll. non sono dello stesso anno come era nella bibliografia di Bucci-scavi SF)
- Storia di Comacchio* 1995 = *Storia di Comacchio nell'età moderna*, vol. II, Casalecchio di Reno (Bologna). (correggere l'eventuale rimando nel testo: qui c'era AA.VV. Bucci-scavi SF)
- Storia di Ferrara III. II.* 1989 = *Storia di Ferrara*, vol. III. *L'età antica*, t. II. *secc.IV a.C.-VI d.C.*, coordinamento scientifico di N. Alfieri, Ferrara.
- Storia di Ravenna* 1992 = *Storia di Ravenna*, II, 2. *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, Venezia.
- STRUBE 1984 = Chr. Strube, *Polyeuctoskirche und Hagia Sophia*, München.
- Strutture portuali* 2001 = *Strutture portuali e rotte marittime nell'adriatico di età romana*, «Antichità Adriatiche», XLVI, Trieste-Roma.
- SZTETILLO-BORKOWSKI 1986 = Z. Sztetillo, Z. Borkowski, *Un timbre Céramique byzantin de l'éparque de Constantinople*, in *Recherches sur les amphores grecques*, a cura di J.-Y. Empereur, Y. Garlan (Atti del Colloquio - Atene 1984), Atene - Parigi, pp. ????. completare (evidenziato dall'autore: Materiali 2-Negrelli)
- TAGLIATTI 1966 = G. Tagliatti, *Lagosanto. Lineamenti storici*, pp. 29-31. città di edizione? (Saggi 3-Grandi)
- TASSINARI-VITALI 1998 = G. Tassinari, M. Vitali, *Ceramiche di età longobarda*, in *Ceramiche in Lombardia tra II secolo a.C. e VII secolo d. C. Raccolta dei dati editi*, a cura di G. Olcese, Mantova, pp. 251-260
- Terre ed acqua* 1989 = *Terre ed acqua: le bonifiche ferraresi nel delta del Po*, a cura di A. Maria Visser Travagli, G. Vighi (Mostra Ferrara, Castello Estense, 17 settembre 1989 - 18 marzo 1990), Ferrara.
- THOMAS 1981 = C. Thomas, *A Provisional List of Imported Pottery in Post-Roman Western Britain and Ireland*, Redruth.
- TIRELLI *et alii* 1990 = M. Tirelli, M. G. Sandrini, A. Saccocci, M. De Marchi, *Oderzo. Saggio di scavo nei quartieri nord-occidentali*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», VI, pp. 134-155.
- TONIOLO 2003 = A. Toniolo, *Importazioni tra IV e VIII secolo d. C. nella Laguna di Venezia*, in *L'Archeologia dell'Adriatico dalla preistoria al Medioevo*, a cura di F. Lenzi (Atti del Convegno - Ravenna

- 2001), Firenze, pp. 616-622.
- TONIOLO 2004 = A. Toniolo, *Anfore dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004), c. di s. (Saggi 4 Negrelli / Materiali 3 Negrelli)
- TONIOLO 2004 = A. Toniolo, *Anfore dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'adriatico tra Tarda Antichità ed Altomedioevo* (3° Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali - Venezia 2004), c.d.s. uniformare date per citazione qui e nel testo (Saggi 4-Negrelli / Materiali 3 Negrelli)
- TONIOLO 2005 = A. Toniolo, *Le anfore*, in *Cà Vendramin Calergi. Archeologia urbana lungo il Canal Grande di Venezia*, a cura di L. Fozzati, Venezia, pp. 90-94.
- TONIOLO C. DI S. 1 = A. Toniolo, *Anfore dall'area lagunare*, in *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra tarda Antichità ed Altomedioevo. III Incontro di Studio Cer.am.Is sulle ceramiche tardoantiche ed altomedievali*, a cura di S. Gelichi, C. Negrelli, Venezia. aggiornare qui e nel testo (Saggi 1 Gelichi)
- TONIOLO C. DI S. 2 = A. TONIOLO, *Venezia, ex Cinema San Marco. Le anfore*, in *I vasai del Leone*, Venezia.
- TORRE 2002 = A. Torre, *La produzione storica dei luoghi*, «Quaderni Storici», xxxvii, pp. 443-475.
- TOUBERT 1993 = P. Toubert, *Il sistema curtense: la produzione e lo scambio interno in Italia nei secoli VIII, IX e X*, in *Curtis e signoria rurale: interferenze fra due strutture medievali*, a cura di G. Sergi, Torino, pp. 25-94.
- TOZZI-HARARI 1984 = P. Tozzi, M. Harari, *Eraclea Veneta. Immagine di una città sepolta*, Parma.
- Tra due elementi* 2000 = *Tra due elementi sospesa. Venezia, costruzione di un paesaggio urbano*, Venezia.
- TRAVAGLI VISSER 1978 = A. M. Travagli Visser, *La villa romana di Cassana (ricerche e scavi dal 1975 al 1977)*, in *La villa romana di Cassana. Documenti archeologici per la storia del popolamento rustico*, Bologna, pp. 33-72.
- TUMMUSCHEIT 2000 = A. Tummuscheit, *Groß Strömendorf: a Market Site of the Eight Century on the Baltic Sea Coast*, in Pestell, Ulmschneider 2003, pp. 208-220.
- TUZZATO 1991 = S. Tuzzato, *Venezia. Gli scavi a S. Pietro di Castello (Olivolo). Nota preliminare sulle campagne 1986-1989*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», vii, pp. 93-103.
- TUZZATO 1994 = S. Tuzzato, *Le strutture lignee altomedievali a Olivolo (S. Pietro di Castello - Venezia)*, in *Studi di archeologia della X Regio in ricordo di Michele Tombolani*, Roma, pp. 479-485.
- TUZZATO ET ALII 1993 = S. Tuzzato et alii, *San Pietro di Castello a Venezia. Nota preliminare dopo la campagna 1992*, «Quaderni di Archeologia del Veneto», ix, pp. 72-80. per uniformità, servirebbero i nomi degli altri autori (Saggi 1 Gelichi)
- UBOLDI 1991 = M. Uboldi, *Vetri*, in *Archeologia a Monte Barro. I. Il grande edificio e le torri*, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Lecco, pp. 85-93.
- UBOLDI 1995 = M. Uboldi, *Diffusione delle lampade vitree in età tardoantica e altomedievale e spunti per una tipologia*, «Archeologia medievale», xxii, pp. 93-145.
- UBOLDI 1999 = M. Uboldi, *I vetri*, in *S. Giulia di Brescia. Gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medievali*, a cura di G. P. Brogiolo, Firenze, pp. 271-307.
- UBOLDI 2001 = M. Uboldi, *I Vetri*, in *Archeologia a Monte Barro. II. Gli scavi 1990-97 e le ricerche a S. Martino di Lecco*, a cura di G. P. Brogiolo, L. Castelletti, Lecco, pp. 153-166.
- UGGERI 1975 = G. Uggeri, *La romanizzazione dell'antico Delta Padano*, «Atti e Memorie» della Deputazione Provinciale Ferrarese di Storia Patria, s. III, vol. xx.
- UGGERI 1975-6 = G. Uggeri, *Baro Zavelea, near Comacchio (Aemilia, Ferrara). 11682. Torre romana*, «Fasti Archeologici», xxx-xxxi, pp. 795-796.
- UGGERI 1975-76a = G. Uggeri, *Baro Zavalea, near Comacchio. Torre romana*, «Fasti Archeologici», xxx-xxxi, vol. 2, 1975-1976, pp. 795-796, n. 11682.
- UGGERI 1975-76b = G. Uggeri, *Salto del Lupo. Near Argenta*, «Fasti Archeologici», xxx-xxxi, vol. 2, 1975-1976, p. 221, n. 11973.
- UGGERI 1978 = G. Uggeri, *Vie di terra e vie d'acqua tra Aquileia e Ravenna in età romana*, «Antichità Altoadriatiche», xxxiii, 1978, pp. 68-79.

- UGGERI 1981 = G. Uggeri, *Aspetti della viabilità romana nel delta padano*, «Padusa», xvii, n. 1-2-3-4, 1981, pp. 40-58.
- UGGERI 1984 = G. Uggeri, *L'età romana*, in Uggeri-Patitucci Uggeri 1984, pp. 34-60.
- UGGERI 1986 = G. Uggeri, *La romanizzazione del basso ferrarese. Itinerari ed insediamento*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 147-181.
- UGGERI PATITUCCI 1974 = S. Uggeri Patitucci, *Scavi nella Ferrara medioevale. Il castrum e la seconda cerchia*, «Archeologia medievale», I, pp. 111-147.
- UGGERI PATITUCCI-UGGERI 1973 = S. Uggeri Patitucci, G. Uggeri, *Spina. Risultati dagli scavi nell'abitato (1965-1973)*, «Musei Ferraresi», 3, pp. 162-173.
- UGGERI-PATITUCCI UGGERI 1984 = G. Uggeri, S. Patitucci Uggeri, *L'insediamento antico e altomedievale nel delta del Po*, Bologna.
- ULMSCHNEIDER-PESTELL 2003 = K. Ulmschneider, T. Pestell, *Introductions: Early medieval Markets and 'Productive' Sites, in Markets in early Medieval Europe. Trading and 'Productive' Sites, 650-850*, T. Pestell, K. Ulmschneider (eds), Bollington, pp. 1-10.
- VALENTI ZUCCHINI-BUCCI 1968 = G. Valenti Zucchini, M. Bucci, *I sarcofagi a figure e a carattere simbolico*, in *Corpus della scultura paleocristiana bizantina ed altomedievale di Ravenna*, **controllare, non era sciolto** II, Roma. (Saggi 5-Porta)
- VAN DOORNINCK 1989 = F. H. Van Doorninck, *The Cargo Amphoras on the 7th Century Yassi Ada and 11th Century Serce Limani Shipwrecks: the Examples of a Reuse of Byzantine Amphoras as Transport Jars*, in *Recherches sur la céramique Byzantine*, a cura di V. Déroche, J.-M. Spieser (Atti del Colloquio - Atene, 1987), Atene, pp. 247-257.
- VAN ES-VERWERS 1980 = W. A. Van Es, W. J. H. Verwers, *Excavation at Dorestad. The Harbour. Hoogstraat I*, Amersfoort.
- VARALDO-LAVAGNA 1992 = C. Varaldo, R. Lavagna, *Liguria. Ceramica invetriata da Vada Sabatia*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, a cura di L. Paroli (Atti del Seminario, Certosa di Pontignano 1990), Firenze, pp. 86-98.
- Varie = Cassiodorus Flaviu Magnus Aurelis, *Cassiodori senatoris Variae*, ed. T. Mommsen, Berlino 1972 (rist.).
- VASINA 1976 = A. Vasina, *Il territorio ferrarese nell'alto medioevo*, in *Insediamenti nel ferrarese dall'età romana alla fondazione della cattedrale*, Firenze, pp. 79-103.
- VATTA-BERTOLI 2004 = G. Vatta, T. Bertoli, *Celio. Basilica Hilariana: scavi 1997*, in *Roma II*, pp. 458-479. adeguare citazione (Scavi 2-Corti)
- VECCHI 1995 = M. Vecchi, *Sculture tardo-antiche e alto-medievali di Murano*, Roma.
- VERHULST 2002 = A. Verhulst, *The Carolingian Economy*, Cambridge.
- VERONESE 2003 = T. Veronese, *Elementi conoscitivi per la ricostruzione dell'evoluzione paleogermorfologica dei luoghi su cui sorge Comacchio*, «Anecdota», a. XII, n. 1/2 (dicembre 2002), pp. 107-124. controllare data con altre citazioni (Scavi 3-Bucci SF / Scavi 4-Bucci M / Materiali 2-Bucci monete)
- VILLA 1994 = L. Villa, *Le anfore tra Tardoantico e Medioevo*, in *Ad mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda Antichità e Medioevo*, a cura di S. Lusuardi Siena, Udine, pp. 335-431.
- VILLA 1998 = L. Villa, *Alcuni aspetti della circolazione di prodotti di importazione in Friuli tra VI e VII secolo*, in *Ceramica in Italia: VI-VII secolo*, a cura di L. Sagui (Atti del Convegno - Roma 1995), Firenze, pp. 275-288.
- VILLEDIEU 1984 = F. Villedieu, *Turris Libisonis. Fouille d'un site romain tardif à Porto Torres (Sardaigne)*, BAR International Series, 224.
- VIOLANTE 1953 = C. Violante, *La società milanese in età precomunale*, Bari.
- VIOLANTE 1982 = C. Violante, *Le strutture organizzative della cura d'anime nelle campagne dell'Italia centrosettentrionale (secoli V-X)*, in *Cristianizzazione ed organizzazione ecclesiastica delle campagne nell'alto medioevo. Espansione e resistenze* (Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, xxviii, t. II), Spoleto, pp. 963-1155.
- VISSER TRAVAGLI 1986 = A. M. Visser Travagli, *Documenti archeologici per i "casoni" della laguna di Comacchio*, in *Civiltà comacchiese* 1986, pp. 683-696.
- VISSER TRAVAGLI 1990 = A. M. Visser Travagli, *Popolamento e archeologia del delta del Po nell'Alto Me-*

- dioevo, in *Il parco del delta del Po*, 2^a Sezione: *L'ambiente come storia*, a cura di C. Bassi, pp. 83-100.
- Voghenza 1984 = Voghenza. *Una Necropoli in età romana nel territorio ferrarese*, Ferrara.
- VON FALKENAUSEN 1978 = V. von Falkenhausen, *La dominazione bizantina nell'Italia meridionale dal IX all'XI secolo*, Bari.
- VON HESSEN 1971 = H. von Hessen, *Die Langobardischen Funde aus dem Gräberfeld von Testona (Moncalieri/Piemont)*, Torino.
- VON SALDERN 1962 = A. Von Saldern, *Glass from Sardinis*, «American Journal of Archaeology» 66, 1, pp. 5-12.
- WARD PERKINS 1988 = B. Ward Perkins, *The towns of northern Italy: rebirth or renewal?*, in *The rebirth of towns in the West. AD 700-1050*, R. Hodges, B. Hobley (eds), London, pp. 16-27.
- WHITEHOUSE-BARKER-REECE-REESE 1982 = D. Whitehouse-G. Barker-R. Reece-D. Reese, *The Schola Praeconum, I: the coins, pottery, lamps and fauna*, «Papers of the British School at Rome», 53, pp. 69-77.
- WICKHAM 1992 = C. Wickham, *Problems of comparing rural societies in early medieval Western Europe*, «Transactions of the Royal Historical Society», 42, pp. 221-246.
- WICKHAM 2000 = C. Wickham, *Overview: production, distribution and demand, II*, in I. L. Hansen, C. Wickham (eds), *The Long Eight Century*, Leiden, pp. 345-377.
- WICKHAM 2005 = C. Wickham, *Framing the Early Middle Ages*, Oxford.
- ZAMPIERI 1998 = G. Zampieri, *Vetri antichi del Museo Civico Archeologico di Padova*, Fiesse d'Artico (Venezia).
- ZANINI 1998 = E. Zanini, *Le Italie bizantine. Territorio, insediamenti ed economia nella provincia bizantina d'Italia (VI-VIII secolo)*, Bari.
- ZEMER 1978 = A. Zemer, *Storage Jars in Ancient Sea Trade*, Haifa 1978.
- ZORZI 1930 = E. Zorzi, *Il territorio padovano nel periodo del trapasso da Comitato a Comune*, Venezia.

Tav. 12 - L'area archeologica di Valle Ponti e Villaggio San Francesco.

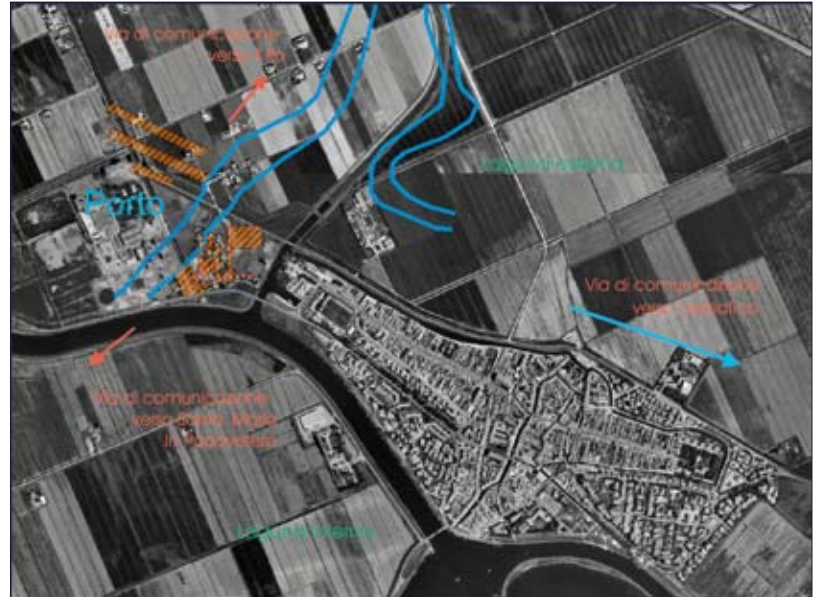
Tav. 13 - Ricostruzione del sistema portuale comacchiese altomedievale.



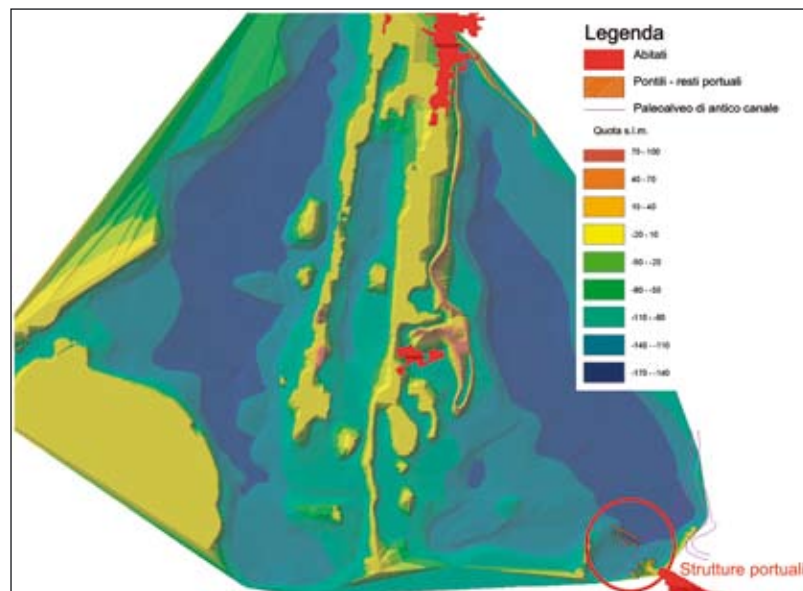
Tav. 12

Tav. 14 - Valle Pega, modello tridimensionale del terreno (DTM) ante bonifica.

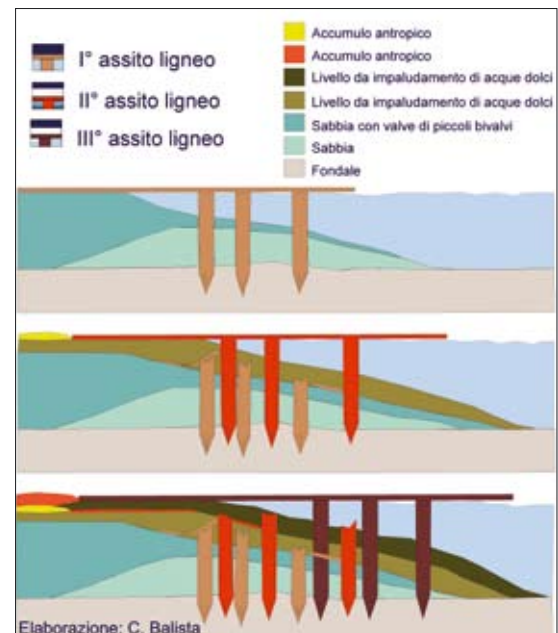
Tav. 15 - Sezione "tipo" dei depositi archeologici e schema di sviluppo nel tempo delle strutture portuali a "banchina".



Tav. 13



Tav. 14

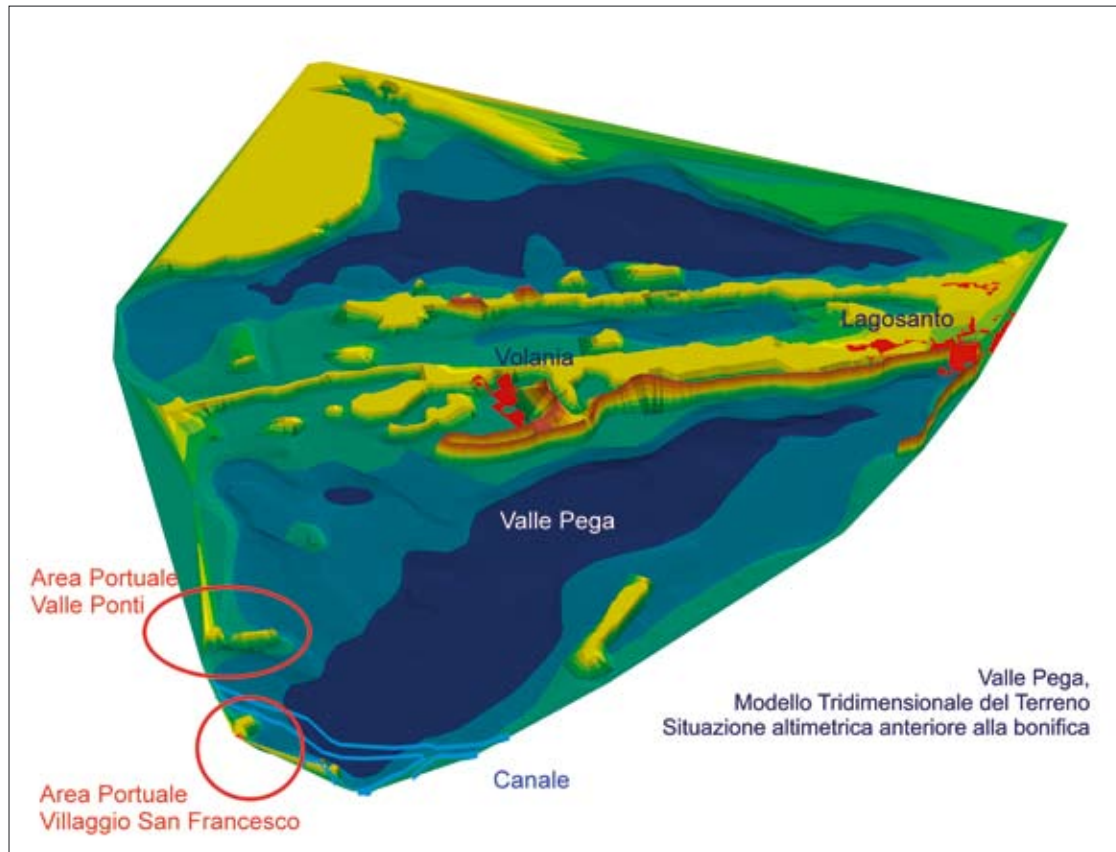


Tav. 15

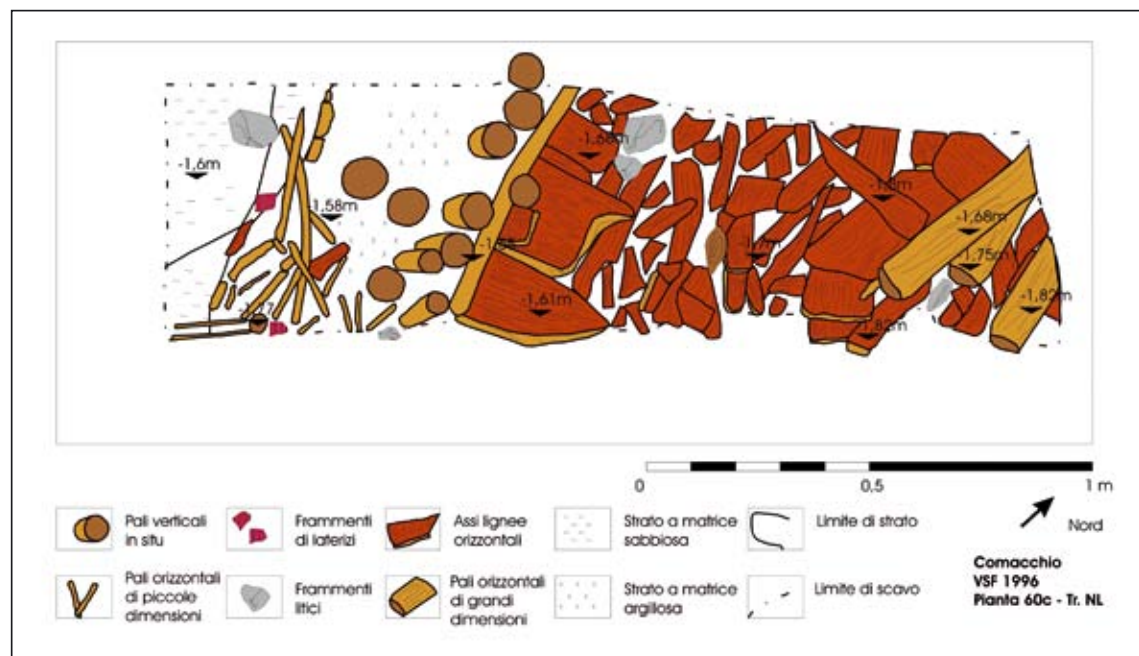
Tav. 16 - Valle Pega, modello tridimensionale del terreno (DTM) ante bonifica. L'individuazione di un ampio spazio lagunare interno.

Tav. 17 - Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), pianta 60c.

X



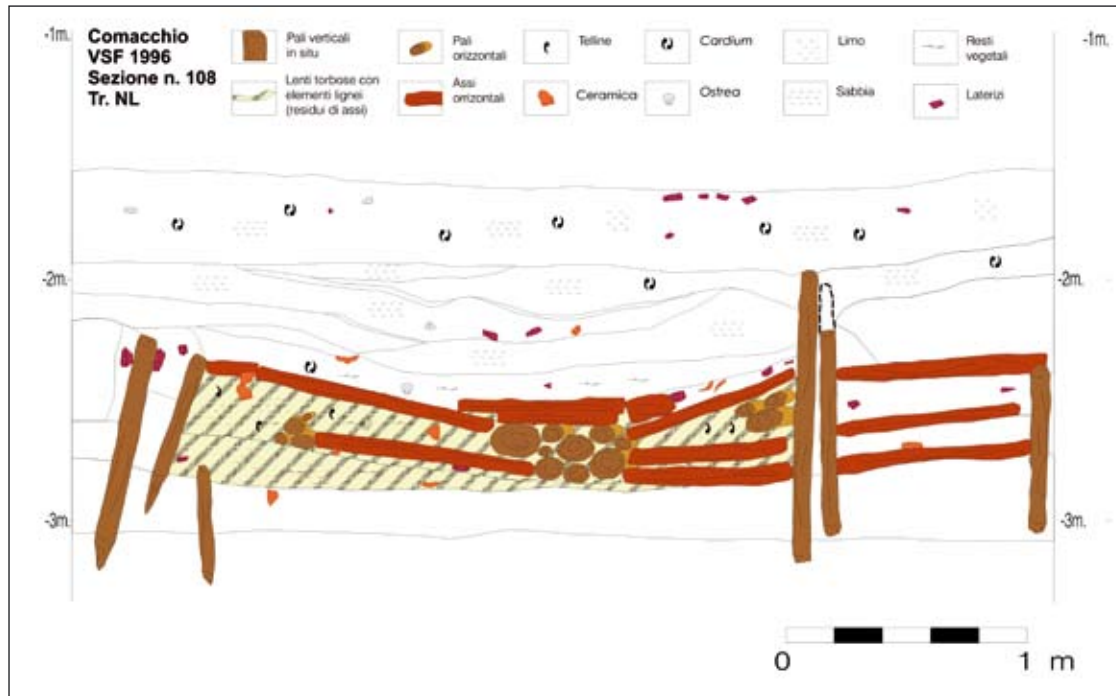
Tav. 16



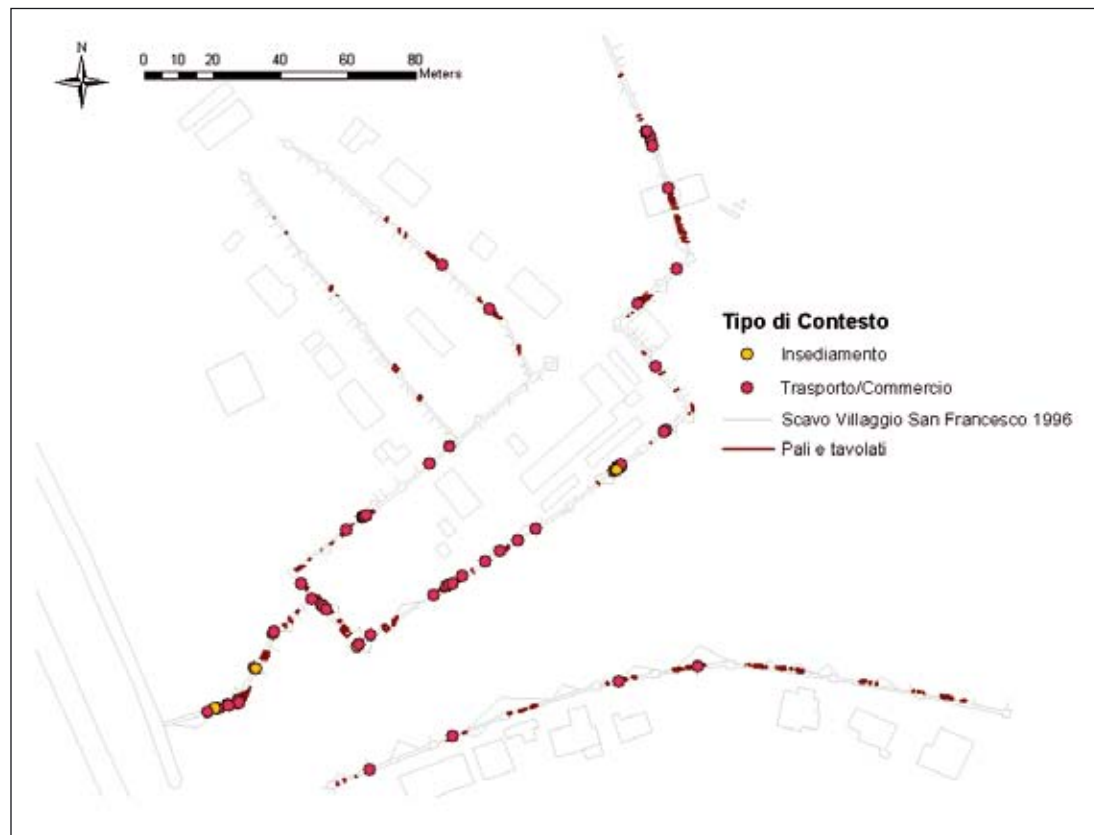
Tav. 17

Tav. 18 - Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), sezione 108.

Tav. 19 - La distribuzione dei reperti ceramici nello scavo di VSF 1996: distinzione per tipologie d'uso (contenitori/trasporto e mensa/fuoco).



Tav. 18



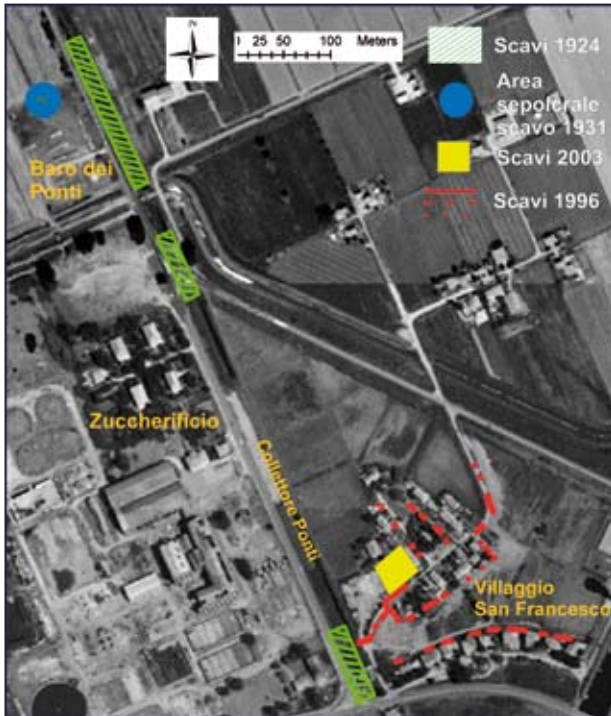
Tav. 19

Tav. 20 - Localizzazione dell'intervento di scavo a Villa San Francesco del 1993.

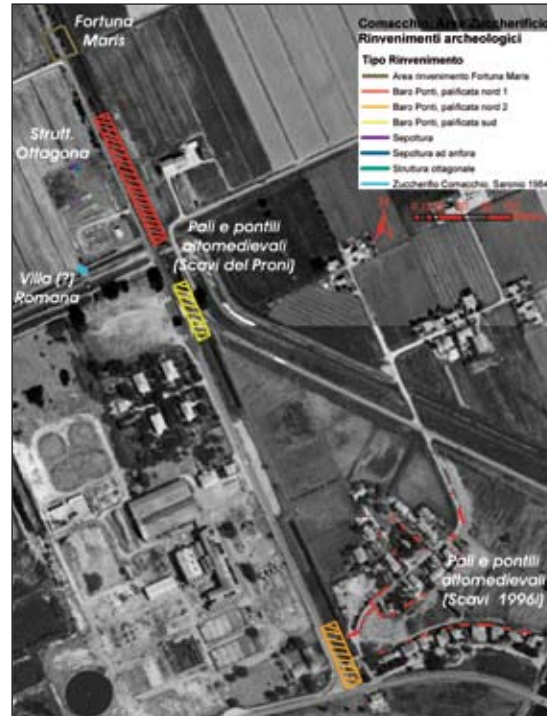
Tav. 21 - Localizzazione dell'area di ritrovamento del relitto della Fortuna Maris a Valle Ponti.

Tav. 22 - Particolare della distribuzione dei reperti ceramici nello scavo di VSF 1996.

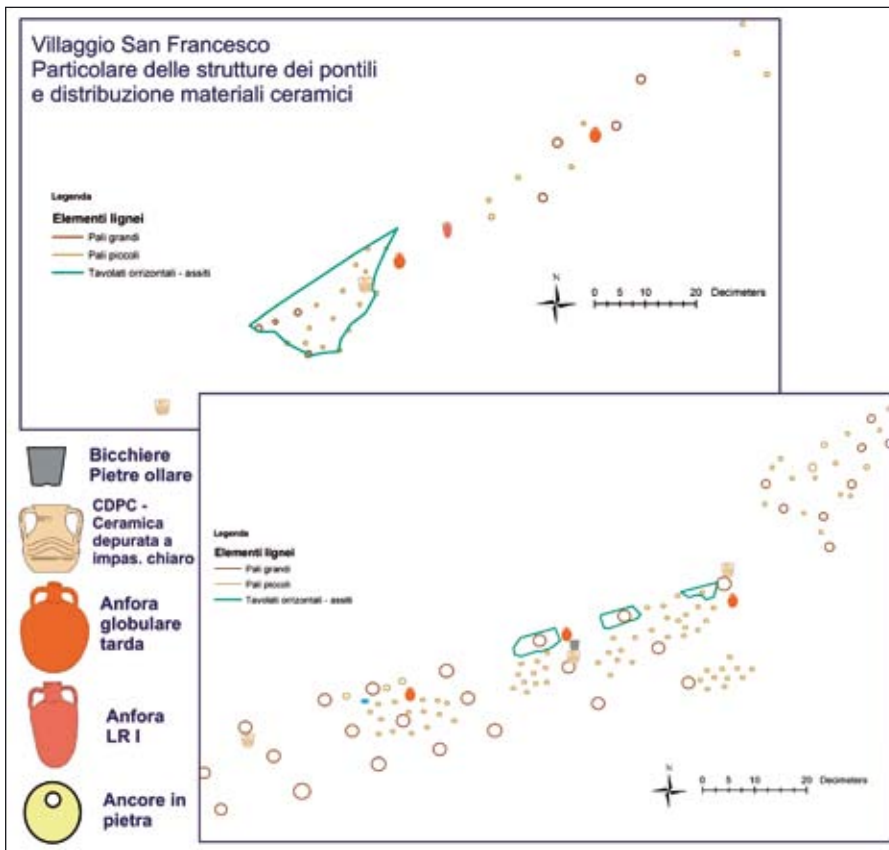
XII



Tav. 20



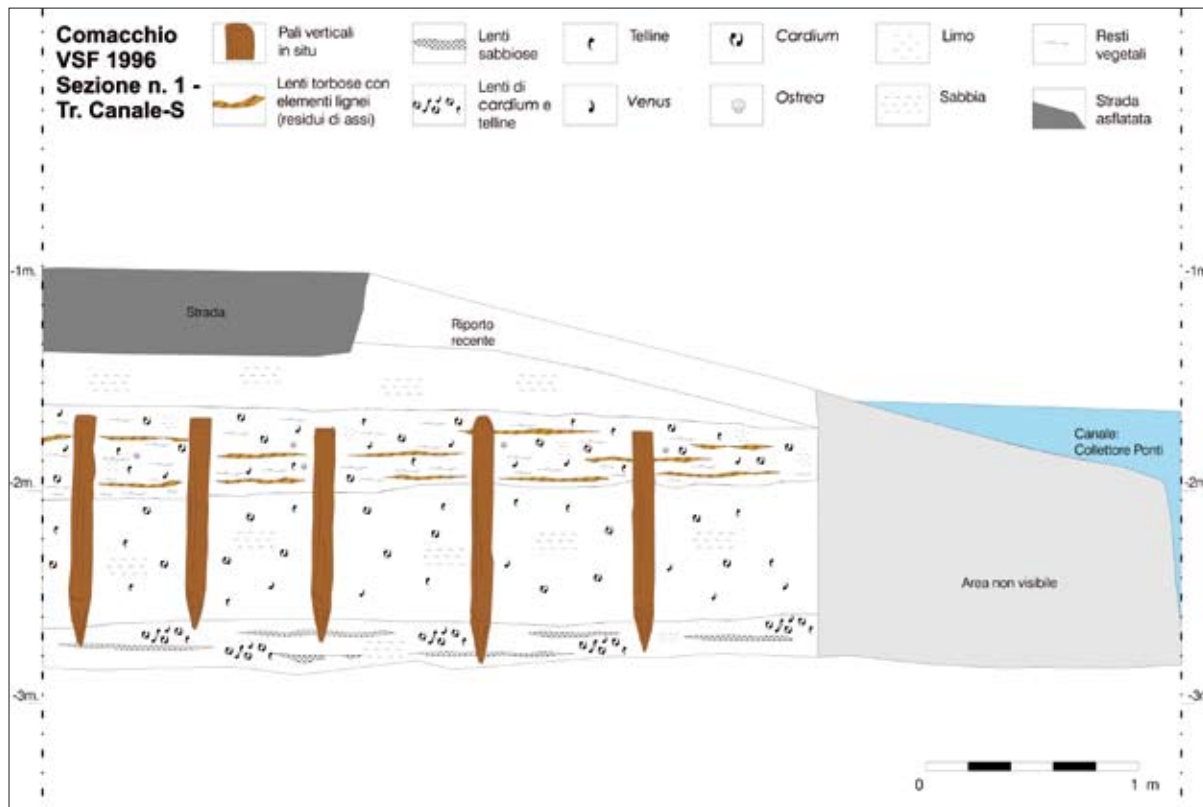
Tav. 21



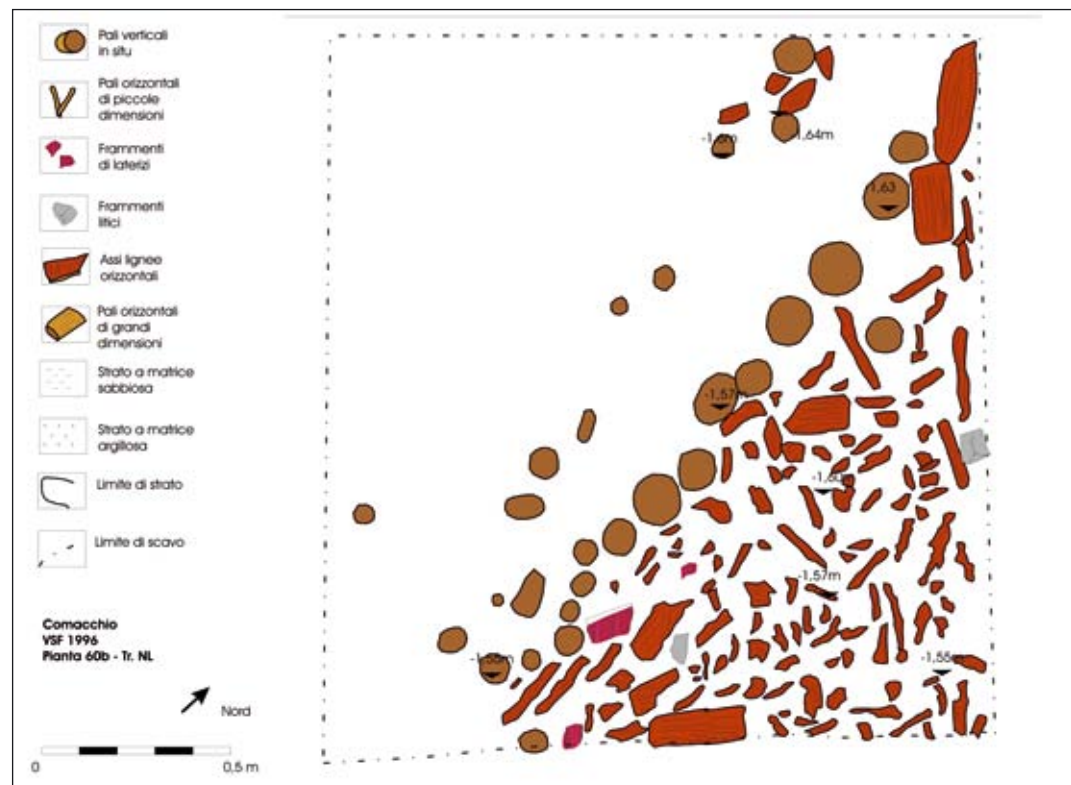
Tav. 22

Tav. 23 - Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), sezione n.1, transetto Canale_S.

Tav. 24 - Scavo Villaggio San Francesco 1996 (VSF 1996), pianta 60b.



Tav. 23



Tav. 24